

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
NAPOLI
“PARTHENOPE”



**DOCUMENTO DI ANALISI E
RIPROGETTAZIONE
DIDATTICA DI ATENEIO
ANNO 2018**

APPROVAZIONE SA 27/12/2018
APPROVAZIONE CDA 27/12/2018



Documento di Analisi e Riprogettazione

Didattica di Ateneio

Anno 2018 – parte prima

Gli indicatori ANVUR per la didattica (Gruppo A)

Gli indicatori alla base del monitoraggio annuale, definiti dalle Linee Guida (LG) AVA, offrono la possibilità di operare diversi tipi di confronti diacronici in quanto i singoli valori sono quest'anno restituiti con riferimento a quattro anni accademici (2013-2016) rendendo immediata l'individuazione di trend interni all'Ateneio.

Tale possibilità è già stata recepita nel documento di Analisi e Riprogrammazione di Ateneio – Didattica di Sistema – 2017 (di seguito DARPA-2017) dove sono già stati presentati:

- gli andamenti di ciascun indicatore nel corso dei tre anni;
- la regressione lineare per ciascun indicatore al fine di poter definire le stime di massima dei valori attesi per i futuri anni accademici che rappresenteranno i target a cui l'Ateneio deve tendere come obiettivo nell'ambito del processo di assicurazione della qualità;
- l'intervallo di confidenza stimato per ciascun indicatore con una probabilità del $\pm 80\%$, determinato, visto il limitato numero di valori a disposizione per ciascun indicatore, con il test t di Student, che rappresenta il range in cui il valore di target può variare;

La natura e l'esiguità dei dati a disposizione fanno sì che l'analisi statistica elaborata abbia, in questa fase, valore prevalentemente qualitativo. L'incremento del numero dei dati nei prossimi anni renderà la metodologia quantitativamente più affidabile.

Per ciascun indicatore, le linee guida dell'ANVUR, forniscono anche i valori di benchmark riferiti ai corsi della stessa Classe nell'Ateneio a livello nazionale e nell'area geografica in cui insiste il CdS.

L'analisi effettuata (fase di check) è stata un supporto efficace per la scelta di quali strategie ed azioni individuare per il miglioramento di ciascun indicatore (fase di Act) definendo al contempo i livelli quantitativi da raggiungere nell'ottica di una sempre crescente assunzione di responsabilità dell'Ateneio nella scelta dei propri obiettivi.

Alla data attuale sono stati resi pubblici dall'ANVUR i valori degli indicatori al 31.03.2018 (quindi dati non completamente assestati) dove si evince che:

- sono presenti i dati relativi all'anno 2016 o più esattamente a.a. 2016/17;



- i dati relativi agli anni 2013, 2014 e 2015 presentano valori modificati rispetto al censimento precedente dell'ANVUR legato all'assestamento definitivo.

Di seguito viene, quindi, presentata sull'analisi statistica effettuata per gli anni 2013, 2014 e 2015, modificata per tenere conto delle subentrate variazioni dei dati ed il riscontro delle stime per l'anno 2016 con il corrispondente valore censito. Lo studio sarà completato con l'analisi degli andamenti degli indicatori rispetto ai corrispondenti valori medi nazionali e delle Università site nella stessa area geografica.

Preliminarmente si vuole sottolineare che, come già evidenziato nel precedente documento di Analisi e Riprogrammazione del 2017, l'Ateneo si è dotato di un Piano Strategico (2016-2022), approvato con delibera del CdA del 19.12.2016, e di un Programma Triennale (2016-2018), anch'esso approvato con delibera del CdA del 19.12.2016, (http://assicurazionequalita.uniparthenope.it/qualita_formazione.php) in cui sono stati individuati una serie di obiettivi, le conseguenti azioni da porre in essere per raggiungerli e una serie di indicatori per misurarli.

Successivamente con delibera del CdA del 28.11.2017, l'Ateneo ha modificato il documento per inserire le attività di terza missione e le modifiche degli indicatori per tenere conto anche di quanto definito nelle citate linee Guida dell'ANVUR.

Si sottolinea che, come detto, il Programma Triennale è stato approvato nella seduta degli Organi Collegiali del 19.12.2016, pertanto, non si può non considerare che i dati recentemente pubblicati dall'ANVUR relativi all'anno 2016 (o più precisamente all'anno accademico 2016-2017) non possono ancora completamente beneficiare delle azioni intraprese dal Programma per il miglioramento degli indicatori e che un'analisi definitiva su quanto posto in atto non potrà che essere effettuata nei prossimi anni. Ciò non toglie che analisi intermedie, come quella posta in essere nel presente documento, possano essere utilizzate per eventualmente correggere discordanze troppo elevate.

Nel presente documento si esamineranno soltanto le fase di Check (monitoraggio e valutazione) e di Act (efficacia delle azioni poste in essere nel Programma Triennale e eventuali azioni correttive) del ciclo di Deming che caratterizza tutti i processi di assicurazione di qualità dell'Ateneo, rimandando la descrizione della fase di Plain (attuazione delle azioni) alle relazioni dei Prorettori e dei delegati di Ateneo (http://assicurazionequalita.uniparthenope.it/qualita_formazione.php).



Indicatore iA1 (gruppo A Indicatori Didattica (DM 987/2016, allegato E))

Tabella 1							
Indicatore	Definizione	Anno	Valore Ateneo	Valore medio area Geografica	Valore medio nazionale	differenza valore area geografica	differenza valore nazionale
iA1	Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale dei CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.	2013	33,38%	39,13%	48,52%	-5,75%	-15,14%
		2014	34,78%	40,99%	49,77%	-6,21%	-14,99%
		2015	37,72%	43,19%	51,57%	-5,47%	-13,85%
		2016	40,62%	44,55%	52,50%	-3,93%	-11,88%

Definizione: La percentuale sopra definita viene calcolata come il rapporto tra gli iscritti regolari per l'anno accademico (a.a.) x-x+1 con almeno 40 CFU nell'anno solare x+1 e gli iscritti regolari all'a.a. x-x+1

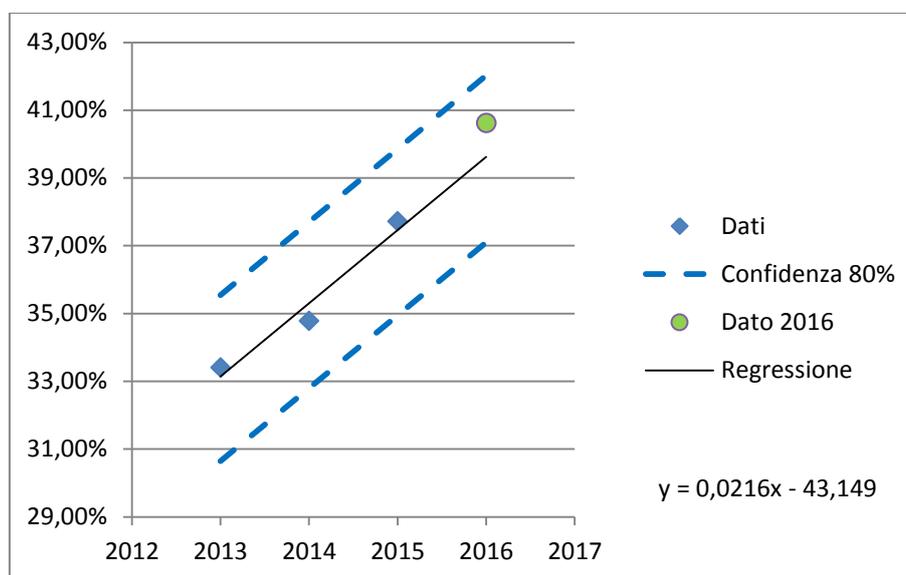


Figura 1

Fase di Check

Dall'esame della Figura 1 e dalla tabella 1 si evince come l'Ateneo continui il trend positivo dell'indicatore iA1 dal 2015 al 2016, migliorando ulteriormente del +2,90%. Tale valore è, però, ancora nell'anno 2016 sensibilmente inferiore al valor medio nazionale del -11,88% anche se tale differenza è diminuita rispetto al 2015 di +1,97%. Situazione analoga si verifica nel confronto con le Università site nella stessa area geografica, infatti anche in questo caso si riscontra una negativa differenza pari a -3,93%, anche se dal 2015 al 2016 si è avuta una positiva diminuzione di tale valore del +1,54%. In entrambi i casi si conferma, quindi, il trend positivo di recupero dell'Ateneo rispetto ai valori delle altre Università in atto dal 2013.



Fase di Act

Nel Piano Strategico e nel Programma Triennale di Ateneio sono stati previsti, in vari obiettivi, azioni che utilizzano, come misura diretta o indiretta, l'indicatore iA1 (equivalente a I.D.9.5 o I.D.11.3). In particolare tale indicatore è stato inserito per la misura delle azioni A.D.9.1-A.D.9.9 dell'obiettivo O.D.9 (*definire per ogni corso di studio competenze, capacità e motivazioni dello studente in ingresso e in uscita*), nonché per la misura delle azioni A.D.11.1-A.D.11.3 dell'obiettivo O.D.11 (*seguire lo studente durante la sua carriera ottimizzando il percorso frequenza lezione/preparazione/superamento dell'esame*).

Tabella 2					
t-student	intervallo		Estrapolazione	2016	2017
Conf=70%	1,77%		Regressione	39,62%	41,78%
Conf=80%	2,40%		Reg. + conf.80%	42,02%	44,18%
Conf=90%	3,72%		Reg. - conf.80%	37,22%	39,38%

Nel DARPA-2017, auspicando che le citate azioni potessero incidere positivamente, si era ipotizzato che i valori dell'indicatore iA1 potessero migliorare attestandosi nell'intervallo individuato in tabella 2 per gli a.a. 2016 e 2017. Dall'esame della figura 1 si evince come la procedura implementata abbia individuato un risultato atteso rilevatosi coerente al valore di iA1 censito nel 2016.

Indicatore iA2: (gruppo A Indicatori Didattica (DM 987/2016, allegato E)

Tabella 3							
Indicatore	Definizione	Anno	Valore Ateneo	Valore medio area Geografica	Valore medio nazionale	differenza valore area geografica	differenza valore nazionale
iA2	Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso*	2013	38,71%	32,76%	44,00%	5,94%	-5,30%
		2014	38,63%	33,90%	45,62%	4,73%	-6,99%
		2015	34,39%	34,33%	46,87%	0,06%	-12,48%
		2016	39,70%	36,67%	49,19%	3,03%	-9,49%

Definizione: La percentuale è calcolata considerando i laureati regolari x divisi laureati totali x, dove il concetto di regolarità è quello definito per la valutazione del costo standard unitario di formazione dello studente (CSTD).



Fase di Check

Dall'esame della Figura 2 e dalla tabella 3 si evince, come il trend molto negativo dell'indicatore iA2 di Ateneo dal 2013 al 2015 si sia nettamente invertito con un positivo incremento dal 2015 al 2016 del +5,31%. Tale valore è però, ancora, inferiore, al valore medio nazionale (-9,49%) ma con una diminuzione della differenza percentuale dal 2015 al 2016 del +2,99%. Situazione diversa si verifica nel confronto con il dato relativo alle Università site nella stessa area geografica in cui la percentuale dei laureati dell'Ateneo entro la durata normale del corso è più elevata del +3,03% con anche un trend positivo di tale differenza, che dal 2015 al 2016 si è incrementata del +2,97%. In entrambi i casi si conferma, quindi, un positivo andamento di recupero dell'Ateneo rispetto ai valori delle altre Università.

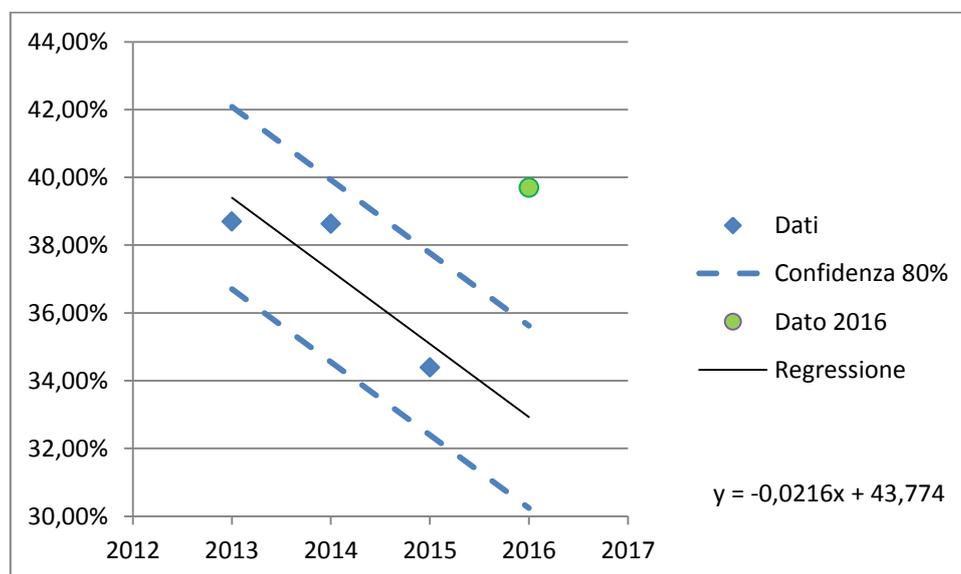


Figura 2

Tabella 4					
t-student	intervallo		Estrapolazione	2016	2017
Conf=70%	1,98%		Regressione	32,93%	30,78%
Conf=80%	2,69%		Reg. + conf.80%	35,62%	33,46%
Conf=90%	4,16%		Reg. - conf.80%	30,24%	28,09%

Fase di Act

Nel Piano Strategico e nel Programma Triennale di Ateneo è stato esplicitamente utilizzato l'indicatore iA2 per misurare i risultati delle azioni A.D.9.1–A.D.9.9 implementate nell'obiettivo O.D.9 (*definire per ogni corso di studio competenze, capacità e motivazioni dello studente in*



ingresso e in uscita) nonché per la misura delle azioni A.D.TM.10.1-A.D.10.7 implementate per l'obiettivo O.D.10 (O.D.10 Potenziamento del servizio placement di Ateneo)

L'obiettivo, quindi, dell'Ateneo di invertire la tendenza dell'indicatore iA2 negli anni 2016 e 2017 è stato, per ora, raggiunto e ora, quindi, necessario consolidare questo risultato.

Indicatore iA3: (gruppo A Indicatori Didattica (DM 987/2016, allegato E)

Tabella 5							
Indicatore	Definizione	Anno	Valore Ateneo	Valore medio area Geografica	Valore medio nazionale	differenza valore area geografica	differenza valore nazionale
iA3	Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni*	2013	3,40%	12,09%	24,76%	-8,69%	-21,36%
		2014	3,10%	11,58%	27,67%	-8,48%	-24,57%
		2015	10,20%	14,00%	27,58%	-3,80%	-17,38%
		2016	10,81%	15,50%	28,62%	-4,69%	-17,81%

Definizione: La percentuale è calcolata considerando gli avvii di carriera al I anno nell'a.a. x-x+1 che hanno conseguito il titolo di diploma in una regione differente a quella dove è erogato il corso diviso gli avvii complessivi di carriera al I anno ai corsi di laurea L, LMCU nell'a.a. x-x+1.

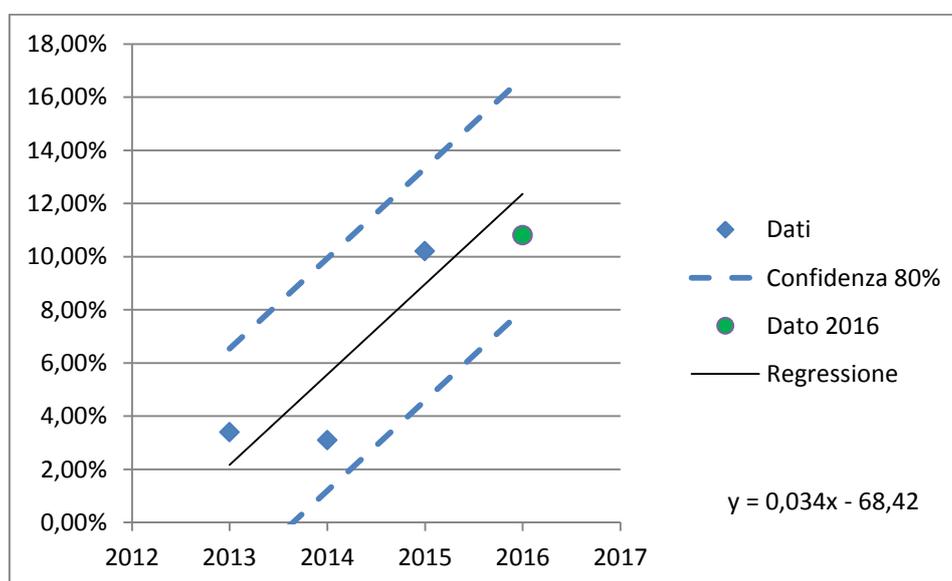


Figura 3

Fase di Check

Dall'esame della Figura 3 e dalla tabella 4 si evince la conferma del positivo trend dell'Ateneo dell'indicatore iA3, già rilevato nel 2015. Infatti, dal 2015 al 2016 l'indicatore si è ulteriormente



incrementato dello +0,61%. Il valore è, però, nell'anno 2016 ancora molto minore del valor medio nazionale con una consistente differenza negativa (-17,81%), differenza che si è anche leggermente incrementata dello -0,43% dal 2015. Situazione analoga si verifica anche nel confronto del valore di iA3 dell'Ateneo e l'analogo dato relativo alle altre Università site nella stessa area geografica, dove nell'anno 2016 il valore dell'indicatore risulta ancora minore del -4,69%, differenza che si è anche negativamente leggermente incrementata dal 2015 del -0,89%.

Fase di Act

Nel Piano Strategico e nel Programma Triennale di Ateneo non sono state previste specifiche azioni tendenti ad incidere positivamente sul valore di iA3, ritenendo che l'incremento di tutti gli altri indicatori e della qualità dei servizi dell'Ateneo potessero fungere da traino anche per questo specifico indicatore (ad esempio le azioni previste per il piano di comunicazione e la riorganizzazione del sito web di Ateneo).

t-student	Intervallo	Estrapolazione	2016	2017
Conf=70%	3,21%	Regressione	12,37%	15,77%
Conf=80%	4,37%	Reg. + conf.80%	16,74%	20,14%
Conf=90%	6,77%	Reg. - conf.80%	8,00%	11,40%

Nel DARPA-2017 si era, quindi, ipotizzato che i valori dell'indicatore iA3 potessero migliorare attestandosi nell'intervallo individuato in tabella 6 per gli a.a. 2016 e 2017. Dall'esame della figura 3 si evince come la procedura implementata abbia individuato un risultato atteso rilevatosi coerente al valore censito nel 2016.

Indicatore iA4: (gruppo A Indicatori Didattica (DM 987/2016, allegato E)

Indicatore	Definizione	Anno	Valore Ateneo	Valore medio area Geografica	Valore medio nazionale	differenza valore area geografica	differenza valore nazionale
iA4	Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo*	2013	14,02%	14,93%	26,70%	-0,91%	-12,68%
		2014	13,88%	14,71%	29,11%	-0,83%	-15,23%
		2015	13,50%	14,79%	30,93%	-1,29%	-17,43%
		2016	11,35%	14,45%	32,18%	-3,10%	-20,83%



Definizione: La percentuale è calcolata considerando gli avvii di carriera al primo anno delle LM con almeno un titolo di studio di accesso acquisito in un diverso Ateneo, anche estero, diviso gli avvii di carriera complessivi al primo anno delle LM

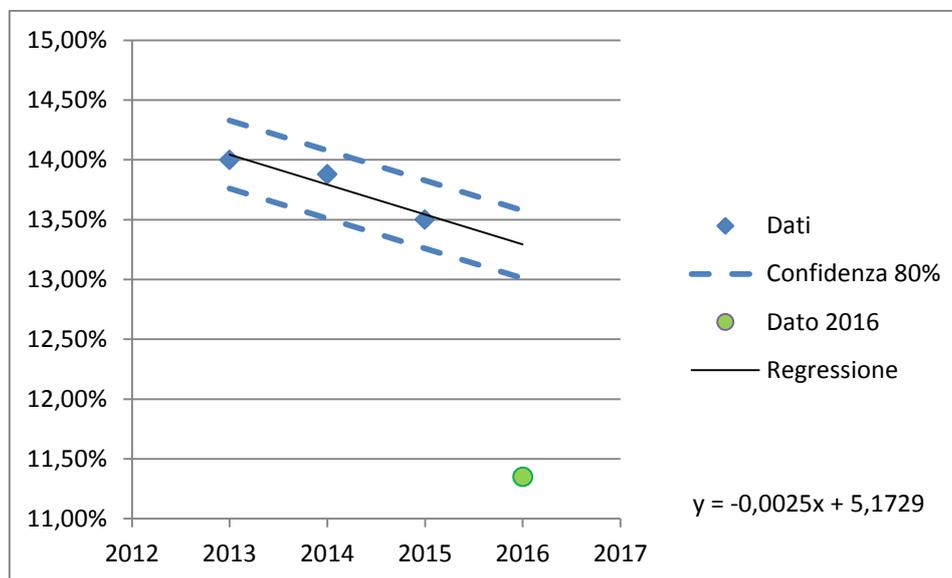


Figura 4

Fase di Check

Dall'esame della Figura 4 e dalla tabella 6 si evince, una negativa diminuzione dal 2015 al 2016 dell'indicatore iA4 di Ateneo pari a -2,15%, con anche un corrispondente negativo incremento del -3,40% dal 2015 al 2016 della differenza percentuale rispetto al dato nazionale pari a -20,81%. Situazione sostanzialmente analoga si verifica nel confronto con il dato delle altre Università site nella stessa area geografica, in cui la differenza percentuale di iscritti al primo anno delle LM laureati in altro Ateneo nell'anno 2016 risulta pari a -3,10%, con un trend negativo di tale differenza che dal 2015 al 2016 si è incrementata di -1,81%.

Fase di Act

Nel Piano Strategico e nel Programma Triennale di Ateneo non sono state previste specifiche azioni tendenti ad accrescere il valore dell'indicatore iA4, ritenendo che l'incremento degli altri indicatori e della qualità dei servizi dell'Ateneo potessero fungere da traino anche per questo specifico indicatore (ad esempio le azioni previste per il piano di comunicazione e la riorganizzazione del sito web di Ateneo). Tale conclusione si è rivelata almeno per quest'anno non corretta, così come la previsione dei valori attesi nel 2016 e nel 2017 riportata in tabella 8.



Tabella 8					
t-student	Intervallo		Estrapolazione	2016	2017
Conf=70%	0,21%		Regressione	13,29%	13,04%
Conf=80%	0,28%		Reg. + conf.80%	13,58%	13,33%
Conf=90%	0,44%		Reg. - conf.80%	13,01%	12,76%

Non si può non evidenziare nell'analisi di tale dato, l'incidenza della crisi economica dell'area centro meridionale, accentuata anche dalle problematiche connesse al passaggio del regime commissariale dell'ADISU Parthenope alla nuova struttura regionale che ha comportato notevoli problemi nell'erogazione delle borse per il diritto allo studio. Tali fattori incidano negativamente sulla domanda di offerta formativa proveniente da altre regioni, visti i maggiori costi che questa tipologia di studente deve affrontare. Non si può, comunque, escludere che l'assenza di specifiche azioni dell'Ateneo per l'incremento di tale indicatore ne abbia influenzato negativamente l'andamento. In ogni caso l'Ateneo, almeno per questo triennio, non intende promuovere azioni specifiche per tale indicatore preferendo concentrare la propria attenzione sulle azioni tese al miglioramento della qualità della didattica erogata ed all'organizzazione interna delle strutture di Ateneo.

Indicatore iA5B: (gruppo A Indicatori Didattica (DM 987/2016, allegato E)

Tabella 9							
Indicatore	Definizione	Anno	Valore Ateneo	Valore medio area Geografica	Valore medio nazionale	differenza valore area geografica	differenza valore nazionale
iA5B	Rapporto studenti regolari /docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato e di tipo a e tipo b) per l'area scientifico-tecnologica*	2013	24,87	13,05	14,01	11,82	10,86
		2014	23,93	13,07	14,27	10,86	9,66
		2015	22,21	13,41	14,88	8,80	7,33
		2016	20,67	13,98	15,51	6,69	5,16

Definizione: Vengono calcolati gli iscritti regolari come definiti nel calcolo del costo standard nell'a.a. x-x+1 diviso la somma dei professori di I e II fascia a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori L. 230/05 art.1 c.14 e ricercatori di tipo a e b in servizio al 31/12/x

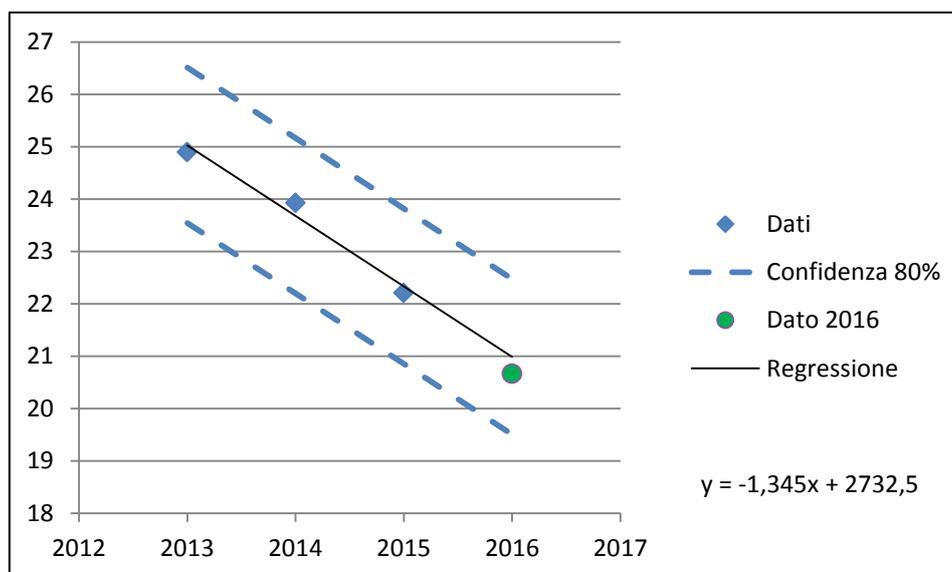


Figura 5

Fase di Check

Dall'esame della Figura 5 e dalla tabella 7 si evince ancora, dal 2015 al 2016, una positiva diminuzione di +1,54 punti del valore dell'indicatore iA5B di Ateneo. Tale indicatore, nell'anno 2016 è, però, ancora maggiore del valor medio nazionale con una differenza di -5,16 punti. Si rileva, comunque, una positiva diminuzione di tale differenza dal 2015 al 2016 pari a +2,17 punti. Situazione analoga si verifica nel confronto con il dato delle altre Università site nella stessa area geografica, dove la differenza dell'indicatore iA5B nell'anno 2016 è ancora negativa (-6,69 punti), anche se si riscontra un positivo trend di tale differenza che dal 2015 al 2016 ha avuto una diminuzione di +2,11 punti. In entrambi i casi si conferma, quindi, un positivo andamento di recupero dell'Ateneo rispetto ai valori delle altre Università.

Tabella 10					
t-student	Intervallo		Estrapolazione	2016	2017
Conf=70%	1,1		Regressione	21,0	19,6
Conf=80%	1,5		Reg. + conf.80%	22,5	21,1
Conf=90%	2,3		Reg. - conf.80%	19,5	18,2

Fase di Act

Nel Piano Strategico e nel Programma Triennale di Ateneo nell'obiettivo O.D.9 (*Definire per ogni corso di studio (I e II livello) competenze capacità e motivazioni dello studente in ingresso e dello studente in uscita nell'obiettivo*) è stato previsto l'utilizzo dell'indicatore iA5B (riconducibile a I.D.9.8) per misurare gli effetti delle azioni A.D.9.1–A.D.9.7 implementate nonché indirettamente



nell'obiettivo O.R.2 (*Miglioramento delle performance nei finanziamenti competitivi*) in quanto riconducibile a I.R.2.2, per misurare gli effetti delle azioni A.R.2.1 – A.R.2.4 implementate.

Nel DARPA-2017, auspicando che tali azioni correttive potessero incidere positivamente, si era ipotizzato che i valori dell'indicatore iA5 potessero migliorare attestandosi nell'intervallo individuato in tabella 10 per l'a.a. 2016. Dall'esame della figura 5 si evince come la procedura implementata abbia individuato un risultato atteso rilevatosi coerente al valore di iA5 censito nel 2016.

Indicatore iA5C (gruppo A Indicatori Didattica (DM 987/2016, allegato E)

Tabella 11							
Indicatore	Definizione	Anno	Valore Ateneo	Valore medio area Geografica	Valore medio nazionale	differenza valore area geografica	differenza valore nazionale
iA5C	Rapporto studenti regolari /docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato e di tipo a e tipo b) per i corsi dell'area umanistico-sociale*	2013	36,70	30,20	29,92	6,50	6,78
		2014	36,20	29,82	30,47	6,38	5,73
		2015	33,14	29,11	30,90	4,03	2,24
		2016	30,10	29,18	31,89	0,92	-1,79

Definizione: L'indicatore è calcolato come il rapporto tra gli iscritti regolari, come definiti nel calcolo del costo standard, nell'a.a. x-x+1 diviso la somma dei Professori di I e II fascia a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori L. 230/05 art.1 c.14 e ricercatori di tipo a e b in servizio al 31/12/x

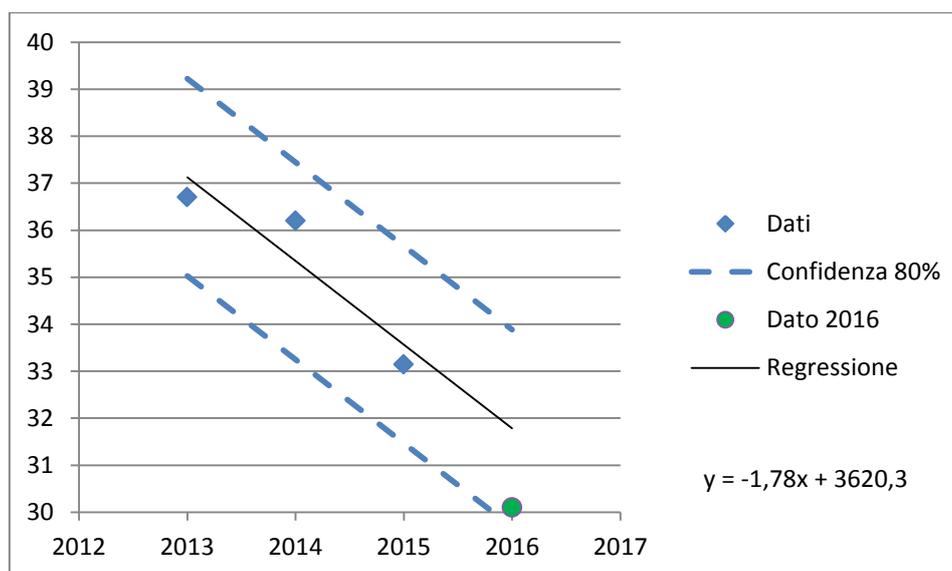


Figura 6



Fase di Check

Dall'esame della Figura 6 e della tabella 11 si evince, dal 2015 al 2016 una positiva diminuzione del valore dell'indicatore iA5C di Ateneo del +3,04 punti. Il valore di iA5C risulta nel 2016, per l'Ateneo, leggermente minore rispetto al valor medio nazionale con una positiva differenza di +1,79 punti, grazie ad un trend positivo dell'indicatore che dal 2015 al 2016 è diminuito del +4,03%. Situazione leggermente diversa si verifica nel confronto con il dato delle altre Università site nella stessa area geografica, dove nell'anno 2016, l'indicatore iA5C di Ateneo risulta leggermente più elevato di -0,92 punti, ma con un positivo trend di tale differenza che ha portato dal 2015 al 2016 ad un ulteriore recupero del +3,11 punti. In entrambi i casi si conferma, quindi, un positivo andamento di recupero dell'Ateneo rispetto ai valori delle altre Università.

Tabella 12					
t-student	Intervallo		Estrapolazione	2016	2017
Conf=70%	1,5		Regressione	31,8	30,0
Conf=80%	2,1		Reg. + conf.80%	33,9	32,1
Conf=90%	3,2		Reg. - conf.80%	29,7	27,9

Fase di Act

Nel Piano Strategico e nel Programma Triennale di Ateneo nell'obiettivo O.D.9 (*Definire per ogni corso di studio (I e II livello) competenze capacità e motivazioni dello studente in ingresso e dello studente in uscita nell'obiettivo*) è stato previsto l'utilizzo dell'indicatore iA5C (riconducibile a I.D.9.8) per misurare gli effetti delle azioni A.D.9.1–A.D.9.7 implementate nonché indirettamente nell'obiettivo O.R.2 (*Miglioramento delle performance nei finanziamenti competitivi*) in quanto riconducibile a I.R.2.2, per misurare gli effetti delle azioni A.R.2.1 – A.R.2.4 implementate.

Dall'analisi statistica effettuata nel DARPA-2017, riportata in tabella 12, in considerazione di tali azioni si è ritenuto possibile ipotizzare che i valori dell'indicatore iA5C potessero diminuire negli anni 2016 e 2017 attestandosi nell'intervallo di confidenza stimato. Dall'esame della figura 6 si evince come la procedura implementata abbia individuato un risultato atteso rilevatosi coerente al valore di iA5C censito nel 2016.



Indicatore iA8: gruppo A Indicatori Didattica (DM 987/2016, allegato E)

Tabella 13							
Indicatore	Definizione	Anno	Valore Ateneo	Valore medio area Geografica	Valore medio nazionale	differenza valore area geografica	differenza valore nazionale
iA8	Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L, LMCU, LM), di cui sono docenti di riferimento	2013	90,65%	94,13%	95,12%	-3,49%	-4,48%
		2014	89,29%	94,05%	94,72%	-4,76%	-5,43%
		2015	90,40%	93,52%	94,46%	-3,12%	-4,06%
		2016	90,69%	93,56%	94,35%	-2,87%	-3,66%
		2017	91,30%	93,34%	94,06%	-2,04%	-2,76%

Definizione: L'indicatore iA8 è calcolato considerando i docenti di ruolo indicati come docenti di riferimento del CdS che appartengono a SSD di base e caratterizzanti diviso il totale dei docenti indicati come docenti di riferimento del CdS

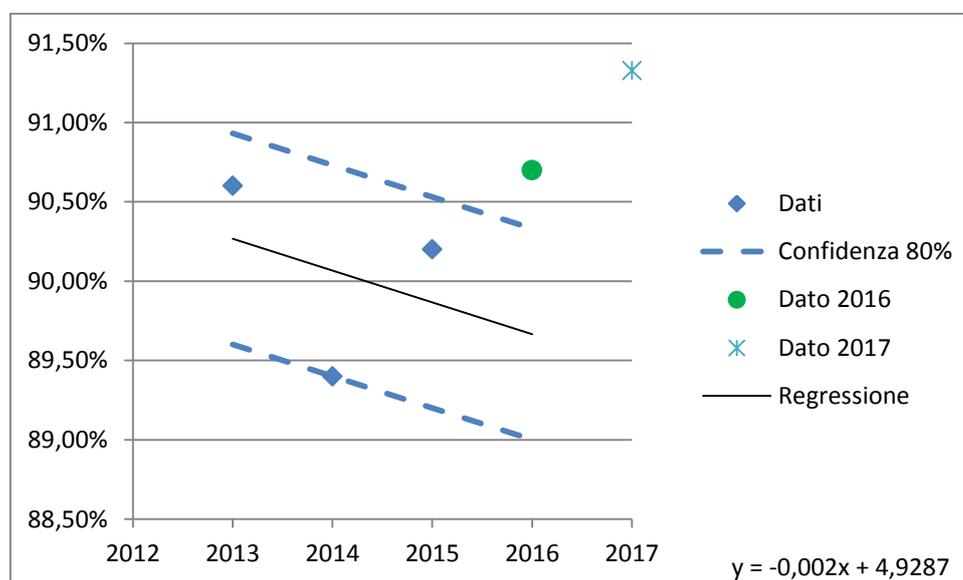


Figura 7

Fase di Check

Dall'esame della Figura 7 e della tabella 13 si evince, un positivo leggero incremento nell'anno 2016 del valore dell'indicatore iA8 dell'Ateneo pari +0,29%. Tale valore di Ateneo risulta, però ancora minore rispetto al dato medio nazionale con una differenza del -3,66%. Tale differenza percentuale risulta, comunque, dal 2015 al 2016, in leggera positiva diminuzione dello +0,40%. Situazione analoga si verifica, anche nel confronto con il dato delle altre Università site nella stessa area geografica, dove l'indicatore iA8 per l'Ateneo risulta nell'anno 2016 ancora minore del -2,87%, ma con un trend di tale differenza leggermente in diminuzione, dal 2015 al 2016, del +0,25%. Un maggiore incremento dell'indicatore si registra nel 2017 con un ulteriore incremento



del +0,61% ed una conseguente diminuzione della differenza tra il valore medio nazionale, diminuito a -2,76% e tra il valore medio delle Università nella stessa area geografica, pari a -2,04%. In entrambi, quindi, i casi si conferma un positivo andamento di recupero dell'Ateneo rispetto ai valori delle altre Università.

t-student	Intervallo		Estrapolazione	2016	2017
Conf=70%	0,56%		Regressione	89,90%	89,80%
Conf=80%	0,77%		Reg. + conf.80%	90,66%	90,56%
Conf=90%	1,19%		Reg. - conf.80%	89,13%	89,03%

Fase di Act

Nel Piano Strategico e nel Programma Triennale di Ateneo è stato previsto nell'obiettivo O.R.2 (*Miglioramento delle performance nei finanziamenti competitivi*) l'utilizzo dell'indicatore iA8 per misurare gli effetti delle azioni A.R.2.1 – A.R.2.4 implementate.

Nel DARPA-2017, auspicando che tali azioni potessero incidere positivamente, si era ipotizzato che i valori dell'indicatore iA8 potessero migliorare attestandosi nell'intervallo individuato in tabella 14 per l'a.a. 2016. Dall'esame della figura 7 si evince come la procedura implementata abbia individuato un risultato atteso rilevatosi coerente al valore di iA8 censito nel 2016 e soprattutto nel 2017.

Indicatore iA9: gruppo A Indicatori Didattica (DM 987/2016, allegato E)

Indicatore	Definizione	Anno	Valore Ateneo	Valore medio area Geografica	Valore medio nazionale	differenza valore area geografica	differenza valore nazionale
iA9	Valori dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali (QRDLM) (valore di riferimento: 0,8)	2013	1,00	0,86	0,92	0,14	0,08
		2014	1,00	0,87	0,93	0,13	0,07
		2015	0,92	0,87	0,93	0,05	-0,01
		2016	0,93	0,80	0,88	0,13	0,05
		2017	1,00	0,80	0,89	0,20	0,11

Definizione: Il valore dell'indicatore iA9 è valutato come il rapporto tra la sommatoria dei valori R (VQR 2011-14) di Ateneo per ciascun SSD, pesati con i CFU erogati nei relativi insegnamenti diviso la sommatoria dei CFU di tutti gli insegnamenti.

Fase di check



Dall'esame della tabella 15 si evince, per l'Ateneo la conferma del lusinghiero posizionamento di tale indicatore. Infatti il valore di iA9 per l'Ateneo risulta maggiore rispetto al valor medio sia degli altri Atenei nazionali sia delle Università site nella stessa area geografica, con andamenti positivi delle differenze percentuali in entrambi i casi.

Fase di Act

Nel Piano Strategico e nel Programma Triennale di Ateneo nell'obiettivo O.R.1 (*miglioramento complessivo del posizionamento nelle graduatorie nazionali della valutazione della ricerca*) è stato previsto l'indicatore iA9 (*miglioramento dei risultati della VQR*) per misurare gli effetti delle azioni A.R.1.1–A.R.1.7 implementate. L'Ateneo, si pone, quindi come obiettivo di mantenere costante il valore di tale indicatore anche per i successivi a.a..

Indicatore iA10: Indicatori Internazionalizzazione (DM 987/2016, allegato E)

Tabella 16							
Indicatore	Definizione	Anno	Valore Ateneo	Valore medio area Geografica	Valore medio nazionale	differenza valore area geografica	differenza valore nazionale
iA10	Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale dei corsi*	2013	1,47‰	7,62‰	13,65‰	-6,15‰	-12,19‰
		2014	3,70‰	9,49‰	15,75‰	-5,79‰	-12,05‰
		2015	7,40‰	10,86‰	18,12‰	-3,46‰	-10,72‰
		2016	5,90‰	12,85‰	19,67‰	-6,95‰	-13,77‰

Definizione: La percentuale è calcolata considerando i CFU conseguiti all'estero dagli iscritti regolari a.a. x-x+1 nell'a.s. x+1 diviso il numero totale di CFU conseguiti dagli iscritti regolari dell'a.a. x-x+1 nell'a.s. X+1

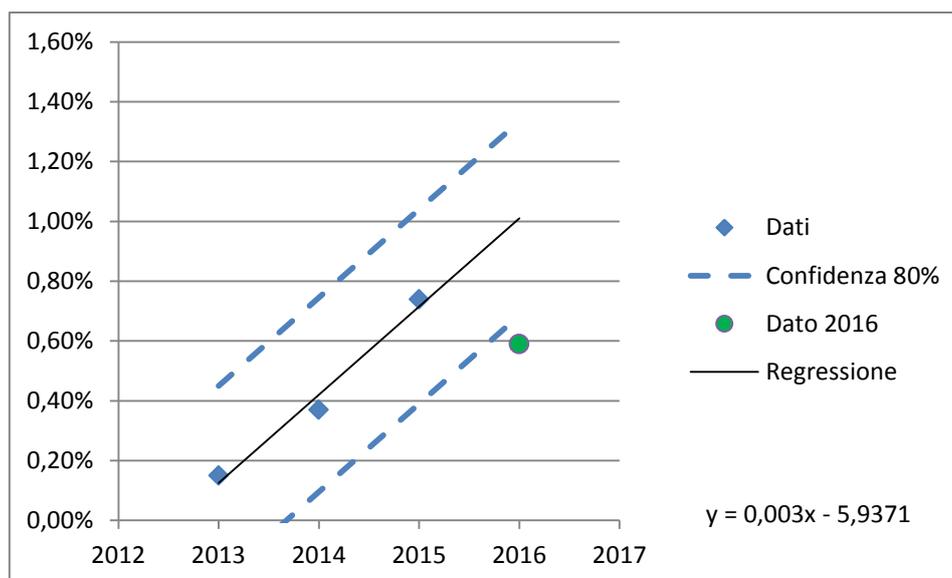


Figura 8

Fase di check

Dall'esame della Figura 8 e della tabella 16 si evince, una negativa diminuzione di questo indicatore dal 2015 al 2016 pari al -1,50% per cui la previsione del dato stimato per l'anno 2016 in Tabella 17 e rappresentata in Fig. 8, è risultata non corretta. Inoltre, le differenze di questo indicatore con i corrispondenti dati nazionale e delle Università nella stessa area geografica si è negativamente incrementata rispettivamente di -3,49% e di -3,05%.

Tabella 17					
t-student	Intervallo		Estrapolazione	2016	2017
Conf=70%	0,24%		Regressione	1,01%	1,30%
Conf=80%	0,32%		Reg. + conf.80%	1,33%	1,63%
Conf=90%	0,50%		Reg. - conf.80%	0,69%	0,98%

Fase di Act

Nel Piano Strategico e nel Programma Triennale di Ateneo nell'obiettivo O.D.8 (*Potenziamento dell'internazionalizzazione dei corsi di studio*) è stato previsto l'utilizzo dell'indicatore iA10 (equivalente a I.D.8.5) per misurare gli effetti delle azioni A.D.8.1 – A.D.8.8 implementate.

A riguardo si ritiene che gli effetti dovuti alle azioni connesse all'obiettivo O.D.8 dovrebbe produrre i loro benefici effetti nei prossimi anni, tale analisi è confortata dal monitoraggio di Ateneo del numero degli studenti in mobilità Erasmus+ che dai 95 studenti dell'a.a 2016 si è incrementato nell'a.a 2017, peraltro non ancora concluso a 146 studenti. Inoltre, la modifica regolamentare da poco introdotta che elimina la necessità di una corrispondenza biunivoca tra l'insegnamento inserito



nel manifesto degli studi dell'Ateneo e l'insegnamento scelto presso l'Università straniera, (sostituita da una corrispondenza di un gruppo di insegnamenti anche con numero di CFU non corrispondenti ma il cui insieme è ritenuto culturalmente aderente dal CdS di pertinenza al progetto formativo), dovrebbe promuovere

Indicatore iA11: Indicatori Internazionalizzazione (DM 987/2016, allegato E)

Tabella 18							
Indicatore	Definizione	Anno	Valore Ateneo	Valore medio area Geografica	Valore medio nazionale	differenza valore area geografica	differenza valore nazionale
iA11	Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale dei corsi che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero	2013	0,13%	3,72%	7,80%	-3,59%	-7,67%
		2014	0,51%	3,95%	8,40%	-3,44%	-7,89%
		2015	0,82%	5,21%	9,64%	-4,39%	-8,82%
		2016	4,66%	6,39%	10,99%	-1,73%	-6,33%

Definizione: La percentuale è calcolata considerando laureati regolari nell'a.s. x che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero diviso i Laureati regolari nell'a.s. x.

Fase di Check

Dall'esame della Figura 9 e della tabella 18 si evince una non trascurabile inversione di tendenza dell'indicatore iA11 di Ateneo dal 2015 al 2016, con un positivo incremento del +3,84%. Tale valore risulta, però, ancora inferiore al valor medio delle altre Università site nella stessa area geografica (-1,73%) anche se si riscontra dal 2015 al 2016 una diminuzione della differenza percentuale pari a +2,66%. La situazione critica, emersa l'anno scorso nel confronto dell'indicatore A11 di Ateneo con il dato nazionale, pur permanendo anche nel 2016 (-6,33%) riscontra un positivo trend di tale differenza dal 2015 al 2016 pari al +2,49%. In entrambi, quindi, i casi si conferma un positivo andamento di recupero dell'Ateneo rispetto ai valori delle altre Università.

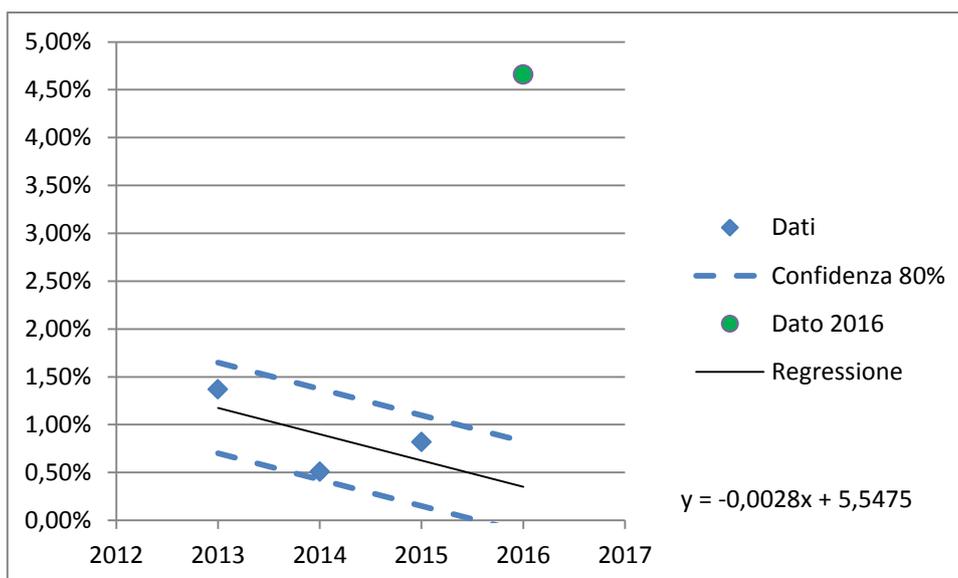


Figura 9

Tabella 19					
t-student	Intervallo		Estrapolazione	2016	2017
Conf=70%	0,35%		Regressione	0,35%	0,07%
Conf=80%	0,47%		Reg. + conf.80%	0,82%	0,55%
Conf=90%	0,73%		Reg. - conf.80%	-0,12%	-0,40%

Fase di Act

Nel Piano Strategico e nel Programma Triennale di Ateneo nell'obiettivo O.D.8 (*Potenziamento dell'internazionalizzazione dei corsi di studio*) è stato previsto l'utilizzo dell'indicatore iA11 (equivalente a I.D.8.8) per misurare gli effetti delle azioni A.D.8.1 – A.D.8.8 implementate.

Dall'analisi di quanto riportato in tabella 19 e in Fig. 9 si evidenzia che le azioni correttive proposte nel Programma Triennale stanno incidendo sull'indicatore iA11 più di quanto stimato.

Indicatore iA12: Indicatori Internazionalizzazione (DM 987/2016, allegato E)

Tabella 20							
Indicatore	Definizione	Anno	Valore Ateneo	Valore medio area Geografica	Valore medio nazionale	differenza valore area geografica	differenza valore nazionale
iA12	Percentuale di studenti iscritti al primo anno dei corsi di laurea (L) e laurea magistrale (LM, LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero	2013	1,72%	4,84%	23,20%	-3,13%	-21,49%
		2014	1,60%	4,83%	26,01%	-3,23%	-24,41%
		2015	2,40%	5,81%	29,25%	-3,41%	-26,85%



	2016	2,10‰	6,87‰	31,17‰	-4,77‰	-29,07‰
--	------	-------	-------	--------	--------	---------

Definizione: La percentuale è calcolata considerando gli avvisi di carriera al primo anno di corsi di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) dell'a.a. x-x+1 con almeno un titolo di studio di accesso acquisito all'estero diviso gli avvisi di carriera al I anno a.a. x-x+1 delle L, LM e LMCU

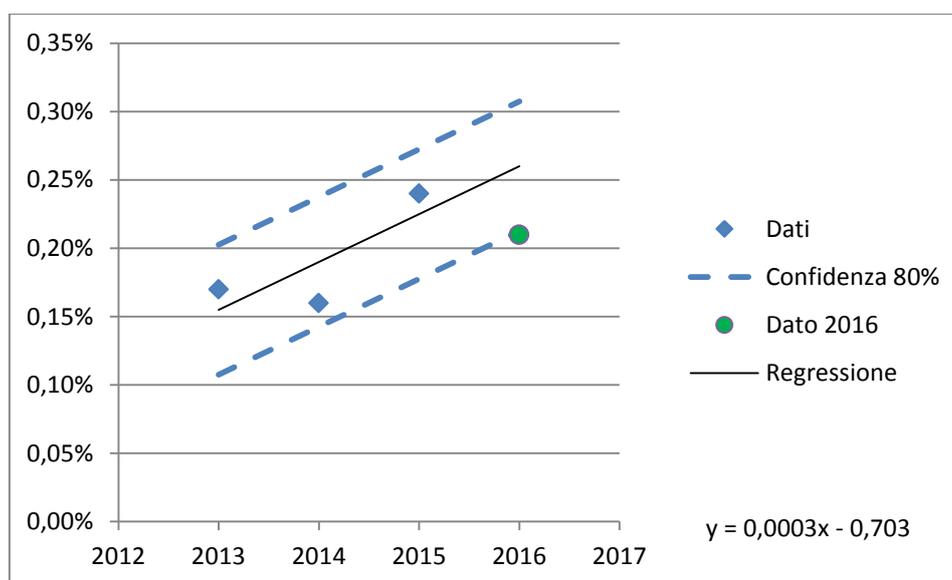


Figura 10

Fase di Check

Dall'esame della Figura 10 e della tabella 20 si evince dal 2015 al 2016 un trend leggermente negativo dell'indicatore iA12 per l'Ateneo con una diminuzione del -0,58%. Ciò ha determinato un conseguente negativo incremento della differenza dell'indicatore sia rispetto al valore medio nazionale (-29,15%) sia rispetto al valore medio delle Università site nella stessa area geografica (-5,07%), non riuscendo, quindi, in entrambi i casi a invertire, i non positivi trend (rispettivamente -1,36% e -2,22%) di tali differenze riscontrati negli anni dal 2013 al 2015.

Tabella 21					
t-student	Intervallo		Estrapolazione	2016	2017
Conf=70%	0,03‰		Regressione	0,26‰	0,30‰
Conf=80%	0,05‰		Reg. + conf.80%	0,31‰	0,34‰
Conf=90%	0,07‰		Reg. - conf.80%	0,21‰	0,25‰

Fase di Act



Nel Programma Triennale di Ateneio è stato inserito l'indicatore iA12 per la misura dei risultati delle azioni A.D.8.1-A.D.8.8 proposte per l'obiettivo O.D.8 (*Potenziamento dell'internazionalizzazione dei corsi di studio*).

Dall'analisi statistica effettuata in tabella 21 e dall'andamento del trend riportato in fig. 10 si evidenzia che, almeno per quest'anno, le azioni correttive proposte nel Programma Triennale non hanno inciso positivamente su iA12. Le possibili motivazioni di tale momentaneo negativo risultato sono riconducibili a quanto già riportato per l'indicatore iA10.

Per agire in maniera più incisiva su tale indicatore, oltre ad intensificare i rapporti con Università straniere (http://assicurazionequalita.uniparthenope.it/documenti_ricerca_periferico.php) l'Ateneio ha deciso di attivare ulteriori azioni, oltre quelle già implementate, in particolare:

- con delibera del CdA del 24.10.2018 è stato attivato il progetto, contenuto nel Programma Triennale di Ateneio 2016-18, di redazione in modalità blended in lingua inglese della maggior parte degli insegnamenti caratterizzanti dei corsi di studio.
- di invitare i docenti ad inserire nelle proprie schede di insegnamento, redatte in lingua inglese, la possibilità di fornire alcuni servizi agli studenti stranieri come prestare ricevimento, garantire le verifiche di profitto ed indicare libri di testo in lingua inglese anche se le lezioni dell'insegnamento sono erogate in italiano.



Indicatore iA13: Gruppo E Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica (DM 987/2016, allegato E)

Tabella 22							
Indicatore	Definizione	Anno	Valore Ateneo	Valore medio area Geografica	Valore medio nazionale	differenza valore area geografica	differenza valore nazionale
iA13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire**	2013	41,83%	49,17%	55,28%	-7,34%	-13,45%
		2014	45,43%	51,98%	56,65%	-6,55%	-11,22%
		2015	47,87%	54,06%	58,63%	-6,19%	-10,76%
		2016	49,15%	54,68%	59,03%	-5,53%	-9,88%

Definizione: L'indicatore iA13 è calcolato considerando i CFU conseguiti (in media) nell'a.s. x+1 (considerati anche eventuali CFU conseguiti nell'anno x, se presenti) dagli studenti immatricolati puri al CdS nell'a.a. x-x+1 diviso i CFU previsti dai CdS dell'Ateneo per il primo anno dell'a.a. x-x+1 (valore calcolato sull'impegno previsto per studente).

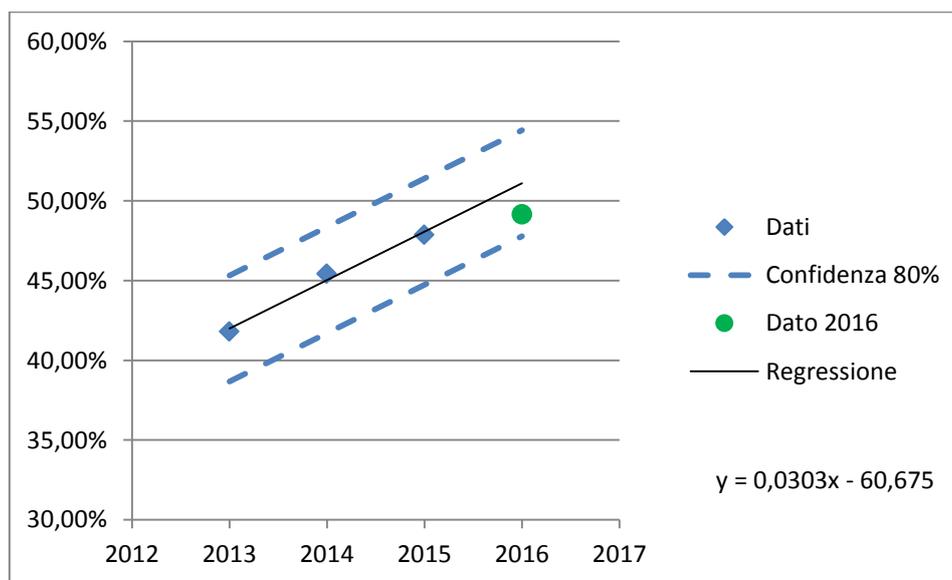


Figura 11

Fase di Check

Dall'esame della Figura 11 e della tabella 22 si evince, dal 2015 al 2016 un positivo incremento del valore dell'indicatore iA13 di Ateneo pari al +1,28%. Tale valore risulta, però, ancora molto minore rispetto al valor medio nazionale con una differenza negativa del -9,88% nell'anno 2016, anche se si rileva, comunque, una leggera positiva diminuzione di tale discostamento percentuale dal 2015 al 2016 pari +0,88%. Situazione analoga si verifica nel confronto con il dato delle altre Università site nella stessa area geografica, dove l'indicatore iA13 dell'Ateneo risulta ancora minore nell'anno 2016 del -5,53%, ma con un trend leggermente positivo di tale differenza che dal 2015 al 2016 è



diminuita dello +0,66%. In entrambi i casi, quindi, si conferma il positivo andamento di recupero dell'Ateneo in atto dal 2013 rispetto ai valori delle altre Università.

Tabella 23					
t-student	Intervallo		Estrapolazione	2016	2017
Conf=70%	2,44%		Regressione	51,10%	54,14%
Conf=80%	3,33%		Reg. + conf.80%	54,43%	57,46%
Conf=90%	5,15%		Reg. - conf.80%	47,78%	50,81%

Fase di Act

Nel Piano Strategico e nel Programma Triennale di Ateneo è stato previsto nell'obiettivo O.D.14 (*Migliorare la qualità del processo di apprendimento mediante azione di tutoraggio*) l'utilizzo dell'indicatore iA13 per misurare le azioni A.D.14.1-A.D.14.2 per tale obiettivo.

Nella convinzione che le azioni correttive proposte nel Programma Triennale potessero incidere positivamente, nel DARPA-2017 si è ritenuto possibile ipotizzare che i valori dell'indicatore iA13 potessero migliorare attestandosi nell'intervallo individuato in tabella 23 per gli a.a. 2016 e 2017. Dall'esame della figura 11 si evince come la procedura implementata abbia individuato un risultato atteso rilevatosi coerente al valore di iA13 censito nel 2016.

Indicatore iA14: Gruppo E Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica (DM 987/2016, allegato E)

Tabella 24							
Indicatore	Definizione	Anno	Valore Ateneo	Valore medio area Geografica	Valore medio nazionale	differenza valore area geografica	differenza valore nazionale
iA14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nella stessa classe di laurea**	2013	68,09%	75,66%	80,11%	-7,57%	-12,02%
		2014	73,38%	78,66%	81,30%	-5,28%	-7,92%
		2015	74,73%	78,93%	82,08%	-4,20%	-7,35%
		2016	75,42%	78,73%	81,77%	-3,31%	-6,35%

Definizione: La percentuale è calcolata considerando gli immatricolati puri del CdS nell'a.a. x-x+1 che al 31/12/x+1 risultano iscritti all'anno successivo dello stesso CdS (o di CdS della stessa classe) di prima immatricolazione diviso gli immatricolati puri al CdS nell'a.a. x-x+1.

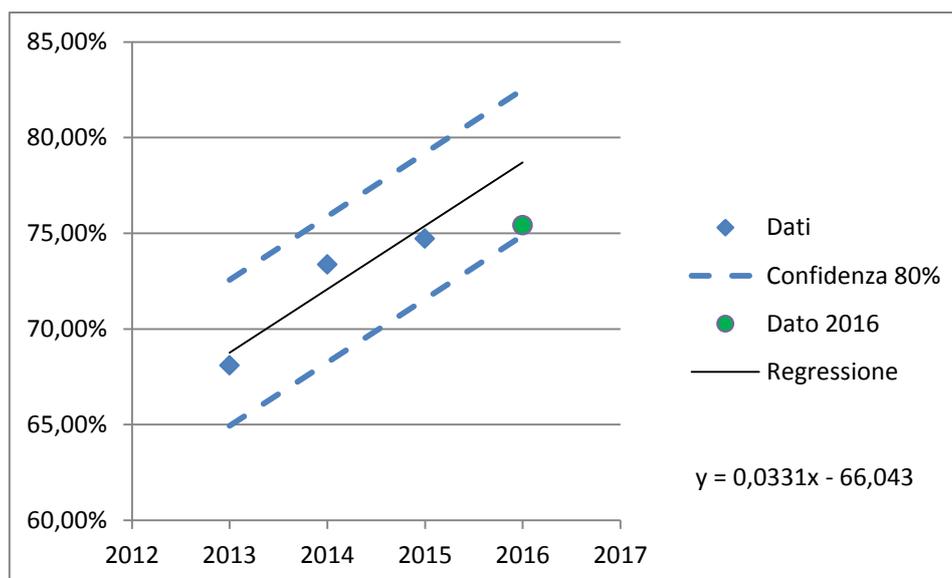


Figura 12

Fase di Check

Dall'esame della Figura 12 e dalla tabella 24 si evince, per l'Ateneo un leggero incremento dal 2015 al 2016 del valore dell'indicatore iA14 pari allo +0,69%. Il valore di iA14 risulta, però, ancora minore rispetto al valor medio nazionale con una differenza negativa del -6,35% nell'anno 2016 ma si rileva una positiva diminuzione di tale differenza percentuale dal 2015 al 2016 del +1,00%. Situazione analoga si verifica nel confronto con il dato delle altre Università site nella stessa area geografica, dove l'indicatore iA14 dell'Ateneo pur risultando ancora minore nell'anno 2016 del -3,31%, presenta un leggero trend positivo di tale differenza, che dal 2015 al 2016, risulta incrementato del +0,89%. In entrambi i casi, quindi, si conferma il positivo andamento di recupero dell'Ateneo in atto dal 2013 rispetto ai valori delle altre Università.

Tabella 25					
t-student	Intervallo		Estrapolazione	2016	2017
Conf=70%	2,80%		Regressione	78,70%	82,02%
Conf=80%	3,81%		Reg. + conf.80%	82,51%	85,83%
Conf=90%	5,91%		Reg. - conf.80%	74,89%	78,20%

Fase di Act

Nel Programma Triennale di Ateneo è stato inserito l'indicatore iA14 per la misura dei risultati delle azioni A.D.11.1-A.D.11.3 dell'obiettivo O.D.11 (*Seguire lo studente durante la sua carriera ottimizzando il percorso: frequenza lezioni / preparazione / superamento dell'esame*).



Dall'esame della figura 12 si evince come la procedura implementata abbia individuato un risultato atteso rilevatosi coerente al valore di iA14 censito nel 2016.

Indicatore iA15: Gruppo E Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica (DM 987/2016, allegato E)

Tabella 26							
Indicatore	Definizione	Anno	Valore Ateneo	Valore medio area Geografica	Valore medio nazionale	differenza valore area geografica	differenza valore nazionale
iA15	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno**	2013	54,09%	61,21%	67,54%	-7,12%	-13,45%
		2014	60,06%	64,82%	68,99%	-4,76%	-8,93%
		2015	62,03%	66,31%	70,54%	-4,28%	-8,51%
		2016	64,66%	66,61%	70,60%	-1,95%	-5,94%

Definizione: L'indicatore iA15 è calcolato considerando gli immatricolati puri al CdS nell'a.a x-x+1, che entro l'a.s. x+1 (dunque anche nell'a.a. x) hanno acquisito almeno 20 CFU e che nell'a.a. x+1-x+2 risultano iscritti allo stesso CdS di prima immatricolazione diviso il numero di immatricolati puri al CdS nell'a.a. x-x+1.

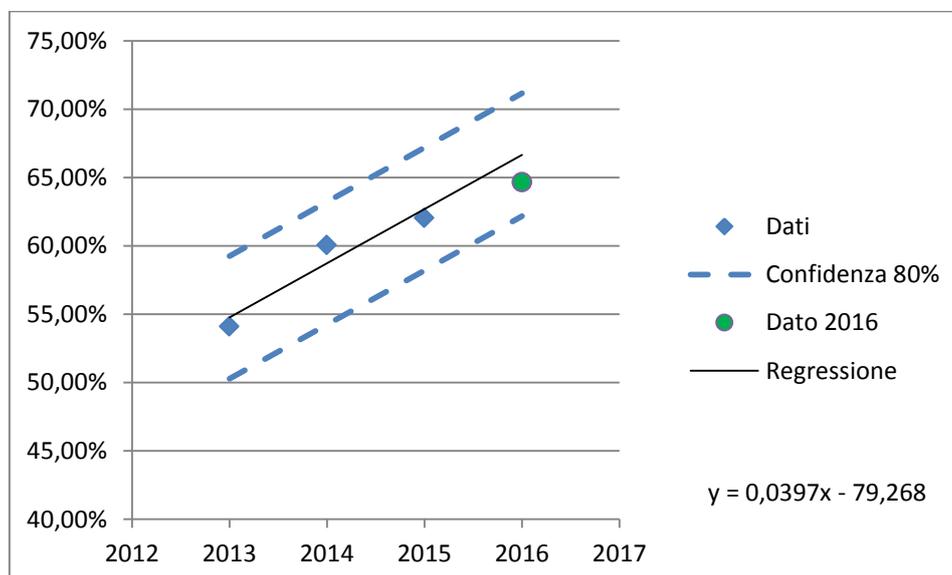


Figura 13

Fase di Check

Dall'esame della Figura 13 e della tabella 26 si evince, per l'Ateneo un incremento del valore dell'indicatore iA15 dal 2015 al 2016 pari al +2,63%. Il valore di tale indicatore risulta, però, ancora minore rispetto al valor medio nazionale con una differenza negativa del -5,94% nell'anno



2016 anche se si rileva una ulteriore non trascurabile diminuzione di tale differenza percentuale dal 2015 al 2016 pari a +2,57%. Situazione analoga si verifica nel confronto con il dato medio delle altre Università site nella stessa area geografica, dove l'indicatore iA15 dell'Ateneo risulta minore nel 2016 del -1,95%, ma con un trend positivo di tale differenza dal 2015 al 2016 pari a +2,33%. In entrambi i casi, quindi, si conferma il positivo andamento dell'Ateneo di recupero in atto dal 2013 rispetto ai valori delle altre Università.

Tabella 27					
t-student	Intervallo		Estrapolazione	2016	2017
Conf=70%	3,30%		Regressione	66,66%	70,62%
Conf=80%	4,49%		Reg. + conf.80%	71,15%	75,12%
Conf=90%	6,96%		Reg. - conf.80%	62,17%	66,13%

Fase di Act

Nel Programma Triennale di Ateneo l'indicatore iA15 è stato inserito per la misura dei risultati delle azioni A.D.9.1-A.D.9.2 dell'obiettivo O.D.9 (*Definire per ogni corso di studio (I e II livello) competenze capacità e motivazioni dello studente in ingresso e dello studente in uscita*) nonché indirettamente per le azioni A.D.14.1-A.D.14.2 previste nell'obiettivo O.D.14 (*Migliorare la qualità del processo di apprendimento mediante azione di tutoraggio*).

Nella convinzione che le azioni correttive proposte nel Programma Triennale potessero incidere positivamente, nel DARPA-2017 si è ritenuto possibile ipotizzare che i valori dell'indicatore iA15 potessero migliorare attestandosi nell'intervallo individuato in tabella 27 per l'a.a. 2016 e 2017. Dall'esame della figura 13 si evince come la procedura implementata abbia individuato un risultato atteso rilevatosi appena coerente al valore di iA15 censito nel 2016.

Indicatore iA15BIS: Gruppo E Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica (DM 987/2016, allegato E)

Tabella 28							
Indicatore	Definizione	Anno	Valore Ateneo	Valore medio area Geografica	Valore medio nazionale	differenza valore area geografica	differenza valore nazionale
iA15BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno**	2013	54,09%	61,51%	67,76%	-7,42%	-13,66%
		2014	60,09%	65,31%	69,27%	-5,22%	-9,18%
		2015	62,11%	66,75%	70,78%	-4,64%	-8,67%
		2016	64,70%	66,98%	70,77%	-2,28%	-6,07%



Definizione: La percentuale è calcolata considerando gli immatricolati puri al CdS nell'a.a. x-x+1, che entro l'a.s. x+1 (dunque anche nell'anno x) hanno acquisito almeno 1/3 di CFU dichiarati da campo "impegno" e che nell'a.a. x+1-x+2 risultano iscritti allo stesso CdS di prima immatricolazione diviso il totale degli immatricolati puri al CdS nell'a.a. x-x+1.

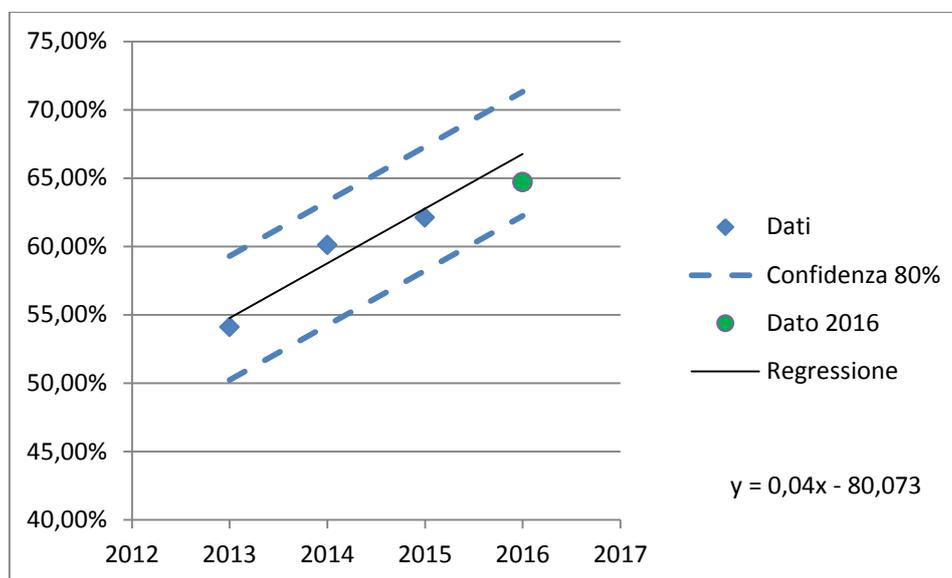


Figura 14

Fase di Check

Dall'esame della Figura 14 e dalla tabella 28 si evince, per l'Ateneo un positivo incremento del valore dell'indicatore iA15BIS dal 2015 al 2016 pari al +2,59%. Tale valore risulta, però, ancora minore rispetto al valor medio nazionale con una differenza negativa del -6,88% nell'anno 2016 anche se si rileva una ulteriore non trascurabile diminuzione di tale discostamento percentuale dal 2015 al 2016 pari +1,86%. Situazione analoga si verifica nel confronto con il dato delle altre Università site nella stessa area geografica, dove l'indicatore iA15BIS dell'Ateneo risulta ancora minore rispetto al valor medio dell'area (-3,19%) ma con un trend positivo di tale differenza che dal 2015 al 2016 risulta ulteriormente diminuita del +1,41%. In entrambi i casi, quindi, si conferma il positivo andamento dell'Ateneo di recupero in atto dal 2013 rispetto ai valori delle altre Università.

Tabella 29					
t-student	Intervallo		Estrapolazione	2016	2017
Conf=70%	3,33%		Regressione	66,78%	70,78%
Conf=80%	4,54%		Reg. + conf.80%	71,31%	75,32%
Conf=90%	7,02%		Reg. - conf.80%	62,24%	66,25%



Fase di Act

Nel Programma Triennale di Ateneio l'indicatore iA15BIS è stato inserito per la misura dei risultati delle azioni A.D.9.1-A.D.9.2 dell'obiettivo O.D.9 (*Definire per ogni corso di studio (I e II livello) competenze capacità e motivazioni dello studente in ingresso e dello studente in uscita*) nonché indirettamente per le azioni A.D.14.1-A.D.14.2 previste nell'obiettivo O.D.14 (*Migliorare la qualità del processo di apprendimento mediante azione di tutoraggio*).

Nella convinzione che le azioni correttive proposte nel Programma Triennale potessero incidere positivamente, nel DARPA-2017 si era ipotizzato che i valori dell'indicatore iA15BIS potessero migliorare attestandosi nell'intervallo individuato in tabella 29 per gli a.a. 2016 e 2017. Dall'esame della figura 14 si evince come la procedura implementata abbia individuato un risultato atteso rilevatosi coerente al valore di iA15bis censito nel 2016.

Indicatore iA16: Gruppo E Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica (DM 987/2016, allegato E)

Tabella 30							
Indicatore	Definizione	Anno	Valore Ateneo	Valore medio area Geografica	Valore medio nazionale	differenza valore area geografica	differenza valore nazionale
iA16	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno	2013	27,45%	32,41%	42,62%	-4,96%	-15,18%
		2014	29,88%	35,51%	44,38%	-5,63%	-14,50%
		2015	33,59%	37,93%	46,76%	-4,34%	-13,17%
		2016	35,30%	38,73%	47,24%	-3,43%	-11,94%

Definizione: La percentuale è calcolata considerando gli immatricolati puri al CdS nel $x-x+1$, che entro l'a.s. $x+1$ (dunque anche nell'anno x) hanno acquisito almeno 40 CFU e che nell'a.a. $x+1-x+2$ risultano iscritti allo stesso CdS di prima immatricolazione diviso il numero complessivo di immatricolati puri al CdS nell'a.a. $x-x+1$

Fase di Check

Dall'esame della Figura 15 e della tabella 30 si evince, per l'Ateneio un incremento del valore dell'indicatore iA16 dal 2015 al 2016 pari al +1,71%. Tale valore risulta, inoltre, ancora molto minore rispetto al valor medio nazionale con una differenza negativa del -11,94% nell'anno 2016, anche se si rileva una positiva diminuzione di tale discostamento percentuale dal 2015 al 2016 pari a +1,23%.

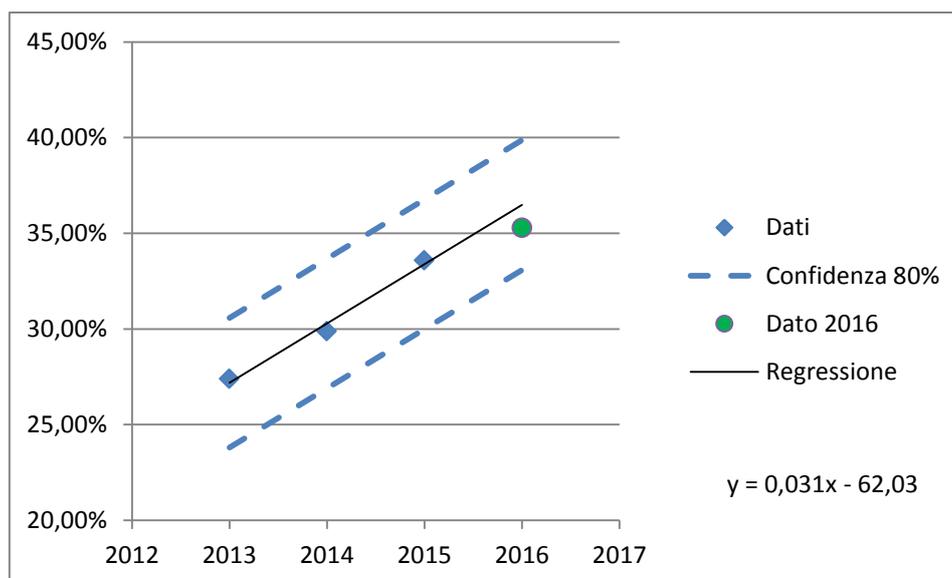


Figura 15

Situazione analoga si verifica nel confronto con il dato delle altre Università site nella stessa area geografica, dove l'indicatore iA16 dell'Ateneo risulta ancora minore nell'anno 2016 rispetto al valor medio dell'area (-4,38%), ma con un trend positivo di tale differenza che dal 2015 al 2016 risulta pari a +0,91%. In entrambi i casi, quindi, si conferma il positivo andamento dell'Ateneo di recupero in atto dal 2013 rispetto ai valori delle altre Università.

Tabella 31					
t-student	Intervallo		Estrapolazione	2016	2017
Conf=70%	2,49%		Regressione	36,48%	39,58%
Conf=80%	3,39%		Reg. + conf.80%	39,87%	42,97%
Conf=90%	5,25%		Reg. - conf.80%	33,09%	36,18%

Fase di Act

Nel Programma Triennale di Ateneo l'indicatore iA16 è stato inserito per la misura dei risultati delle azioni A.D.9.1-A.D.9.2 dell'obiettivo O.D.9 (*Definire per ogni corso di studio (I e II livello) competenze capacità e motivazioni dello studente in ingresso e dello studente in uscita*) nonché, essendo riconducibile a I.D.14.1 per le azioni A.D.14.1-A.D.14.2 previste nell'obiettivo O.D.14 (*Migliorare la qualità del processo di apprendimento mediante azione di tutoraggio*).

Nella convinzione che le azioni correttive proposte nel Programma Triennale potessero incidere positivamente, nel DARPA-2017 si era ipotizzato che i valori dell'indicatore iA16 potessero migliorare attestandosi nell'intervallo individuato in tabella 31 per gli a.a. 2016 e 2017. Dall'esame



della figura 15 si evince come la procedura implementata abbia individuato un risultato atteso rilevatosi coerente al valore di iA16 censito nel 2016.

Indicatore iA16BIS: Gruppo E Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica (DM 987/2016, allegato E)

Tabella 32							
Indicatore	Definizione	Anno	Valore Ateneo	Valore medio area Geografica	Valore medio nazionale	differenza valore area geografica	differenza valore nazionale
iA16BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno	2013	27,45%	33,16%	43,15%	-5,72%	-15,71%
		2014	29,88%	36,59%	44,92%	-6,71%	-15,04%
		2015	33,59%	39,20%	47,40%	-5,61%	-13,81%
		2016	35,42%	39,80%	47,74%	-4,38%	-12,32%

Definizione: La percentuale è calcolata considerando gli immatricolati puri al CdS nell'a.a. x-x+1, che entro l'a.s. x+1 (dunque anche nell'anno x) hanno acquisito almeno 2/3 di CFU dichiarati da campo "impegno" e che nell'a.a. x+1-x+2 risultano iscritti allo stesso CdS di prima immatricolazione diviso il numero complessivo di immatricolati puri al CdS nell'a.a. x-x+1.

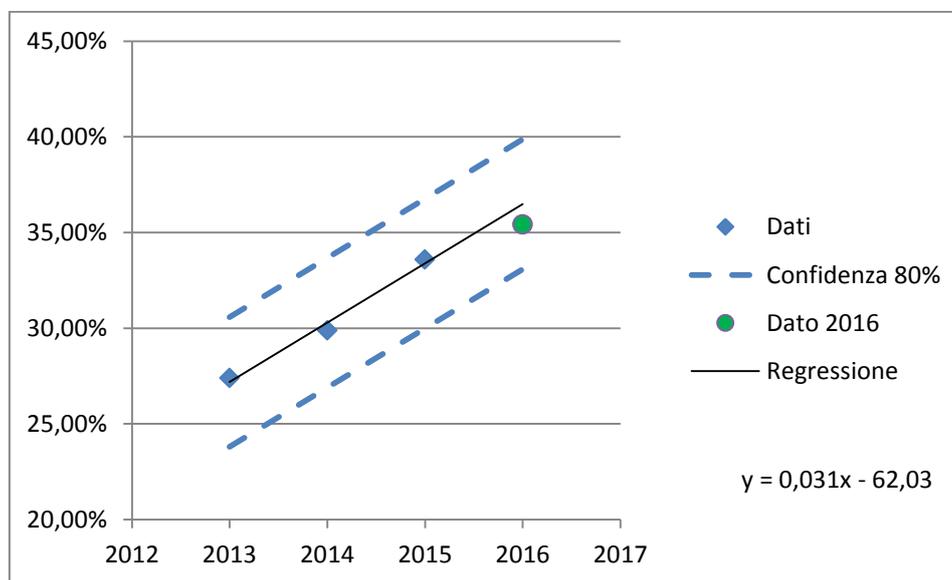


Figura 16

Fase di Check

Dall'esame della Figura 16 e della tabella 32 si evince, per l'Ateneo un positivo incremento del valore dell'indicatore iA16BIS dal 2015 al 2016 pari al +1,83%. Tale valore è, però, ancora molto minore rispetto al valor medio nazionale con una differenza negativa del -12,32% nell'anno 2016,



anche se si rileva una positiva diminuzione di tale discostamento percentuale dal 2015 al 2016 pari a +1,49%. Situazione analoga si verifica nel confronto con il dato medio delle altre Università site nella stessa area geografica, dove l'indicatore iA16BIS dell'Ateneo risulta ancora minore nell'anno 2016 del -4,38% ma con un trend positivo di tale differenza che dal 2015 al 2016 risulta pari a +1,23%. In entrambi i casi, quindi, si conferma il positivo andamento dell'Ateneo di recupero in atto dal 2013 rispetto ai valori delle altre Università.

Tabella 33					
t-student	Intervallo		Estrapolazione	2016	2017
Conf=70%	2,49%		Regressione	36,48%	39,58%
Conf=80%	3,39%		Reg. + conf.80%	39,87%	42,97%
Conf=90%	5,25%		Reg. - conf.80%	33,09%	36,18%

Fase di Act

Nel Programma Triennale di Ateneo l'indicatore iA16BIS è stato inserito per la misura dei risultati delle azioni A.D.9.1-A.D.9.2 dell'obiettivo O.D.9 (*Definire per ogni corso di studio (I e II livello) competenze capacità e motivazioni dello studente in ingresso e dello studente in uscita*) nonché, essendo riconducibile a I.D.14.1 per le azioni A.D.14.1-A.D.14.2 previste nell'obiettivo O.D.14 (*Migliorare la qualità del processo di apprendimento mediante azione di tutoraggio*).

Nella convinzione che le azioni correttive proposte nel Programma Triennale potessero incidere positivamente, nel DARPA-2017 si era ipotizzato che i valori dell'indicatore iA16BIS potessero migliorare attestandosi nell'intervallo individuato in tabella 33 per gli a.a. 2016 e 2017. Dall'esame della figura 16 si evince come la procedura implementata abbia individuato un risultato atteso rilevatosi coerente al valore di iA16BIS censito nel 2016.

Indicatore iA17: Gruppo E Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica (DM 987/2016, allegato E)

Tabella 34							
Indicatore	Definizione	Anno	Valore Ateneo	Valore medio area Geografica	Valore medio nazionale	differenza valore area geografica	differenza valore nazionale
iA17	Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nella stessa classe di laurea	2013	29,03%	35,93%	47,18%	-6,91%	-18,15%
		2014	27,81%	37,58%	48,57%	-9,77%	-20,76%
		2015	31,90%	39,59%	50,26%	-7,69%	-18,36%
		2016	35,95%	41,31%	51,83%	-5,36%	-15,88%



Definizione: La percentuale è calcolata considerando il numero di studenti immatricolati puri nel CdS nell'a.a. (x-x+1)-N anni prima (con N pari alla durata normale del corso) laureati entro il 30 Aprile dell'anno x+2 diviso il numero complessivo di immatricolati puri al CdS nell'a.a (x-x+1)-N, con N pari alla durata normale del CdS.

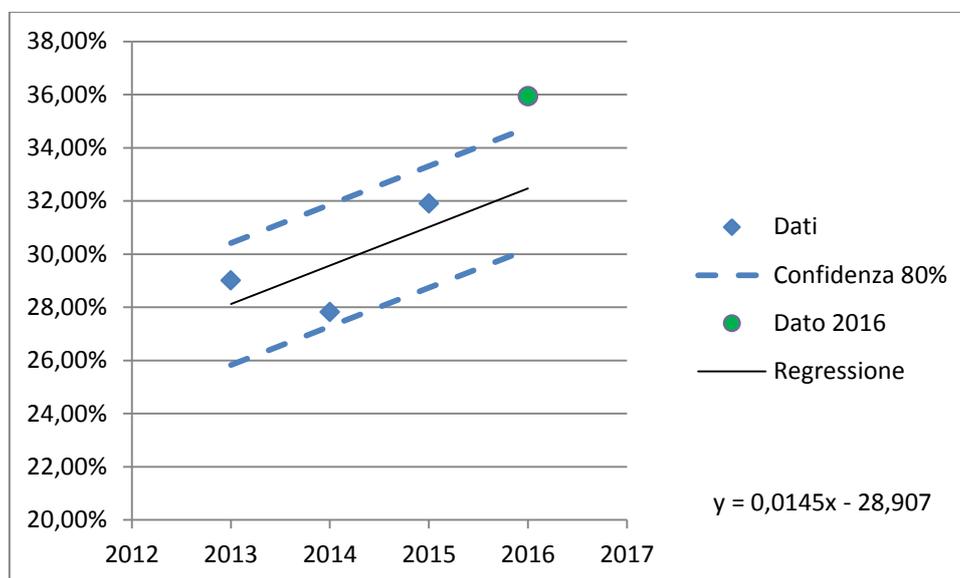


Figura 17

Fase di Check

Dall'esame della Figura 17 e della tabella 34 si evince, per l'Ateneo un più che positivo incremento del valore dell'indicatore iA17 dal 2015 al 2016 pari a +4,05%. Tale valore è ancora molto minore rispetto al valor medio nazionale con una differenza negativa del -15,88% nell'anno 2016, anche se si rileva un positivo decremento di tale differenza percentuale dal 2015 al 2016 pari a +2,48%. Situazione analoga si verifica nel confronto con il dato delle altre Università site nella stessa area geografica, dove l'indicatore iA17 per l'Ateneo nell'anno 2016 risulta ancora minore del -5,36%, però con un trend positivo di tale differenza che dal 2015 al 2016 è diminuita dello +2,33%.

Tabella 35					
t-student	Intervallo		Estrapolazione	2016	2017
Conf=70%	1,68%		Regressione	32,47%	33,92%
Conf=80%	2,29%		Reg. + conf.80%	34,76%	36,21%
Conf=90%	3,55%		Reg. - conf.80%	30,18%	31,63%



Fase di Act

Nel Programma Triennale di Ateneio l'indicatore iA17 è stato inserito per la misura dei risultati delle azioni A.D.9.1-A.D.9.2 dell'obiettivo O.D.9 (*Definire per ogni corso di studio (I e II livello) competenze capacità e motivazioni dello studente in ingresso e dello studente in uscita*).

Nella convinzione che le azioni correttive proposte nel Programma Triennale potessero incidere positivamente, nel DARPA-2017 si era ipotizzato che i valori dell'indicatore iA16BIS potessero migliorare attestandosi nell'intervallo individuato in tabella 35 per gli a.a. 2016 e 2017. Dall'esame della figura 17 si evince come la procedura implementata abbia individuato un risultato atteso rilevatosi coerente al valore di iA17 censito nel 2016.

Indicatore iA19: Gruppo E Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica (DM 987/2016, allegato E)

Tabella 36							
Indicatore	Definizione	Anno	Valore Ateneo	Valore medio area Geografica	Valore medio nazionale	differenza valore area geografica	differenza valore nazionale
iA19	Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	2013	72,35%	78,82%	76,21%	-6,47%	-3,86%
		2014	75,89%	78,14%	73,97%	-2,25%	1,92%
		2015	86,51%	78,76%	72,91%	7,75%	13,60%
		2016	86,21%	77,34%	71,46%	8,87%	14,75%
		2017	80,60%	76,45%	69,47%	4,15%	11,13%

Definizione: La percentuale è calcolata considerando le ore di docenza erogata nel CdS nell'a.a. x-x+1 da docenti (professori e ricercatori) assunti a tempo indeterminato diviso il totale delle ore di docenza erogata nell'a.a. x-x+1 come da rilevazione SUA-CDS per l'a.a. x-x+1.

Fase di Check

Dall'esame della Figura 18 e della tabella 36 si evince, per l'Ateneio una leggera negativa diminuzione dal 2015 al 2016 del valore dell'indicatore iA19 pari al -0,30%. Tale valore è, però, ancora positivamente molto maggiore rispetto al valor medio nazionale con una differenza del +14,75% nell'anno 2016, con anche un leggero positivo incremento di tale percentuale dal 2015 al 2016 pari +1,15%.

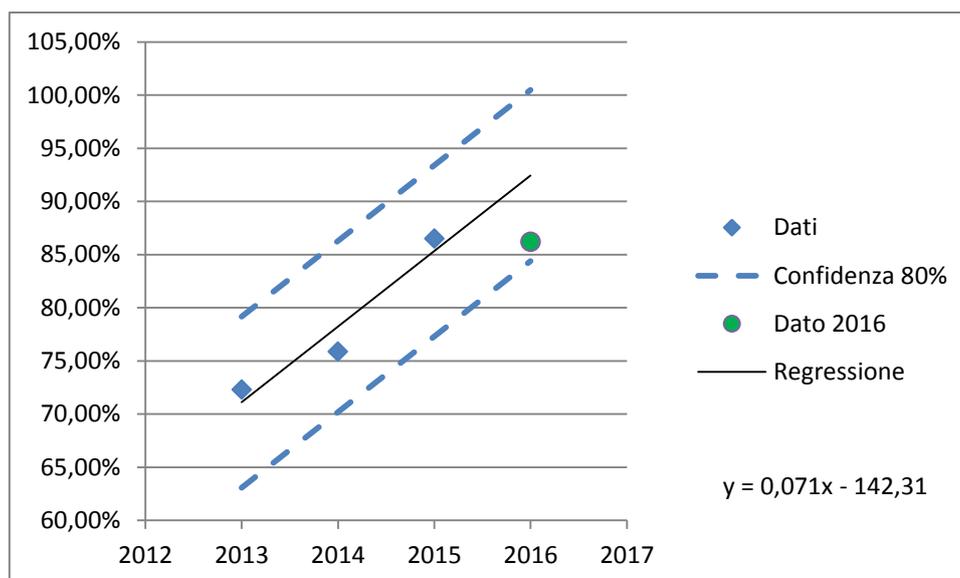


Figura 18

Situazione analoga si verifica nel confronto con il dato delle Università site nella stessa area geografica, dove l'indicatore iA19 per l'Ateneo risulta ancora maggiore nell'anno 2016 del +8,87%, e con anche un trend positivo di tale differenza che dal 2015 al 2016 si è incrementata del +1,12%.

Tabella 37					
t-student	Intervallo		Estrapolazione	2016	2017
Conf=70%	5,91%		Regressione	92,44%	99,55%
Conf=80%	8,04%		Reg. + conf.80%	100,49%	107,59%
Conf=90%	12,46%		Reg. - conf.80%	84,40%	91,50%

Fase di Act

Nel Programma Triennale di Ateneo l'indicatore iA19 è stato inserito per la misura dei risultati delle azioni A.D.9.1-A.D.9.2 dell'obiettivo O.D.9 (*Definire per ogni corso di studio (I e II livello) competenze capacità e motivazioni dello studente in ingresso e dello studente in uscita*).

Nella convinzione che le azioni correttive proposte nel Programma Triennale potessero incidere positivamente, nel DARPA-2017 si era ipotizzato che i valori dell'indicatore iA19 potessero migliorare attestandosi nell'intervallo individuato in tabella 37 per gli a.a. 2016 e 2017. Dall'esame della figura 18 si evince come la procedura implementata abbia individuato un risultato atteso coerente al valore di iA19 censito nel 2016.

Va evidenziato che l'Ateneo monitora attraverso il proprio gestionale della programmazione didattica (U-Gov Didattica) la quantità di ore di docenza complessivamente erogata dai corsi di



studio rispetto a quella potenzialmente erogabile attraverso la propria docenza strutturata, incrementata con percentuale di circa il 30%, dedicata ai contratti esterni e/o affidamenti interni necessari per garantire sia una maggiore qualificazione dell'offerta formativa, sia standard qualitativi più elevati per la fruizione delle lezioni e degli esami (ad esempio per lo sdoppiamento di insegnamenti dei corsi di studio con un elevato numero di immatricolati). In particolare la tabella seguente, estratta dalle Informazioni Generali, mostra come l'Ateneo abbia ridotto la propria didattica erogata nel triennio 2014-16

Indicatore	Anno	Ateneo	Media Area Geografica non telematici	Media Atenei NON Telematici
Nr. ore di ore di didattica erogata	2014	47.439	75.924,52	84.653,63
	2015	38.748	74.741,91	86.686,07
	2016	39.255	75.391,02	88.179,76
Nr. ore di didattica potenziale	2014	28.860	59.067,78	60.721,07
	2015	28.980	59.102,22	60.180,35
	2016	29.760	59.278,89	60.535,47
Rapporti ore di didattica erogata / ore di didattica potenziale	2014	64,38%	28,54%	39,41%
	2015	33,71%	26,46%	44,04%
	2016	31,91%	27,18%	45,67%

Nel 2017 tale rapporto si è leggermente incrementato al 34%

Indicatore iA21-Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione-Percorso di studio e regolarità delle carriere

Tabella 38							
Indicatore	Definizione	Anno	Valore Ateneo	Valore medio area Geografica	Valore medio nazionale	differenza valore area geografica	differenza valore nazionale
iA21	Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno	2013	77,01%	85,73%	89,16%	-8,72%	-12,15%
		2014	79,61%	86,82%	89,18%	-7,21%	-9,57%
		2015	81,07%	87,52%	90,15%	-6,45%	-9,08%
		2016	82,46%	87,75%	90,12%	-5,29%	-7,66%

Definizione: La percentuale è calcolata considerando gli immatricolati puri al CdS nel x-x+1 che al 31/12/x+1 risultano iscritti in un CdS (anche di altro Ateneo) diviso il numero complessivo di immatricolati puri al CdS nell'a.a. x-x+1

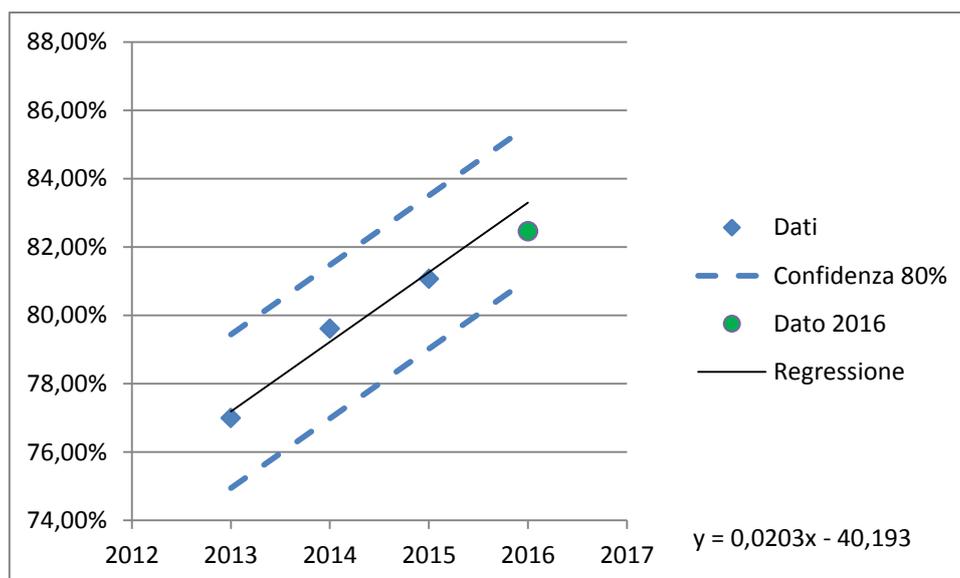


Figura 19

Fase di Check

Dall'esame della Figura 19 e della tabella 38 si evince dal 2015 al 2016 un leggero positivo incremento del valore dell'indicatore iA21 di Ateneo pari al +1,39%. Tale valore è, però, ancora minore rispetto al valor medio nazionale con una negativa differenza del -7,66% nell'anno 2016, anche se si rileva una positiva ulteriore diminuzione di tale discostamento percentuale dal 2015 al 2016 pari a +1,42%. Situazione analoga si verifica nell'anno 2016 nel confronto con il dato delle altre Università site nella stessa area geografica, dove l'indicatore iA21 dell'Ateneo risulta ancora minore del -5,29%, però con un ulteriore trend positivo di tale differenza che dal 2015 al 2016 è diminuita di +1,16%. In entrambi i casi, quindi, si conferma il positivo andamento dell'Ateneo di recupero in atto dal 2013 rispetto ai valori delle altre Università.

Tabella 39					
t-student	Intervallo		Estrapolazione	2016	2017
Conf=70%	1,65%		Regressione	83,30%	85,33%
Conf=80%	2,24%		Reg. + conf.80%	85,54%	87,58%
Conf=90%	3,48%		Reg. - conf.80%	81,05%	83,09%

Fase di Act

Nel Programma Triennale di Ateneo è stato inserito l'indicatore iA21 per la misura dei risultati delle azioni A.D.11.1-A.D.11.3 dell'obiettivo O.D.11 (*Seguire lo studente durante la sua carriera ottimizzando il percorso: frequenza lezioni / preparazione / superamento dell'esame*).



Nella convinzione che le azioni correttive proposte nel Programma Triennale potessero incidere positivamente, nel DARPA-2017 si era ipotizzato che i valori dell'indicatore iA21 potessero migliorare attestandosi nell'intervallo individuato in tabella 39 per gli a.a. 2016 e 2017. Dall'esame della figura 19 si evince come la procedura implementata abbia individuato un risultato atteso rilevatosi coerente al valore di iA21 censito nel 2016.

Indicatore iA21BIS-Indicatori di approfondimento per la sperimentazione-percorso di studio e regolarità delle carriere

Tabella 40							
Indicatore	Definizione	Anno	Valore Ateneo	Valore medio area Geografica	Valore medio nazionale	differenza valore area geografica	differenza valore nazionale
iA21BIS	Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno nello stesso Ateneo	2013	70,43%	80,96%	84,78%	-10,53%	-14,35%
		2014	74,48%	82,92%	85,32%	-8,44%	-10,84%
		2015	76,01%	83,61%	86,22%	-7,60%	-10,21%
		2016	76,89%	83,71%	86,07%	-6,82%	-9,18%

Definizione: La percentuale è calcolata considerando gli immatricolati puri al CdS nel x-x+1 che al 31/12/x+1 risultano iscritti in un CdS diviso il numero complessivo di immatricolati puri al CdS nel x-x+1

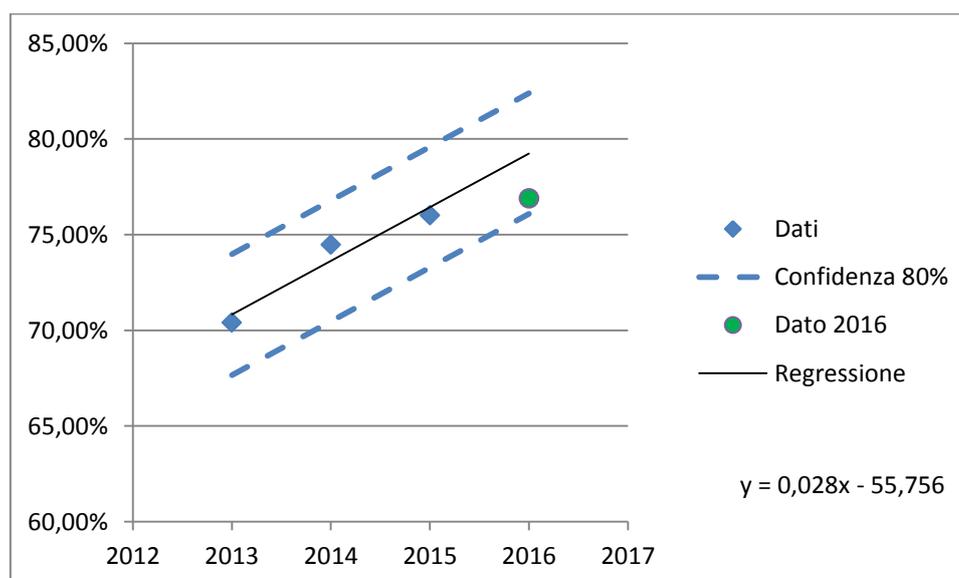


Figura 20



Fase di Check

Dall'esame della Figura 20 e della tabella 40 si evince, per l'Ateneo un ulteriore incremento del valore dell'indicatore iA21BIS dal 2015 al 2016 pari al +0,88%, proseguendo così il positivo andamento in atto dal 2013. Tale valore è, però, ancora minore rispetto al valor medio nazionale con una negativa differenza del -9,18% nell'anno 2016 anche se si rileva una ulteriore positiva diminuzione di tale differenza percentuale dal 2015 al 2016 pari a +1,03%. Situazione analoga si verifica nel confronto con il dato delle altre Università site nella stessa area geografica, dove nell'anno 2016 l'indicatore iA21BIS per l'Ateneo risulta ancora minore del -6,82%, ma con un positivo trend di tale differenza che dal 2015 al 2016 è ulteriormente diminuita del +0,78%. In entrambi i casi, quindi, si conferma il positivo andamento dell'Ateneo di recupero in atto dal 2013 rispetto ai valori delle altre Università.

Tabella 41					
t-student	Intervallo		Estrapolazione	2016	2017
Conf=70%	2,32%		Regressione	79,24%	82,04%
Conf=80%	3,16%		Reg. + conf.80%	82,40%	85,20%
Conf=90%	4,89%		Reg. - conf.80%	76,08%	78,89%

Fase di Act

Nel Programma Triennale di Ateneo è stato inserito l'indicatore iA21BIS per la misura dei risultati delle azioni A.D.11.1-A.D.11.3 dell'obiettivo O.D.11 (*Seguire lo studente durante la sua carriera ottimizzando il percorso: frequenza lezioni / preparazione / superamento dell'esame*).

Nella convinzione che le azioni correttive proposte nel Programma Triennale potessero incidere positivamente, nel DARPA-2017 si era ipotizzato che i valori dell'indicatore iA21BIS potessero migliorare attestandosi nell'intervallo individuato in tabella 41 per gli a.a. 2016 e 2017. Dall'esame della figura 20 si evince come la procedura implementata abbia individuato un risultato atteso rilevatosi coerente al valore di iA21BIS censito nel 2016.



Indicatore iA22-Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione-Percorso di studio e regolarità delle carriere

Tabella 42							
Indicatore	Definizione	Anno	Valore Ateneo	Valore medio area Geografica	Valore medio nazionale	differenza valore area geografica	differenza valore nazionale
iA22	Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano entro la durata normale dei corsi nella stessa classe di laurea	2013	19,40%	21,33%	32,58%	-1,93%	-13,18%
		2014	19,63%	22,93%	33,93%	-3,30%	-14,30%
		2015	21,87%	24,97%	36,09%	-3,10%	-14,22%
		2016	24,82%	27,20%	37,87%	-2,38%	-13,05%

Definizione: La percentuale è calcolata considerando il numero di studenti immatricolati puri nel CdS nell'a.a. (x-x+1)-(N-1) anni prima (con N pari alla durata normale del corso) laureati entro il 30 aprile x+2 diviso il numero complessivo di immatricolati puri al CdS nell'a.a. (x-x+1)-(N-1), con N pari alla durata normale del CdS

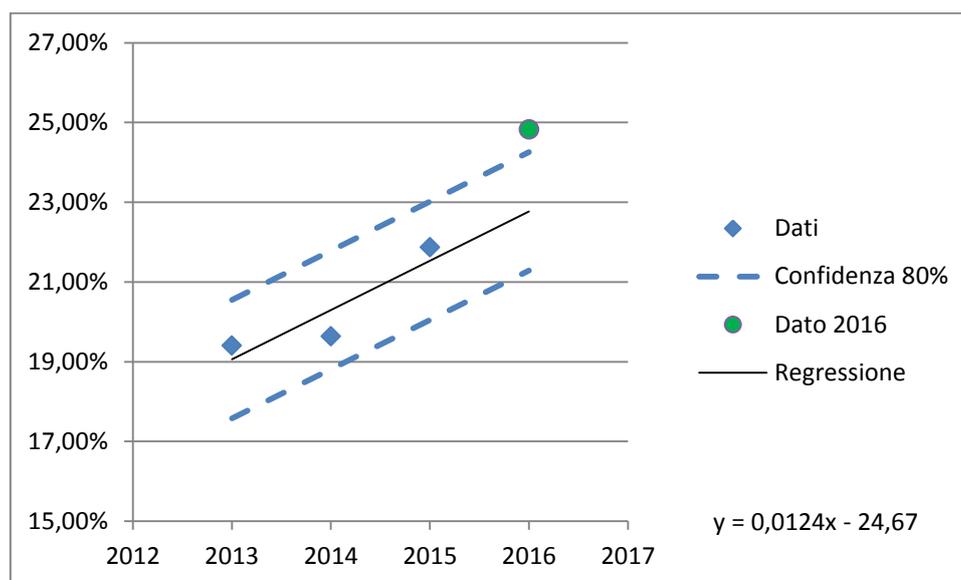


Figura 21

Fase di Check

Dall'esame della Figura 21 e della tabella 42 si evince, per l'Ateneo un incremento del valore dell'indicatore iA22 dal 2013 al 2015 pari a +2,95%. Tale valore è, però, ancora molto minore rispetto al valor medio nazionale con una differenza negativa del -13,05% nell'anno 2016, ma con una positiva diminuzione di tale differenza percentuale dal 2015 al 2016 pari a +1,17%. Situazione analoga si verifica nel confronto con il dato delle altre Università site nella stessa area geografica, dove nell'anno 2016 l'indicatore iA22 di Ateneo risulta minore del -2,38%, ma con un trend



positivo di tale differenza che dal 2015 al 2016 è positivamente diminuita del +0,72%. In entrambi i casi, quindi, si conferma il positivo andamento dell'Ateneo di recupero in atto dal 2013 rispetto ai valori delle altre Università.

Tabella 43					
t-student	Intervallo		Estrapolazione	2016	2017
Conf=70%	1,09%		Regressione	22,77%	24,00%
Conf=80%	1,49%		Reg. + conf.80%	24,26%	25,49%
Conf=90%	2,30%		Reg. - conf.80%	21,28%	22,52%

Fase di Act

Nel Programma Triennale di Ateneo l'indicatore iA22 è stato inserito per la misura dei risultati delle azioni A.D.9.1-A.D.9.2 dell'obiettivo O.D.9 (*Definire per ogni corso di studio (I e II livello) competenze capacità e motivazioni dello studente in ingresso e dello studente in uscita*).

Nella convinzione che le azioni correttive proposte nel Programma Triennale potessero incidere positivamente, nel DARPA-2017 si era ipotizzato che i valori dell'indicatore iA22 potessero migliorare attestandosi nell'intervallo individuato in tabella 43 per gli a.a. 2016 e 2017. Dall'esame della figura 21 si evince come la procedura implementata abbia individuato un risultato atteso rilevatosi coerente (leggermente superiore) al valore di iA22 censito nel 2016.



Indicatore iA23: Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Percorso di studio e regolarità delle carriere

Tabella 44							
Indicatore	Definizione	Anno	Valore Ateneo	Valore medio area Geografica	Valore medio nazionale	differenza valore area geografica	differenza valore nazionale
iA23	Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo	2013	3,24%	5,66%	5,19%	-2,41%	-1,95%
		2014	1,60%	4,60%	4,56%	-3,00%	-2,96%
		2015	1,47%	5,03%	4,69%	-3,56%	-3,22%
		2016	1,78%	5,38%	4,81%	-3,60%	-3,03%

Definizione: La percentuale è calcolata considerando gli immatricolati puri al CdS nel x-x+1 che al 31/12/x+1 risultano iscritti in un CdS dello stesso Ateneo diviso il numero complessivo di immatricolati puri nell'a.a. x-x+1

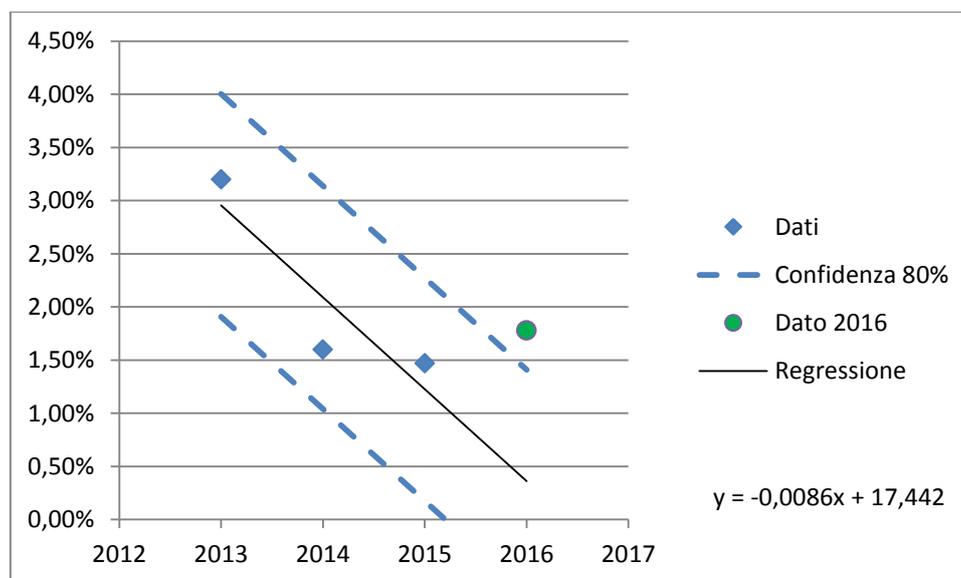


Figura 22

Fase di Check

Dall'esame della Figura 22 e dalla tabella 44 si evince, per l'Ateneo un trend positivo dell'indicatore che dal 2013 al 2016 è diminuito del 1,46% anche se si osserva un negativo leggero incremento del valore dell'indicatore iA23 dal 2015 al 2016 pari al -0,31%. Il valore di iA23 è comunque minore rispetto al valor medio nazionale con una positiva differenza del 3,03% nell'anno 2016. Inoltre, il positivo trend della differenza percentuale di tale indicatore in atto dal 2013 si è invertito in quanto dal 2015 al 2016 tale differenza percentuale si è leggermente incrementata del -0,19%. Situazione analoga si verifica anche nel confronto con il dato delle Università site nella



stessa area geografica in quanto nell'anno 2016 l'indicatore iA23 risulta ancora positivamente minore rispetto al valor medio dell'area del 3,60%, con un trascurabile positivo incremento di tale differenza dal 2015 al 2016 di +0,04%.

Tabella 45					
t-student	Intervallo		Estrapolazione	2016	2017
Conf=70%	0,77%		Regressione	0,36%	-0,50%
Conf=80%	1,05%		Reg. + conf.80%	1,41%	0,54%
Conf=90%	1,62%		Reg. - conf.80%	-0,69%	-1,55%

Fase di Act

Nel Programma Triennale di Ateneo l'indicatore iA23 è stato inserito per la misura dei risultati delle azioni A.D.9.1-A.D.9.2 dell'obiettivo O.D.9 (*Definire per ogni corso di studio (I e II livello) competenze capacità e motivazioni dello studente in ingresso e dello studente in uscita*) nonché indirettamente per le azioni A.D.11.1-A.D.11.3 previste per l'obiettivo O.D.11 (*Seguire lo studente durante la sua carriera ottimizzando il percorso: frequenza lezioni/preparazione/superamento dell'esame*) avrebbero portato indiretti benefici a tale indicatore.

Nella convinzione che le azioni correttive proposte nel Programma Triennale potessero incidere positivamente, nel DARPA-2017 si era ipotizzato che i valori dell'indicatore iA23 potessero migliorare attestandosi nell'intervallo individuato in tabella 45 per gli a.a. 2016 e 2017. Dall'esame della figura 22, viceversa, si evince come la procedura implementata abbia riscontrato avuto un trend positivo anche se nell'ultimo anno il risultato conseguito non è in linea con il benchmark previsto. Alla luce di quanto sopra evidenziato non si ritiene di prevedere ulteriori azioni specifiche, rimandando un eventuale intervento all'esame dei risultati del prossimo anno.

Indicatore iA24: Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Percorso di studio e regolarità delle carriere

Tabella 46							
Indicatore	Definizione	Anno	Valore Ateneo	Valore medio area Geografica	Valore medio nazionale	differenza valore area geografica	differenza valore nazionale
iA24	Percentuale di abbandoni della classe di laurea dopo N+1 anni	2013	44,86%	34,47%	29,83%	10,39%	15,03%
		2014	45,87%	34,11%	29,33%	11,76%	16,54%
		2015	40,57%	32,76%	28,01%	7,81%	12,56%
		2016	38,82%	31,95%	26,86%	6,87%	11,96%



Definizione: La percentuale è calcolata considerando gli immatricolati puri che nell'a.a. x-x+1 non risultano più iscritti o laureati nel CdS diviso il numero complessivo di immatricolati puri al CdS nell'a.a. (x-x+1)-N, con N pari alla durata normale del CdS

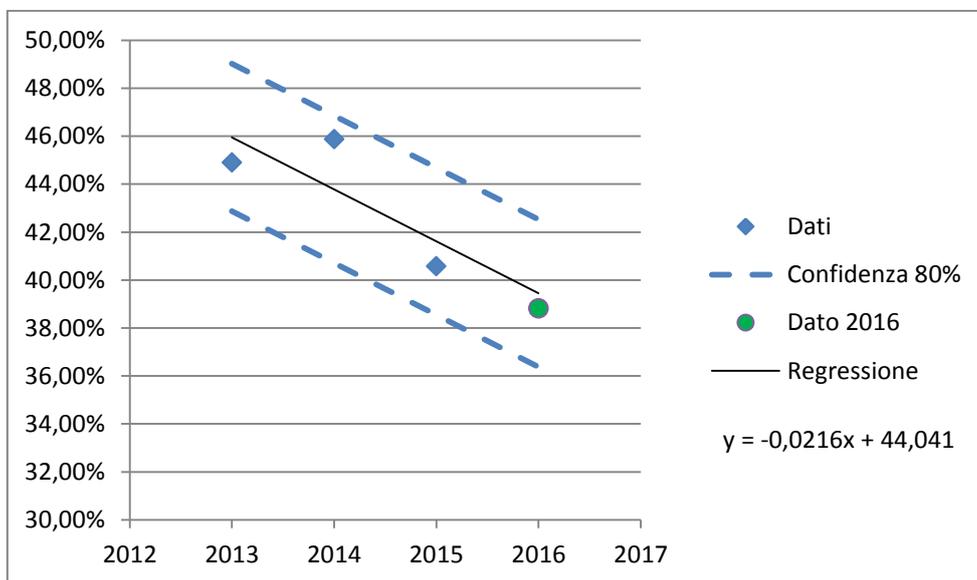


Figura 23

Fase di Check

Dall'esame della Figura 23 e della tabella 46 si evince, per l'Ateneo un ulteriore positivo decremento del valore dell'indicatore iA24 dal 2015 al 2016 pari a +1,75%. Il valore dell'indicatore per l'Ateneo è, però, ancora molto maggiore rispetto al valor medio nazionale con una differenza del -11,96% nell'anno 2016, ma un leggero positivo decremento della differenza percentuale tra i due valori dal 2015 al 2016 pari +0,60%. Situazione analoga si verifica nel confronto con il dato delle altre Università site nella stessa area geografica, dove nell'anno 2016 l'indicatore iA24 per l'Ateneo risulta maggiore di -6,87%, ma con un ulteriore piccolo positivo decremento di tale differenza, che dal 2015 al 2016 è diminuita di +0,94%. In entrambi i casi, quindi, si conferma il positivo andamento dell'Ateneo di recupero in atto dal 2013 rispetto ai valori delle altre Università.

Tabella 47					
t-student	Intervallo		Estrapolazione	2016	2017
Conf=70%	2,26%		Regressione	39,45%	37,29%
Conf=80%	3,07%		Reg. + conf.80%	42,52%	40,36%
Conf=90%	4,76%		Reg. - conf.80%	36,38%	34,21%



Fase di Act

Nel Programma Triennale di Ateneo è stato inserito l'indicatore iA24 per la misura dei risultati delle azioni A.D.11.1-A.D.11.3 dell'obiettivo O.D.11 (*Seguire lo studente durante la sua carriera ottimizzando il percorso: frequenza lezioni / preparazione / superamento dell'esame*).

Nella convinzione che le azioni correttive proposte nel Programma Triennale potessero incidere positivamente, nel DARPA-2017 si era ipotizzato che i valori dell'indicatore iA24 potessero migliorare attestandosi nell'intervallo individuato in tabella 47 per gli a.a. 2016 e 2017. Dall'esame della figura 23 si evince come la procedura implementata abbia individuato un risultato atteso rilevatosi coerente al valore di iA24 censito nel 2016.

Indicatore iA27B: Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Consistenza e Qualificazione del corpo docente

Indicatore	Definizione	Anno	Valore Ateneo	Valore medio area Geografica	Valore medio nazionale	differenza valore area geografica	differenza valore nazionale
iA27B	Rapporto studenti iscritti /docenti complessivo per laurea scientifico-tecnologica	2013	28,94	16,74	15,50	12,20	13,43
		2014	23,64	16,96	15,52	6,68	8,12
		2015	22,35	17,49	16,13	4,86	6,22
		2016	22,40	17,81	16,50	4,59	5,90

Definizione: Il rapporto è calcolato considerando il numero di studenti iscritti al CdS nell'a.a. x-x+1 diviso il numero di docenti equivalenti impegnati (ossia sommatoria delle ore di docenza erogata nell'a.a. x-x+1 come da rilevazione SUA-CDS a.a. x-x+1 divisa per 120)

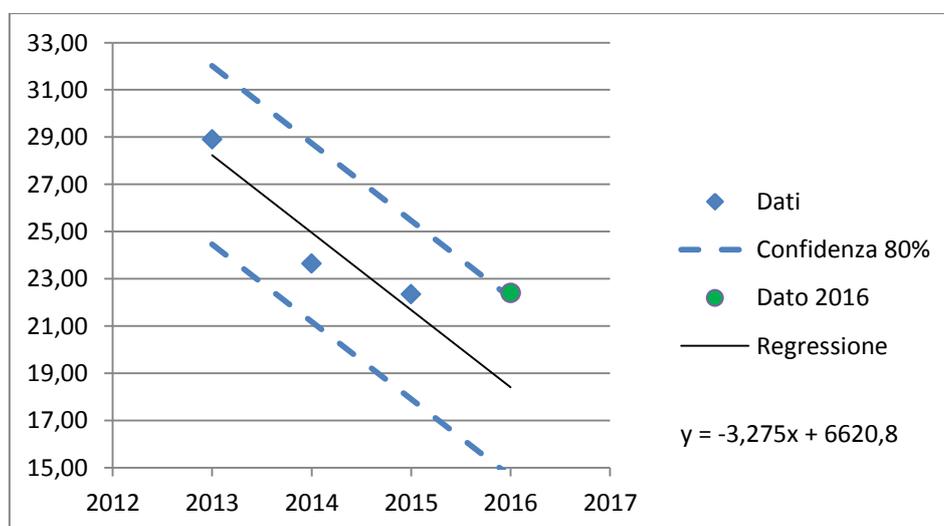


Figura 24



Fase di Check

Dall'esame della Figura 48 e della tabella 24 si evince, per l'Ateneo un valore praticamente costante dell'indicatore iA27B dal 2015 al 2016 con una differenza del rapporto del -0,05 punti. Tale valore è ancora maggiore rispetto al valor medio nazionale con una negativa differenza di -5,90 punti nell'anno 2016 anche se si rileva una positiva diminuzione della differenza tra i due valori dal 2015 al 2016 pari a +0,32. Situazione analoga si verifica nel confronto con il dato delle altre Università site nella stessa area geografica, dove l'indicatore iA27B per l'Ateneo nell'anno 2016 risulta negativamente maggiore di -4,59 punti ma con un leggero trend positivo di tale differenza che dal 2015 al 2016 è positivamente diminuita di +0,27 punti. In entrambi i casi, quindi, si conferma il positivo andamento dell'Ateneo di recupero in atto dal 2013 rispetto ai valori delle altre Università.

Tabella 49					
t-student	Intervallo		Estrapolazione	2016	2017
Conf=70%	2,8		Regressione	18,4	15,1
Conf=80%	3,8		Reg. + conf.80%	22,2	18,9
Conf=90%	5,8		Reg. - conf.80%	14,6	18,9

Fase di Act

Nel Piano Strategico e nel Programma Triennale di Ateneo nell'obiettivo O.D.9 (*Definire per ogni corso di studio (I e II livello) competenze capacità e motivazioni dello studente in ingresso e dello studente in uscita nell'obiettivo*) è stato previsto l'utilizzo dell'indicatore iA27B (riconducibile a I.D.9.8) per misurare gli effetti delle azioni A.D.9.1 – A.D.9.7 implementate nonché nell'obiettivo O.R.2 (*Miglioramento delle performance nei finanziamenti competitivi*) per misurare gli effetti delle azioni A.R.2.1 – A.R.2.4 implementate.

Nella convinzione che le azioni correttive proposte nel Programma Triennale potessero incidere positivamente, nel DARPA-2017 si era ipotizzato che i valori dell'indicatore iA27B potessero migliorare attestandosi nell'intervallo individuato in tabella 49 per gli a.a. 2016 e 2017. Dall'esame della figura 24 si evince come la procedura implementata abbia individuato un risultato atteso rilevatosi appena coerente al valore di iA27B censito nel 2016.



Indicatore iA27C: Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Consistenza e Qualificazione del corpo docente

Tabella 50							
Indicatore	Definizione	Anno	Valore Ateneo	Valore medio area Geografica	Valore medio nazionale	differenza valore area geografica	differenza valore nazionale
iA27C	Rapporto studenti iscritti / docenti complessivo per l'area umanistico-sociale	2013	54,47	35,28	28,44	19,19	26,03
		2014	49,05	34,68	27,81	14,37	21,24
		2015	40,65	33,05	27,22	7,60	13,43
		2016	41,00	33,23	27,29	7,77	13,71

Definizione: Il rapporto è calcolato considerando il numero di studenti iscritti al CdS nell'a.a. x-x+1 diviso il numero di docenti equivalenti impegnati (ossia sommatoria delle ore di docenza erogata nell'a.a. x-x+1 come da rilevazione SUA-CdS a.a. x-x+1 divisa per 120)

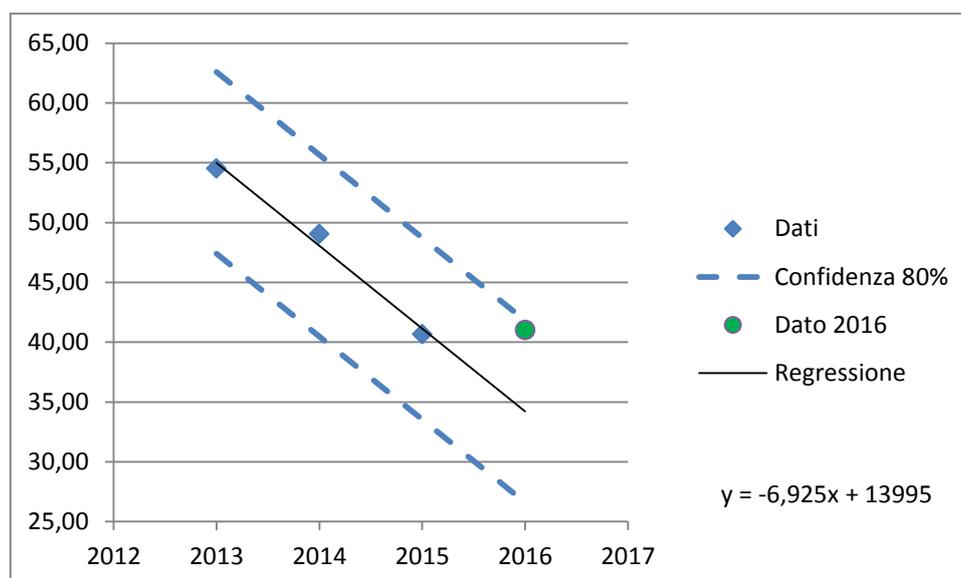


Figura 25

Fase di Check

Dall'esame della Figura 25 e della tabella 50 si evince, per l'Ateneo un leggero negativo incremento del valore dell'indicatore iA27C dal 2015 al 2016 pari al -0,35 punti. Tale valore è ancora molto maggiore rispetto al valor medio nazionale con una negativa differenza del -13,71 punti nell'anno 2016. Si rileva, altresì, un negativo incremento della differenza tra i due valori dal 2015 al 2016 pari -0,28 punti, invertendo così leggermente il positivo trend in atto dal 2013. Situazione analoga si verifica nel confronto con il dato delle altre Università site nella stessa area geografica, dove l'indicatore iA27C per l'Ateneo nell'anno 2016 risulta negativamente maggiore di -7,77 punti,



invertendo, anche in questo caso, il positivo trend di tale differenza in atto dal 2013 in quanto questa dal 2015 al 2016 è aumentata di -0,17 punti.

Tabella 51					
t-student	Intervallo		Estrapolazione	2016	2017
Conf=70%	5,6		Regressione	34,2	27,3
Conf=80%	7,6		Reg. + conf.80%	41,8	34,9
Conf=90%	11,8		Reg. - conf.80%	26,6	19,7

Fase di Act

Nel Piano Strategico e nel Programma Triennale di Ateneo nell'obiettivo O.D.9 (*Definire per ogni corso di studio (I e II livello) competenze capacità e motivazioni dello studente in ingresso e dello studente in uscita nell'obiettivo*) è stato previsto l'utilizzo dell'indicatore iA27C (riconducibile a I.D.9.8) per misurare gli effetti delle azioni A.D.9.1–A.D.9.7 implementate nonché nell'obiettivo O.R.2 (*Miglioramento delle performance nei finanziamenti competitivi*) per misurare gli effetti delle azioni A.R.2.1 – A.R.2.4 implementate.

Nella convinzione che le azioni correttive proposte nel Programma Triennale potessero incidere positivamente, nel DARPA-2017 si era ipotizzato che i valori dell'indicatore iA27C potessero migliorare attestandosi nell'intervallo individuato in tabella 51 per gli a.a. 2016 e 2017. Dall'esame della figura 24 si evince come la procedura implementata abbia individuato un risultato atteso rilevatosi al limite del valore di iA27C censito nel 2016.

Indicatore iA28B: Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione-Consistenza e Qualificazione del corpo docente

Tabella 52							
Indicatore	Definizione	Anno	Valore Ateneo	Valore medio area Geografica	Valore medio nazionale	differenza valore area geografica	differenza valore nazionale
iA28B	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno, per laurea scientifico-tecnologica	2013	16,44	9,90	9,35	6,54	7,08
		2014	11,53	9,20	9,07	2,33	2,46
		2015	11,82	9,48	9,83	2,34	1,99
		2016	12,01	9,90	9,27	2,11	2,74

Definizione: Il rapporto è calcolato considerando il numero di studenti iscritti al primo anno CdS nell'a.a. x-x+1/Numero di docenti equivalenti impegnati negli insegnamenti del primo anno del CdS



(ossia sommatoria delle ore di didattica erogate da ciascun docente negli insegnamenti del primo anno del CdS nell'a.a. x-x+1 diviso per 120).

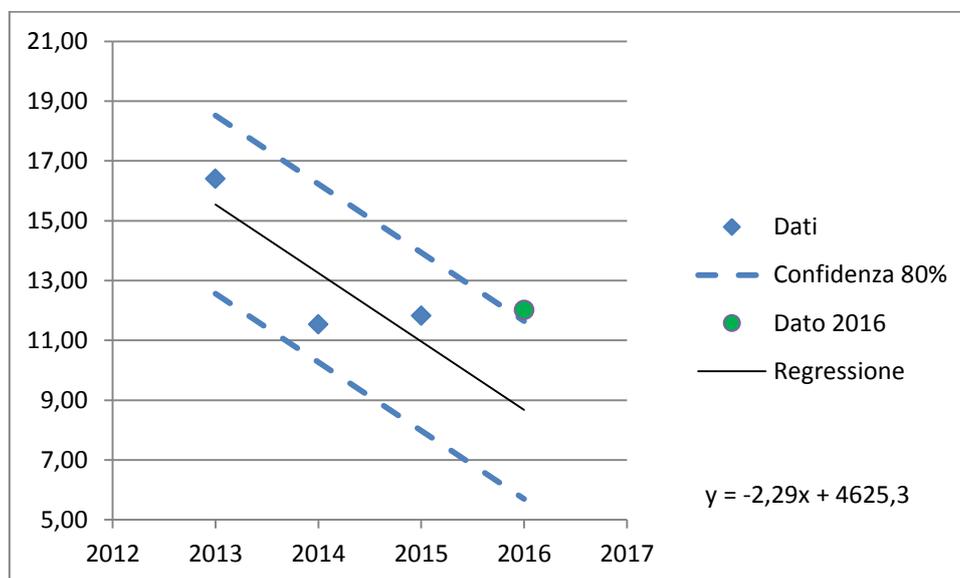


Figura 26

Fase di Check

Dall'esame della Figura 26 e della tabella 52 si evince, per l'Ateneo un leggero negativo incremento del valore dell'indicatore iA28B dal 2015 al 2016 pari al -0,19 punti. Tale valore è ancora maggiore rispetto al valor medio nazionale con una negativa differenza di -2,74 punti nell'anno 2016. Si rileva, altresì, un negativo incremento della differenza tra i due valori dal 2015 al 2016 pari -0,75 punti. Situazione leggermente differente si verifica nel confronto con il dato delle altre Università site nella stessa area geografica dove la differenza dell'indicatore iA28B nell'anno 2016 risulta negativamente maggiore per l'Ateneo di -2,11 punti, ma con una leggera diminuzione della differenza dal 2015 al 2016, diminuita di +0,23 punti.

Tabella 53					
t-student	Intervallo		Estrapolazione	2016	2017
Conf=70%	2,2		Regressione	8,7	6,4
Conf=80%	3,0		Reg. + conf.80%	11,6	9,4
Conf=90%	4,6		Reg. - conf.80%	5,7	3,4

Fase di Act

Nel Piano Strategico e nel Programma Triennale di Ateneo nell'obiettivo O.D.9 (*Definire per ogni corso di studio (I e II livello) competenze capacità e motivazioni dello studente in ingresso e dello*



studente in uscita nell'obiettivo) è stato previsto l'utilizzo dell'indicatore iA28B (riconducibile a I.D.9.8) per misurare gli effetti delle azioni A.D.9.1–A.D.9.7 implementate nonché nell'obiettivo O.R.2 (*Miglioramento delle performance nei finanziamenti competitivi*) per misurare gli effetti delle azioni A.R.2.1 – A.R.2.4 implementate.

Nella convinzione che le azioni correttive proposte nel Programma Triennale potessero incidere positivamente, nel DARPA-2017 si era ipotizzato che i valori dell'indicatore iA28B potessero migliorare attestandosi nell'intervallo individuato in tabella 53 per gli a.a. 2016 e 2017. Dall'esame della figura 26 si evince come la procedura implementata abbia individuato un risultato atteso rilevatosi appena in linea con il valore di iA28B censito nel 2016.

Indicatore iA28C: Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Consistenza e Qualificazione del corpo docente

Tabella 54							
Indicatore	Definizione	Anno	Valore Ateneo	Valore medio area Geografica	Valore medio nazionale	differenza valore area geografica	differenza valore nazionale
iA28C	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno, per laurea umanistico-sociale	2013	26,40	17,28	15,44	9,11	10,96
		2014	24,98	16,33	14,87	8,65	10,11
		2015	24,80	15,68	14,13	9,12	10,67
		2016	24,33	16,11	14,50	8,22	9,83

Definizione: Il rapporto è calcolato considerando il numero di studenti iscritti al primo anno CdS nell'a.a. x-x+1/Numero di docenti equivalenti impegnati negli insegnamenti del primo anno del CdS (ossia sommatoria delle ore di didattica erogate da ciascun docente negli insegnamenti del primo anno del CdS nell'a.a. x-x+1 diviso per 120).

Fase di Check

Dall'esame della Figura 27 e della tabella 54 si evince che dal 2015 al 2016 c'è stato un positivo decremento del valore dell'indicatore iA28C di Ateneo pari a +0,47 punti. Tale valore è, però, ancora maggiore nell'anno 2016 rispetto al valor medio nazionale con una negativa differenza del - 9,83 punti, anche se si rileva una positiva diminuzione della differenza tra i due valori dal 2016 al 2015 pari a +0,84 punti.

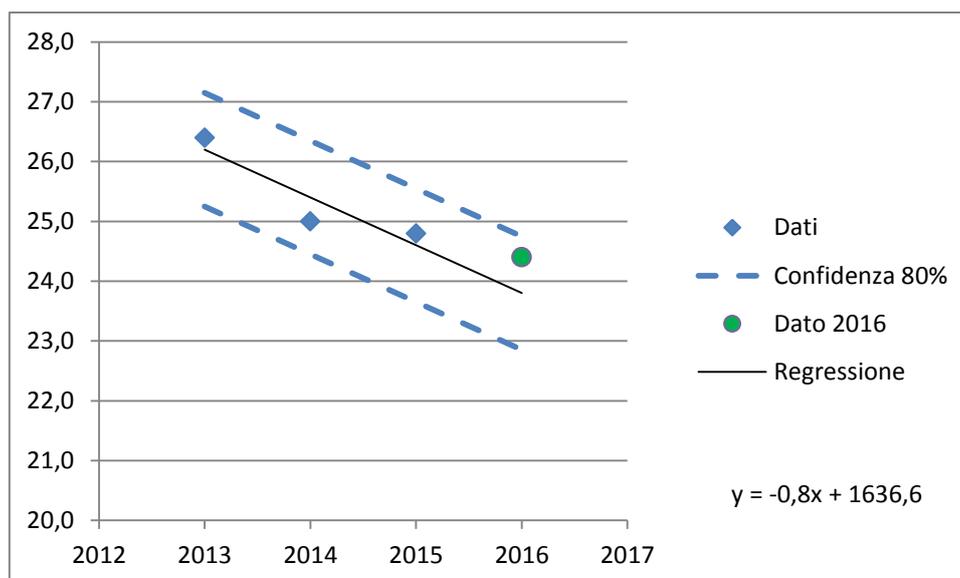


Figura 27

Situazione analoga si verifica nel confronto con il dato delle Università site nella stessa area geografica, dove nell'anno 2016 la differenza dell'indicatore iA28C dell'Ateneo risulta negativamente maggiore di -8,22 punti ma con un positivo trend di tale differenza che dal 2015 al 2016 è positivamente diminuita di +0,90 punti. In entrambi i casi, quindi, si conferma il positivo andamento dell'Ateneo di recupero in atto dal 2013 rispetto ai valori delle altre Università.

Tabella 55					
t-student	Intervallo		Estrapolazione	2016	2017
Conf=70%	0,7		Regressione	23,8	23,0
Conf=80%	1,0		Reg. + conf.80%	24,7	23,9
Conf=90%	1,5		Reg. - conf.80%	22,8	22,0

Fase di Act

Nel Piano Strategico e nel Programma Triennale di Ateneo nell'obiettivo O.D.9 (*Definire per ogni corso di studio (I e II livello) competenze capacità e motivazioni dello studente in ingresso e dello studente in uscita nell'obiettivo*) è stato previsto l'utilizzo dell'indicatore iA28C (riconducibile a I.D.9.8) per misurare gli effetti delle azioni A.D.9.1–A.D.9.7 implementate nonché nell'obiettivo O.R.2 (*Miglioramento delle performance nei finanziamenti competitivi*) per misurare gli effetti delle azioni A.R.2.1 – A.R.2.4 implementate.

Nella convinzione che le azioni correttive proposte nel Programma Triennale potessero incidere positivamente, nel DARPA-2017 si era ipotizzato che i valori dell'indicatore iA28C potessero migliorare attestandosi nell'intervallo individuato in tabella 55 per gli a.a. 2016 e 2017. Dall'esame



della figura 27 si evince come la procedura implementata abbia individuato un risultato atteso rilevatosi appena in linea con il valore di iA28C censito nel 2016.

Nuovi indicatori

Di seguito sono esaminate le situazioni di alcuni indicatori che, pur essendo stati definiti nelle linee Guida dell'ANVUR, non erano mai stati puntualmente censiti per l'Ateneo precedentemente al 2017. Risulta evidente che essendo i dati relativi ai soli anni 2015, 2016 e 2017 è necessario attendere almeno un anno per verificare i risultati delle azioni previste dal Programma Triennale. Per tale ragione, nel prosieguo del presente documento non sono state ancora proposte ulteriori azioni correttive.

Indicatore iA6B: Gruppo A - Indicatori Didattica (DM 987/2016, allegato E)

Tabella 56							
Indicatore	Definizione	Anno	Valore Ateneo	Valore medio area Geografica	Valore medio nazionale	differenza valore area geografica	differenza valore nazionale
iA6B	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L), per i corsi dell'area scientifico-tecnologica	2015	35,20%	19,91%	27,53%	15,29%	7,67%
		2016	35,75%	19,27%	27,81%	16,48%	7,94%
		2017	40,30%	23,54%	31,16%	16,76%	9,14%

Definizione: L'indicatore iA6B (per i corsi dell'area scientifico-tecnologica) è calcolato considerando i Laureati (L) X occupati a un anno dall'acquisizione del Titolo di studio diviso i Laureati (L) X intervistati. Per gli Atenei consorziati AlmaLaurea sono forniti i valori secondo due definizioni di "occupato". Per l'indicatore iA6B è stata utilizzata la **Definizione 1 di occupato** : *"sono considerati "occupati" i laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita dottorato con borsa, specializzazione in medicina o in altri ambiti disciplinari)"*

Fase di Check

Dall'esame della tabella 56 e della Figura 28 si evince un lusinghiero risultato dell'Ateneo per l'indicatore iA6B in quanto non solo tale indicatore presenta dal 2015 al 2017 sia un positivo incremento, pari a al +5,10%, sia, in quest'ultimo anno, una positiva differenza rispetto al valore nazionale del +9,14% con un trend positivo di tale differenza dal 2015 al 2017 pari a +1,47%. Analogamente positivo è il confronto con le Università site nella stessa area geografica dove la



differenza con l'indicatore di Ateneo è di +16,76%, con, inoltre, un andamento in crescita di tale differenza dal 2015 al 2017 del +1,47%.

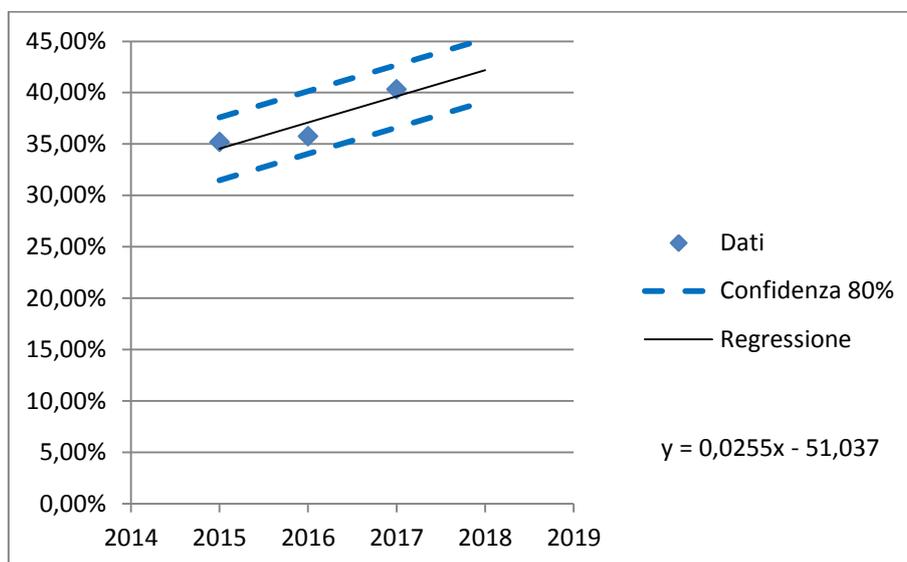


Fig. 28

Fase di Act

Nel Piano Strategico e nel Programma Triennale di Ateneo nell'obiettivo O.D.10 (*potenziamento del servizio placement di Ateneo*) sono state previste le azioni A.D.10.1-A.D.10-7 che utilizzano come misura dei risultati il valore dell'indicatore iA6B. Visti i risultati fino ad ora ottenuti si deve presumere che le azioni proposte stiano ottenendo un positivo riscontro.

Nella convinzione che le azioni correttive proposte nel Programma Triennale possano ulteriormente incidere positivamente, si ritiene possibile ipotizzare che i valori dell'indicatore iA6B possano incrementarsi attestandosi per l'a.s. 2018 nell'intervallo di confidenza previsto in figura 28.

Indicatore iA6BBIS: Gruppo A - Indicatori Didattica (DM 987/2016, allegato E)

Tabella 57							
Indicatore	Definizione	Anno	Valore Ateneo	Valore medio area Geografica	Valore medio nazionale	differenza valore area geografica	differenza valore nazionale
iA6BBIS	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L), per i corsi dell'area scientifico-tecnologica	2015	23,47%	15,64%	21,49%	7,83%	1,98%
		2016	28,95%	15,43%	22,23%	13,52%	6,72%
		2017	29,80%	17,68%	23,90%	12,12%	5,90%



Definizione: L'indicatore iA6BBIS (per i corsi dell'area scientifico-tecnologica) è calcolato considerando i Laureati (L) X occupati a un anno dall'acquisizione del Titolo di studio diviso i Laureati (L) X intervistati. Per gli Atenei consorziati AlmaLaurea sono forniti i valori secondo due definizioni di "occupato". Per l'indicatore iA6BBIS è stata utilizzata la **Definizione 2 di occupato:** "sono considerati "occupati" i laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita dottorato con borsa, specializzazione in medicina o in altri ambiti disciplinari"

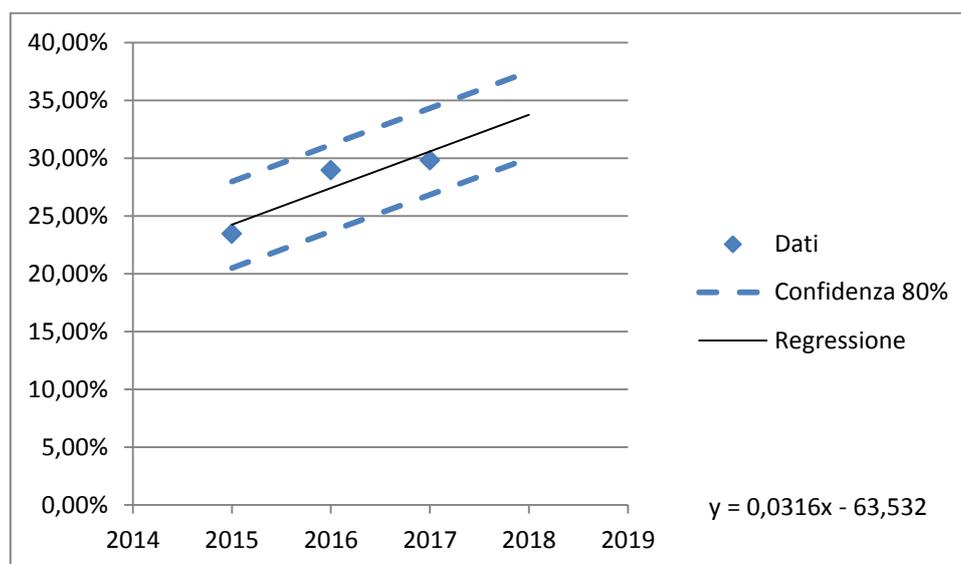


Fig. 29

Fase di Check

Dall'esame della tabella 57 si evince che l'indicatore iA6BBIS di Ateneo presenta un incremento dal 2015 al 2017 pari a al +6,33%. Tale valore è anche maggiore rispetto al valor medio nazionale con una positiva differenza di +5,90% nell'anno 2017. Si rileva, inoltre, dal 2015 al 2017 un positivo incremento di tale differenza pari a +3,92%. Situazione analoga si verifica nel confronto con il dato delle altre Università site nella stessa area geografica dove nell'anno 2017 la differenza dell'indicatore iA6BBIS risulta positivamente maggiore per l'Ateneo del +12,12%, con un andamento positivo di tale differenza dal 2015 al 2017 pari a +4,29.

Fase di Act

Nel Piano Strategico e nel Programma Triennale di Ateneo nell'obiettivo O.D.10 (*potenziamento del servizio placement di Ateneo*) sono state previste le azioni A.D.10.1-A.D.10-7 che utilizzano come misura dei risultati il valore dell'indicatore iA6BBIS. Visti i risultati fino ad ora ottenuti si deve presumere, anche in considerazione della profonda crisi economica che ha investito nel corso



degli ultimi anni il mezzogiorno d'Italia in particolare il settore industriale, che le azioni proposte stiano ottenendo un riscontro positivo.

Nella convinzione che le azioni correttive proposte nel Programma Triennale possano ulteriormente incidere positivamente, si ritiene che i valori dell'indicatore iA6BBIS possano almeno attestarsi per l'a.s. 2018 non diminuendo ulteriormente.

Indicatore iA6BTER: Gruppo A - Indicatori Didattica (DM 987/2016, allegato E)

Tabella 58							
Indicatore	Definizione	Anno	Valore Ateneo	Valore medio area Geografica	Valore medio nazionale	differenza valore area geografica	differenza valore nazionale
iA6BTER	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L), per i corsi dell'area scientifico-tecnologica	2015	25,21%	16,60%	22,61%	8,61%	2,60%
		2016	62,26%	56,29%	63,14%	5,97%	-0,88%
		2017	57,90%	55,27%	62,30%	2,63%	-4,40%

Definizione: L'indicatore iA6BTER (per i corsi dell'area scientifico-tecnologica) è calcolato considerando i Laureati (L) X occupati a un anno dall'acquisizione del Titolo di studio diviso i Laureati (L) X intervistati **ad esclusione dei non occupati impegnati in formazione non retribuita**. Per gli Atenei consorziati AlmaLaurea sono forniti i valori secondo due definizioni di "occupato". Per l'indicatore iA6BTER è stata utilizzata la **Definizione 2 di occupato**: *“sono considerati “occupati” i laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita dottorato con borsa, specializzazione in medicina o in altri ambiti disciplinari”*

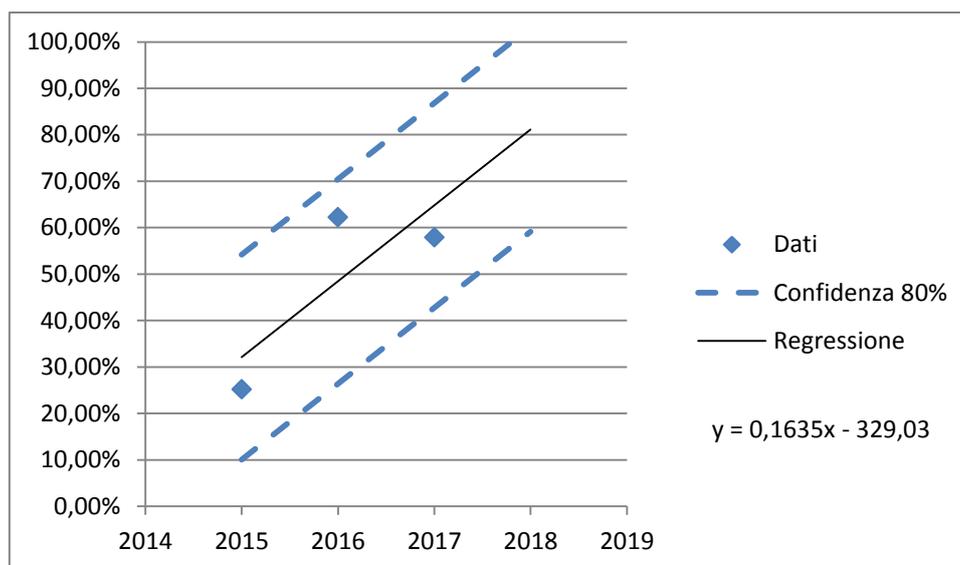


Fig. 30

Fase di Check

Dall'esame della tabella 58 e della Figura 30 si evince un buon risultato dell'Ateneo per l'indicatore iA6BTER in quanto dal 2015 al 2017 si riscontra un complessivo aumento pari a +32,69%, anche se dal 2016 al 2017 si evince una diminuzione del -4,36%. Tale valore risulta ancora minore rispetto al valor medio nazionale con una negativa differenza di -4,40% nell'anno 2017. Si rileva, altresì, dal 2015 al 2017 un negativo incremento di tale differenza pari a -7,00%. Situazione leggermente diversa si verifica nel confronto con il dato delle altre Università site nella stessa area geografica dove nell'anno 2017 la differenza dell'indicatore iA6BTER risulta positivamente maggiore per l'Ateneo del +2,63%, ma con un negativo decremento di tale differenza dal 2015 al 2017 pari a -5,59 di cui -3,34% si sono avuti dal 2016 al 2017.

Fase di Act

Nel Piano Strategico e nel Programma Triennale di Ateneo nell'obiettivo O.D.10 (*potenziamento del servizio placement di Ateneo*) sono state previste le azioni A.D.10.1-A.D.10-7 che utilizzano come misura dei risultati il valore dell'indicatore iA6BTER. Visti i risultati fino ad ora ottenuti si deve presumere che le azioni proposte stiano ottenendo un riscontro complessivamente positivo malgrado la profonda crisi economica che ha investito nel corso degli ultimi anni il mezzogiorno d'Italia, in particolare il settore industriale.

Nella convinzione che le azioni correttive proposte nel Programma Triennale possano nel prossimo futuro incidere positivamente, si ritiene che i valori dell'indicatore iA6BTER possano almeno attestarsi per l'a.s. 2018 non diminuendo ulteriormente.

Indicatore iA6C: Gruppo A - Indicatori Didattica (DM 987/2016, allegato E)

Tabella 59							
Indicatore	Definizione	Anno	Valore Ateneo	Valore medio area Geografica	Valore medio nazionale	differenza valore area geografica	differenza valore nazionale
iA6C	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L), per i corsi dell'area umanistico-sociale	2015	25,18%	23,66%	35,30%	1,52%	-10,12%
		2016	25,52%	24,23%	35,36%	1,29%	-9,84%
		2017	33,20%	28,87%	38,39%	4,33%	-5,19%

Definizione: L'indicatore iA6C (per i corsi dell'area umanistico-sociale) è calcolato considerando i Laureati (L) X occupati a un anno dall'acquisizione del Titolo di studio diviso i Laureati (L) X intervistati. Per gli Atenei consorziati AlmaLaurea sono forniti i valori secondo due definizioni di "occupato". Per l'indicatore iA6C è stata utilizzata la **Definizione 1 di occupato** : "sono considerati "occupati" i laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita dottorato con borsa, specializzazione in medicina o in altri ambiti disciplinari)"

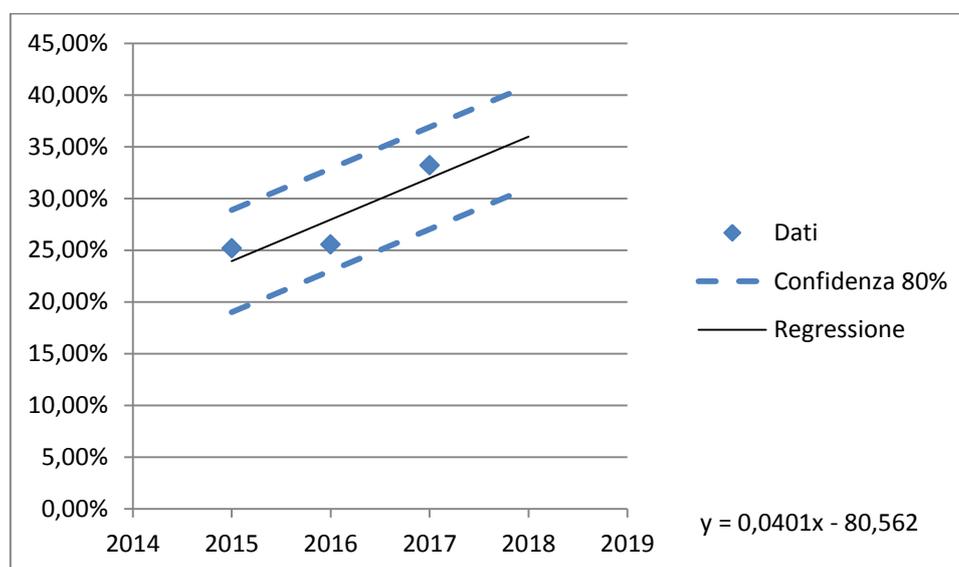


Fig. 31

Fase di Check

Dall'esame della tabella 59 e della Figura 31 si evince dal 2015 al 2017 un buon incremento dell'indicatore iA6C pari a +8,02%. Tale valore è ancora minore rispetto al valor medio nazionale con una differenza di -5,19% nell'anno 2017. Si rileva, però, un positivo decremento dal 2015 al 2017 della differenza tra i due valori pari +4,93%. Situazione leggermente differente si verifica nel



confronto con il dato delle altre Università site nella stessa area geografica dove la differenza dell'indicatore iA6C per l'Ateneo nell'anno 2017 risulta positivamente maggiore del +4,33%, con, inoltre, un incremento della differenza dal 2015 al 2017 di +2,81%.

Fase di Act

Nel Piano Strategico e nel Programma Triennale di Ateneo nell'obiettivo O.D.10 (*potenziamento del servizio placement di Ateneo*) sono state previste le azioni A.D.10.1-A.D.10-7 che utilizzano come misura dei risultati il valore dell'indicatore iA6C. Visti i risultati fino ad ora ottenuti si deve presumere che le azioni proposte stiano ottenendo un positivo riscontro.

Nella convinzione che le azioni correttive proposte nel Programma Triennale possano ulteriormente incidere positivamente, si ritiene possibile ipotizzare che i valori dell'indicatore iA6C possano incrementarsi attestandosi per l'a.s. 2018 nell'intervallo di confidenza previsto in figura 31.

Indicatore iA6CBIS: Gruppo A - Indicatori Didattica (DM 987/2016, allegato E)

Tabella 60							
Indicatore	Definizione	Anno	Valore Ateneo	Valore medio area Geografica	Valore medio nazionale	differenza valore area geografica	differenza valore nazionale
iA6CBIS	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L), per i corsi dell'area umanistico-sociale	2015	17,97%	18,71%	29,72%	-0,74%	-11,75%
		2016	21,39%	19,61%	30,19%	1,78%	-8,80%
		2017	26,20%	22,16%	31,46%	4,04%	-5,26%

Definizione: L'indicatore iA6CBIS (per i corsi dell'area umanistico-sociale) è calcolato considerando i Laureati (L) X occupati a un anno dall'acquisizione del Titolo di studio diviso i Laureati (L) X intervistati. Per gli Atenei consorziati AlmaLaurea sono forniti i valori secondo due definizioni di "occupato". Per l'indicatore iA6CBIS è stata utilizzata la **Definizione 2 di occupato:** *"sono considerati "occupati" i laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita dottorato con borsa, specializzazione in medicina o in altri ambiti disciplinari"*

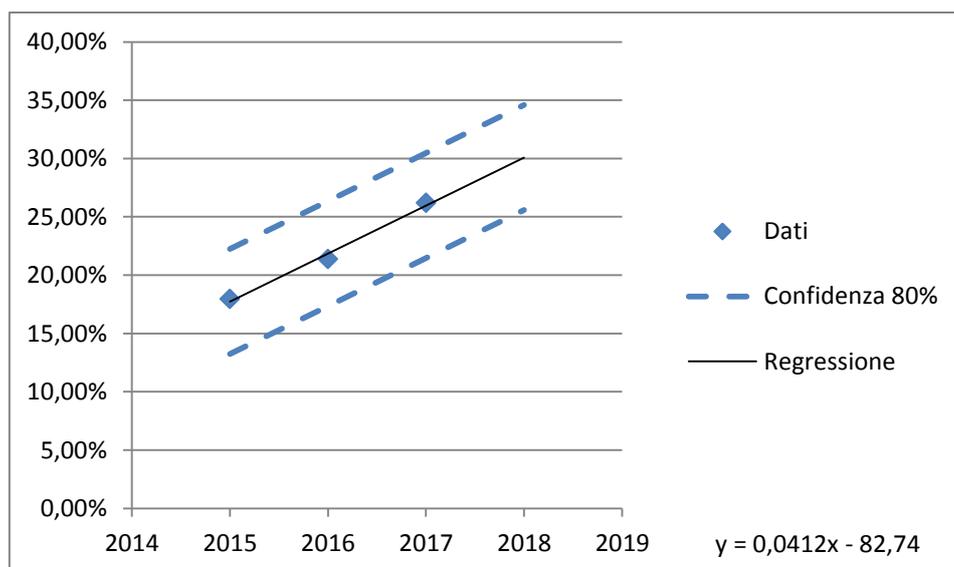


Fig. 32

Fase di Check

Dall'esame della tabella 60 e della Figura 32 si evince un buon incremento dell'indicatore iA6CBIS dal 2016 al 2017 pari a +8,23%. Tale valore è, comunque, ancora minore rispetto al valor medio nazionale con una differenza di -5,26% nell'anno 2017. Si rileva, però, un positivo decremento della differenza tra i due valori dal 2015 al 2017 pari +6,49%. Situazione analoga si verifica nel confronto con il dato delle altre Università site nella stessa area geografica dove la differenza dell'indicatore iA6CBIS per l'Ateneo nell'anno 2017 risulta positivamente maggiore del +4,04%, anche con un incremento di tale differenza dal 2015 al 2017 pari a +4,78%.

Fase di Act

Nel Piano Strategico e nel Programma Triennale di Ateneo nell'obiettivo O.D.10 (*potenziamento del servizio placement di Ateneo*) sono state previste le azioni A.D.10.1-A.D.10-7 che utilizzano come misura dei risultati il valore dell'indicatore iA6CBIS. Visti i risultati fino ad ora ottenuti si deve presumere che le azioni proposte stiano ottenendo un positivo riscontro.

Nella convinzione che le azioni correttive proposte nel Programma Triennale possano ulteriormente incidere positivamente, si ritiene possibile ipotizzare che i valori dell'indicatore iA6CBIS possano incrementarsi attestandosi per l'a.s. 2018 nell'intervallo di confidenza previsto in figura 32.



Indicatore iA6CTER: Gruppo A - Indicatori Didattica (DM 987/2016, allegato E)

Tabella 61							
Indicatore	Definizione	Anno	Valore Ateneo	Valore medio area Geografica	Valore medio nazionale	differenza valore area geografica	differenza valore nazionale
iA6CTER	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L), per i corsi dell'area umanistico-sociale	2015	20,50%	20,21%	31,76%	0,29%	-11,26%
		2016	50,44%	48,12%	58,54%	2,32%	-8,10%
		2017	52,60%	50,93%	59,28%	1,67%	-6,68%

Definizione: L'indicatore iA6CTER (per i corsi dell'area umanistico-sociale) è calcolato considerando i Laureati (L) X occupati a un anno dall'acquisizione del Titolo di studio diviso i Laureati (L) X intervistati **ad esclusione dei non occupati impegnati in formazione non retribuita**. Per gli Atenei consorziati AlmaLaurea sono forniti i valori secondo due definizioni di "occupato". Per l'indicatore iA6CTER è stata utilizzata la **Definizione 2 di occupato**: "sono considerati "occupati" i laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita dottorato con borsa, specializzazione in medicina o in altri ambiti disciplinari"

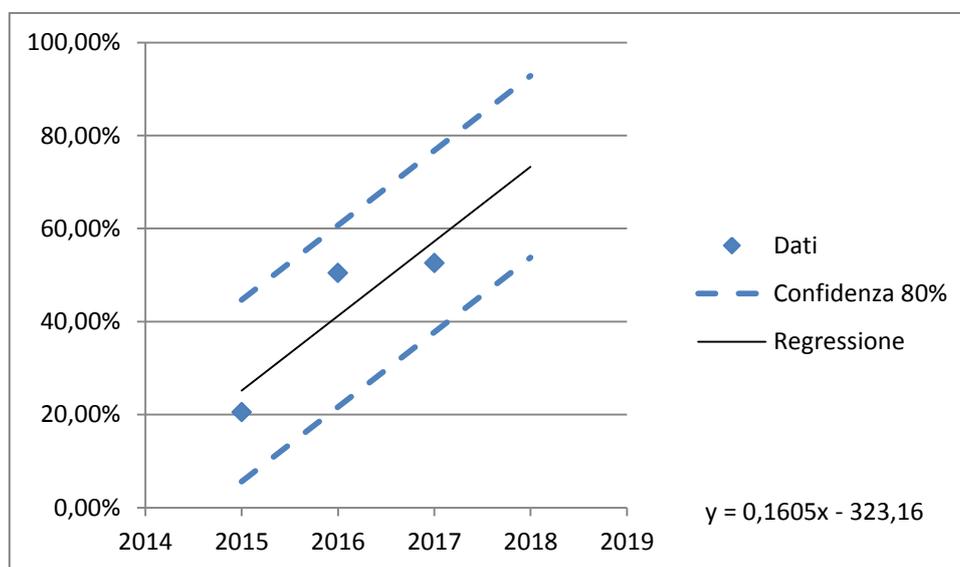


Fig. 33

Fase di Check

Dall'esame della tabella 61 e di Figura 33 si evince un più che positivo incremento dell'indicatore iA6CTER dal 2015 al 2017 pari a +32,10%. Tale valore è, comunque, ancora minore rispetto al valor medio nazionale con una differenza non trascurabile di -6,68% nell'anno 2017. Si rileva, però, un positivo decremento della differenza tra i due valori dal 2015 al 2017 pari +4,58%. Situazione



analoga si verifica nel confronto con il dato delle altre Università site nella stessa area geografica dove la differenza dell'indicatore iA6CTER nell'anno 2017 risulta positivamente maggiore per l'Ateneo del +1,67%, con un andamento positivo di tale differenza dal 2015 al 2017 pari a +1,38%.

Fase di Act

Nel Piano Strategico e nel Programma Triennale di Ateneo nell'obiettivo O.D.10 (*potenziamento del servizio placement di Ateneo*) sono state previste le azioni A.D.10.1-A.D.10-7 che utilizzano come misura dei risultati il valore dell'indicatore iA6CTER. Visti i risultati fino ad ora ottenuti si deve presumere che le azioni proposte stiano ottenendo un positivo riscontro.

Nella convinzione che le azioni correttive proposte nel Programma Triennale possano incidere ulteriormente positivamente, si ritiene possibile ipotizzare che i valori dell'indicatore iA6CTER possano incrementarsi attestandosi per l'a.s. 2018 nell'intervallo di confidenza previsto in figura 33.

Indicatore iA7B: Gruppo A - Indicatori Didattica (DM 987/2016, allegato E)

Tabella 62							
Indicatore	Definizione	Anno	Valore Ateneo	Valore medio area Geografica	Valore medio nazionale	differenza valore area geografica	differenza valore nazionale
iA7B	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU), per i corsi dell'area scientifico-tecnologica	2015	66,25%	69,26%	81,66%	-3,01%	-15,41%
		2016	73,17%	75,15%	83,69%	-1,98%	-10,52%
		2017	76,10%	79,59%	85,84%	-3,49%	-9,74%

Definizione: L'indicatore iA7B (per i corsi dell'area scientifico-tecnologica) è calcolato considerando i Laureati Magistrali (LM e LMCU) X occupati a tre anni dall'acquisizione del Titolo di studio diviso i Laureati Magistrali (LM e LMCU) X intervistati. Per gli Atenei consorziati AlmaLaurea sono forniti i valori secondo due definizioni di "occupato". Per l'indicatore iA7B è stata utilizzata la **Definizione 1 di occupato:** "sono considerati "occupati" i laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita dottorato con borsa, specializzazione in medicina o in altri ambiti disciplinari)"

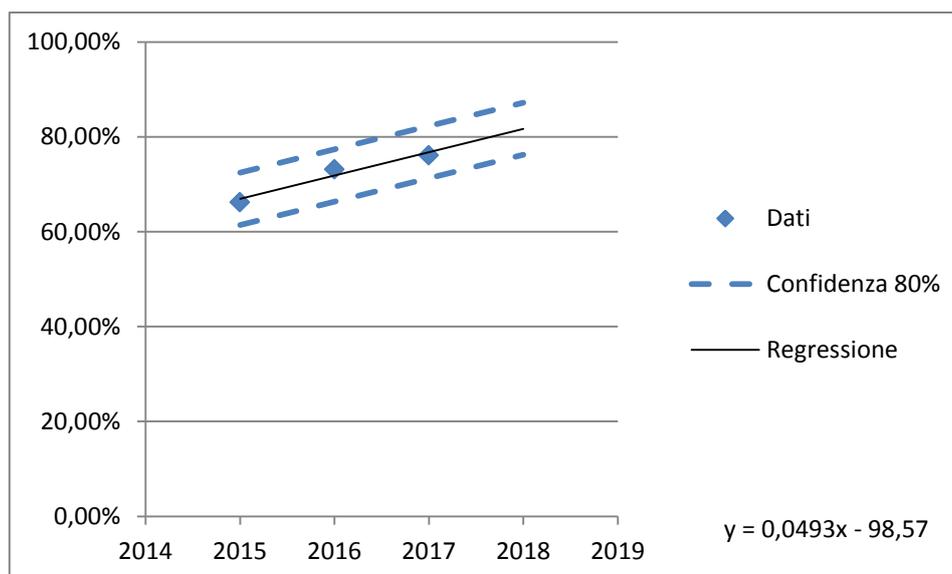


Fig. 34

Fase di Check

Dall'esame della tabella 62 e della Figura 34 si evince, per l'Ateneo un positivo incremento del valore dell'indicatore iA7B dal 2015 al 2017 pari al +9,85%. Tale valore è, però, ancora molto minore rispetto al valor medio nazionale con una negativa differenza del -9,74% nell'anno 2017. Si rileva, comunque, una positiva diminuzione di tale differenza percentuale dal 2015 al 2017 pari al +5,67%. Situazione diversa si verifica nell'anno 2017 nel confronto con il dato delle altre Università site nella stessa area geografica, dove la differenza dell'indicatore iA7B risulta ancora minore per l'Ateneo del -3,49%, con anche un leggero negativo andamento di tale differenza che dal 2015 al 2017 si è incrementata di -0,48%.

Fase di Act

Nel Piano Strategico e nel Programma Triennale di Ateneo nell'obiettivo O.D.10 (*potenziamento del servizio placement di Ateneo*) sono state previste le azioni A.D.10.1-A.D.10-7 che utilizzano come misura dei risultati il valore dell'indicatore iA7B. Visti i risultati fino ad ora ottenuti si deve presumere che le azioni proposte non stiano ottenendo un positivo riscontro a causa della profonda crisi economica che ha investito nel corso degli ultimi anni il mezzogiorno d'Italia, soprattutto il settore industriale.

Nella convinzione che le azioni correttive proposte nel Programma Triennale possano nel prossimo futuro incidere positivamente, si ritiene che i valori dell'indicatore iA7B possano almeno attestarsi per l'a.s. 2018 non diminuendo ulteriormente.



Indicatore iA7BBIS: Gruppo A - Indicatori Didattica (DM 987/2016, allegato E)

Tabella 63							
Indicatore	Definizione	Anno	Valore Ateneo	Valore medio area Geografica	Valore medio nazionale	differenza valore area geografica	differenza valore nazionale
iA7BBIS	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU), per i corsi dell'area scientifico-tecnologica	2015	65,00%	66,98%	80,16%	-1,98%	-15,16%
		2016	72,36%	73,71%	82,50%	-1,35%	-10,14%
		2017	73,60%	77,30%	84,18%	-3,70%	-10,58%

Definizione: L'indicatore iA7BBIS (per i corsi dell'area scientifico-tecnologica) è calcolato considerando i Laureati Magistrali (LM e LMCU) X occupati a tre anni dall'acquisizione del Titolo di studio diviso i Laureati Magistrali (LM e LMCU) X intervistati. Per gli Atenei consorziati AlmaLaurea sono forniti i valori secondo due definizioni di "occupato". Per l'indicatore iA7BBIS è stata utilizzata la **Definizione 2 di occupato:** "sono considerati "occupati" i laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita dottorato con borsa, specializzazione in medicina o in altri ambiti disciplinari"

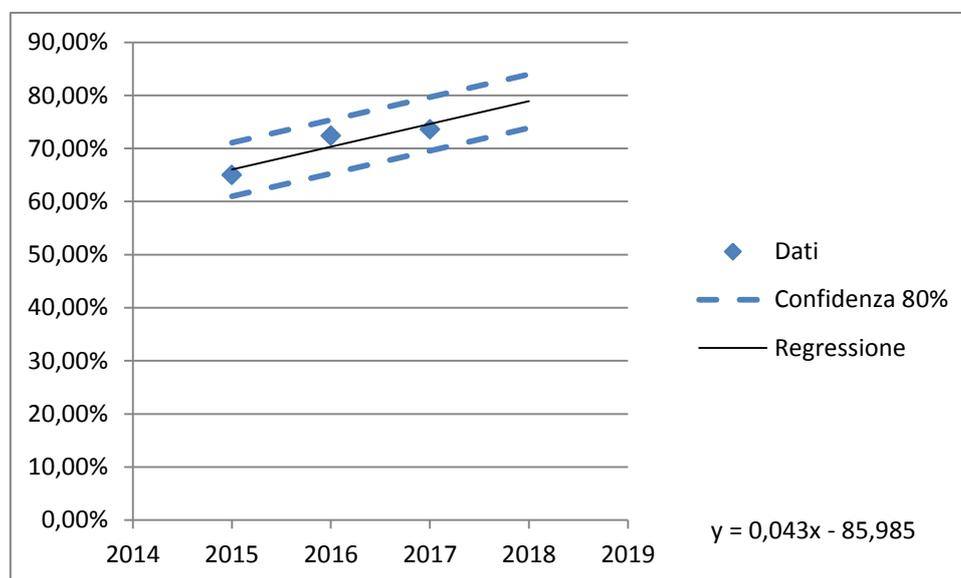


Fig. 35

Fase di Check

Dall'esame della tabella 62 e della Figura 35 si evince, per l'Ateneo un positivo incremento del valore dell'indicatore iA7BBIS dal 2015 al 2017 pari a +8,60%. Tale valore è, però, ancora molto



minore rispetto al valor medio nazionale con una negativa differenza del -10,58% nell'anno 2017. Si rileva, comunque, un positivo decremento di tale differenza percentuale dal 2015 al 2017 pari al +4,58%. Situazione diversa si verifica nell'anno 2017 nel confronto con il dato delle altre Università site nella stessa area geografica, dove la differenza dell'indicatore iA7BBIS risulta ancora minore per l'Ateneo del -3,70%, con anche un negativo andamento di tale differenza che dal 2015 al 2017 si è incrementata di -1,72%.

Fase di Act

Nel Piano Strategico e nel Programma Triennale di Ateneo nell'obiettivo O.D.10 (*potenziamento del servizio placement di Ateneo*) sono state previste le azioni A.D.10.1-A.D.10-7 che utilizzano come misura dei risultati il valore dell'indicatore iA7BBIS. Visti i risultati fino ad ora ottenuti si deve presumere, anche in considerazione della profonda crisi economica che ha investito nel corso degli ultimi anni il mezzogiorno d'Italia e in particolare il settore industriale, che le azioni proposte stiano ottenendo un riscontro non completamente negativo.

Nella convinzione che le azioni correttive proposte nel Programma Triennale possano nel prossimo futuro incidere positivamente, si ritiene possibile ipotizzare che i valori dell'indicatore iA7BBIS possano attestarsi per l'a.s. 2018 non diminuendo ulteriormente.

Indicatore iA7BTER: Gruppo A - Indicatori Didattica (DM 987/2016, allegato E)

Tabella 64							
Indicatore	Definizione	Anno	Valore Ateneo	Valore medio area Geografica	Valore medio nazionale	differenza valore area geografica	differenza valore nazionale
iA7BTER	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU), per i corsi dell'area scientifico-tecnologica	2015	74,29%	73,32%	84,60%	0,97%	-10,31%
		2016	75,42%	78,18%	85,40%	-2,76%	-9,98%
		2017	76,50%	81,11%	86,95%	-4,61%	-10,45%

Definizione: L'indicatore iA7BTER (per i corsi dell'area scientifico-tecnologica) è calcolato considerando i Laureati Magistrali (LM e LMCU) X occupati a tre anni dall'acquisizione del Titolo di studio diviso i Laureati Magistrali (LM e LMCU) X intervistati **ad esclusione dei non occupati impegnati in formazione non retribuita**. Per gli Atenei consorziati AlmaLaurea sono forniti i valori secondo due definizioni di "occupato". Per l'indicatore iA7BTER è stata utilizzata la **Definizione 2 di occupato**: "sono considerati "occupati" i laureati che dichiarano di svolgere



un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita dottorato con borsa, specializzazione in medicina o in altri ambiti disciplinari”

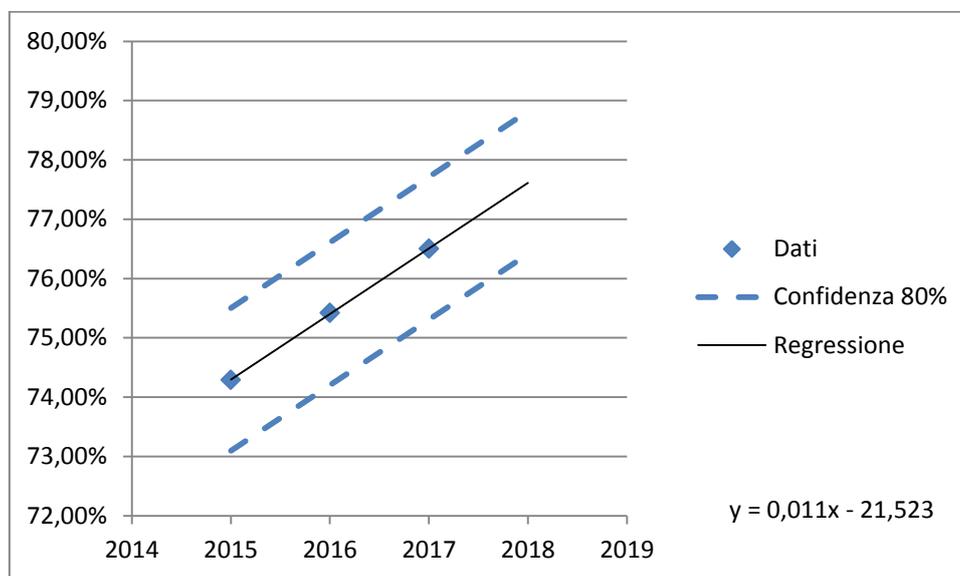


Fig. 36

Fase di Check

Dall'esame della tabella 64 e della Figura 36 si evince, per l'Ateneo un leggero incremento del valore dell'indicatore iA7BTER dal 2015 al 2017 pari al +2,21%. Tale valore è, però, ancora molto minore rispetto al valor medio nazionale con una negativa differenza del -10,45% nell'anno 2017. Si rileva, altresì, anche una negativa diminuzione di tale differenza percentuale dal 2015 al 2017 pari al -0,14%. Situazione analoga si verifica sempre nell'anno 2017 nel confronto con il dato delle altre Università site nella stessa area geografica, dove l'indicatore iA7BTER dell'Ateneo risulta ancora minore del -4,61%, anche con un negativo andamento di tale differenza che dal 2015 al 2017 si è incrementata di -5,58%.

Fase di Act

Nel Piano Strategico e nel Programma Triennale di Ateneo nell'obiettivo O.D.10 (*potenziamento del servizio placement di Ateneo*) sono state previste le azioni A.D.10.1-A.D.10-7 che utilizzano come misura dei risultati il valore dell'indicatore iA7BTER. Visti i risultati fino ad ora ottenuti si deve presumere, anche in considerazione della profonda crisi economica che ha investito nel corso degli ultimi anni il mezzogiorno d'Italia e in particolare il settore industriale, che le azioni proposte stiano ottenendo un riscontro non completamente negativo.



Nella convinzione che le azioni correttive proposte nel Programma Triennale possano incidere nel prossimo futuro positivamente, si ritiene possibile ipotizzare che i valori dell'indicatore iA7BTER possano attestarsi per l'a.s. 2018 non diminuendo ulteriormente.

Indicatore iA7C: Gruppo A - Indicatori Didattica (DM 987/2016, allegato E)

Tabella 65							
Indicatore	Definizione	Anno	Valore Ateneo	Valore medio area Geografica	Valore medio nazionale	differenza valore area geografica	differenza valore nazionale
iA7C	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU), per i corsi dell'area umanistico-sociale	2015	61,66%	53,32%	68,06%	8,34%	-6,40%
		2016	61,20%	57,28%	69,92%	3,92%	-8,72%
		2017	63,80%	61,08%	72,87%	2,72%	-9,07%

Definizione: L'indicatore iA7C (per i corsi dell'area umanistico-sociale) è calcolato considerando i Laureati Magistrali (LM e LMCU) X occupati a tre anni dall'acquisizione del Titolo di studio diviso i Laureati Magistrali (LM e LMCU) X intervistati. Per gli Atenei consorziati AlmaLaurea sono forniti i valori secondo due definizioni di "occupato". Per l'indicatore iA7C è stata utilizzata la **Definizione 1 di occupato** : "sono considerati "occupati" i laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita dottorato con borsa, specializzazione in medicina o in altri ambiti disciplinari)"

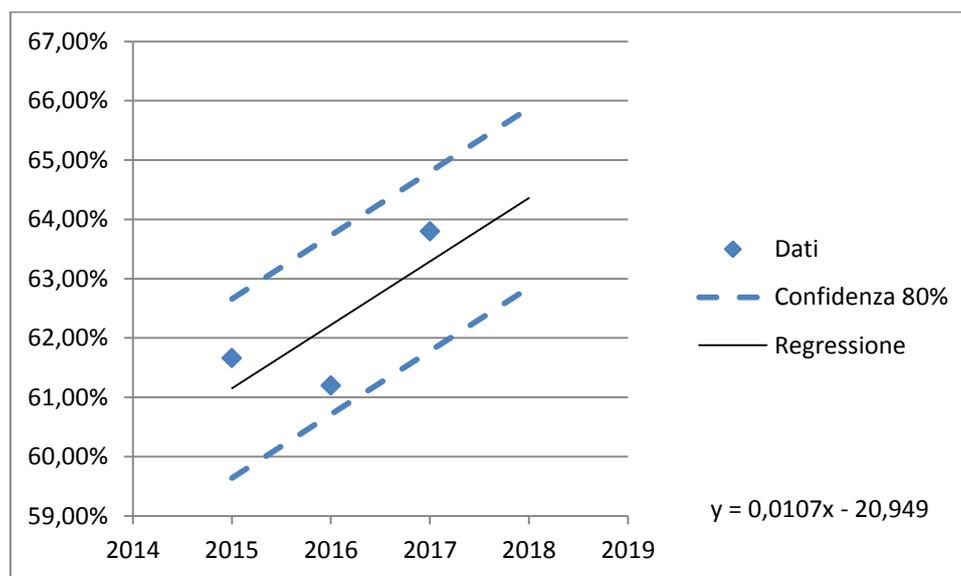


Fig. 37



Fase di Check

Dall'esame della tabella 65 e della Figura 37 si evince un incremento dell'indicatore iA7C dal 2015 al 2017 pari a +2,14%. Tale valore è, comunque, ancora minore rispetto al valor medio nazionale con una differenza non trascurabile di -9,07% nell'anno 2017. Si rileva, peraltro, anche un negativo incremento della differenza tra i due valori dal 2015 al 2017 pari -2,67%. Situazione leggermente migliore si verifica nel confronto con il dato delle altre Università site nella stessa area geografica dove l'indicatore iA7C per l'Ateneo nell'anno 2017 risulta positivamente maggiore del +2,72%, ma con un non trascurabile decremento di tale differenza dal 2015 al 2017 pari a -5,62 .

Fase di Act

Nel Piano Strategico e nel Programma Triennale di Ateneo nell'obiettivo O.D.10 (*potenziamento del servizio placement di Ateneo*) sono state previste le azioni A.D.10.1-A.D.10-7 che utilizzano come misura dei risultati il valore dell'indicatore iA7C. Visti i risultati fino ad ora ottenuti si deve presumere, anche in considerazione della profonda crisi economica che ha investito nel corso degli ultimi anni il mezzogiorno d'Italia, che le azioni proposte stiano ottenendo un riscontro non completamente negativo.

Nella convinzione che le azioni correttive proposte nel Programma Triennale incidano positivamente, si ritiene possibile ipotizzare che i valori dell'indicatore iA7C possano attestarsi per l'a.s. 2018 non diminuendo ulteriormente.

Indicatore iA7CBIS: Gruppo A - Indicatori Didattica (DM 987/2016, allegato E)

Tabella 66							
Indicatore	Definizione	Anno	Valore Ateneo	Valore medio area Geografica	Valore medio nazionale	differenza valore area geografica	differenza valore nazionale
iA7CBIS	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU), per i corsi dell'area umanistico-sociale	2015	57,19%	50,21%	64,23%	6,98%	-7,04%
		2016	58,07%	54,66%	66,59%	3,41%	-8,52%
		2017	60,00%	57,32%	68,90%	2,68%	-8,90%

Definizione: L'indicatore iA7CBIS (per i corsi dell'area umanistico-sociale) è calcolato considerando i Laureati Magistrali (LM e LMCU) X occupati a tre anni dall'acquisizione del Titolo di studio diviso i Laureati Magistrali (LM e LMCU) X intervistati. Per gli Atenei consorziati AlmaLaurea sono forniti i valori secondo due definizioni di "occupato". Per l'indicatore iA7CBIS è stata utilizzata la **Definizione 2 di occupato**: "sono considerati "occupati" i laureati che



dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita dottorato con borsa, specializzazione in medicina o in altri ambiti disciplinari”

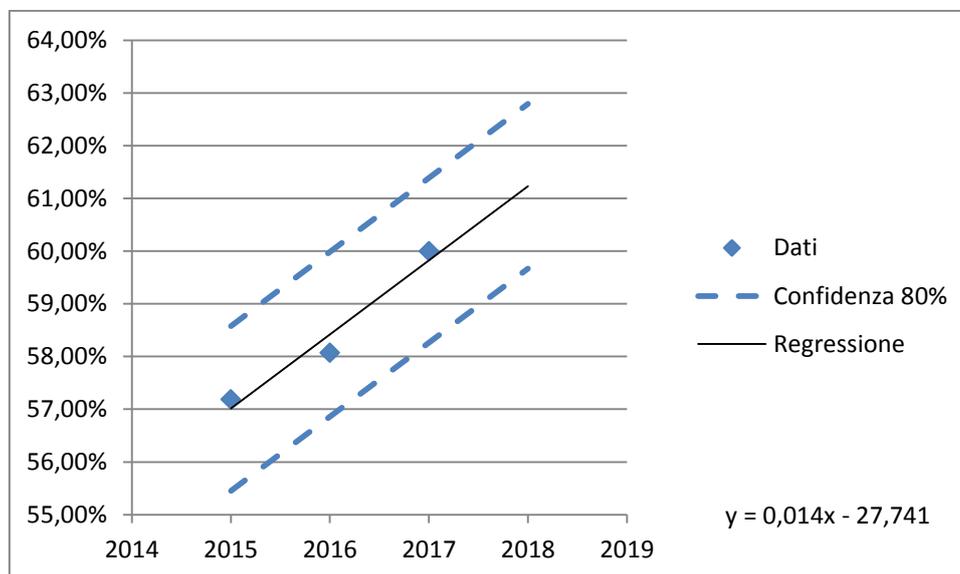


Fig. 38

Fase di Check

Dall'esame della tabella 66 e della Figura 38 si evince un incremento dell'indicatore iA7CBIS dal 2015 al 2017 pari a +2,11%. Tale valore è, comunque, ancora minore rispetto al valor medio nazionale con una differenza non trascurabile di -8,90% nell'anno 2017. Si rileva, peraltro, anche un negativo incremento della differenza tra i due valori dal 2016 al 2017 pari -4,32%. Situazione leggermente più favorevole si verifica nel confronto con il dato delle altre Università site nella stessa area geografica dove l'indicatore iA7CBIS per l'Ateneo nell'anno 2017 risulta positivamente maggiore del +2,68%, ma con un non decremento di tale differenza dal 2015 al 2017 pari a -4,30%.

Fase di Act

Nel Piano Strategico e nel Programma Triennale di Ateneo nell'obiettivo O.D.10 (*potenziamento del servizio placement di Ateneo*) sono state previste le azioni A.D.10.1-A.D.10-7 che utilizzano come misura dei risultati il valore dell'indicatore iA7CBIS. Visti i risultati fino ad ora ottenuti si deve presumere, anche in considerazione della profonda crisi economica che ha investito nel corso degli ultimi anni il mezzogiorno d'Italia, che le azioni proposte stiano ottenendo un riscontro non completamente negativo.



Nella convinzione che le azioni correttive proposte nel Programma Triennale possano nel prossimo futuro incidere positivamente, si ritiene possibile ipotizzare che i valori dell'indicatore iA7CBIS possano attestarsi per l'a.s. 2018 non diminuendo ulteriormente.

Indicatore iA7CTER: Gruppo A - Indicatori Didattica (DM 987/2016, allegato E)

Tabella 67							
Indicatore	Definizione	Anno	Valore Ateneo	Valore medio area Geografica	Valore medio nazionale	differenza valore area geografica	differenza valore nazionale
iA7CTER	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU), per i corsi dell'area umanistico-sociale	2015	64,16%	56,59%	69,73%	7,57%	-5,57%
		2016	62,29%	59,93%	71,22%	2,36%	-8,93%
		2017	63,30%	62,42%	73,19%	0,88%	-9,89%

Definizione: L'indicatore iA7CTER (per i corsi dell'area umanistico-sociale) è calcolato considerando i Laureati Magistrali (LM e LMCU) X occupati a tre anni dall'acquisizione del Titolo di studio diviso i Laureati Magistrali (LM e LMCU) X intervistati **ad esclusione dei non occupati impegnati in formazione non retribuita**. Per gli Atenei consorziati AlmaLaurea sono forniti i valori secondo due definizioni di "occupato". Per l'indicatore iA7CTER è stata utilizzata la **Definizione 2 di occupato**: "sono considerati "occupati" i laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita dottorato con borsa, specializzazione in medicina o in altri ambiti disciplinari"

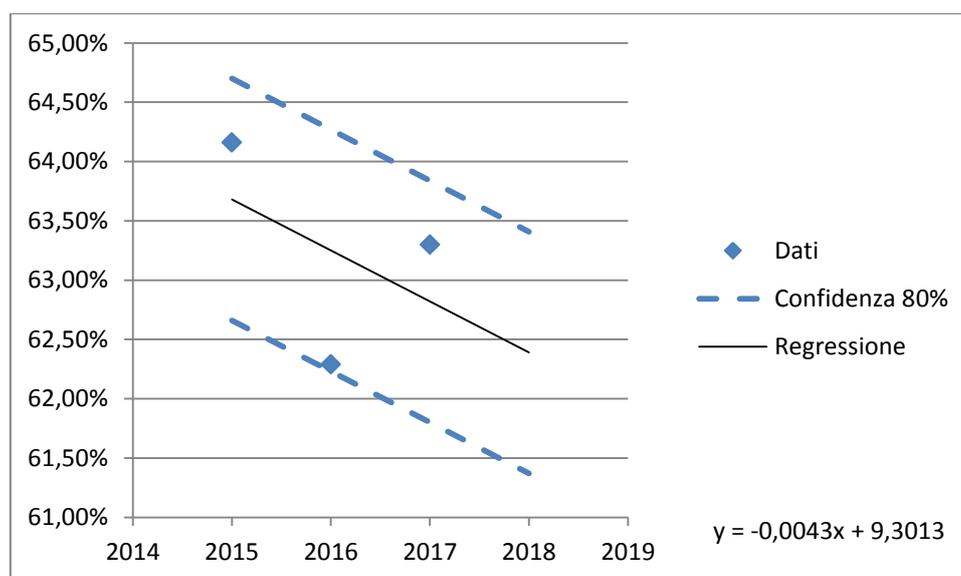


Fig. 39



Fase di Check

Dall'esame della tabella 65 e della Figura 39 si evince una diminuzione dell'indicatore iA7CTER dal 2015 al 2017 pari a -0,86%. Tale valore è, comunque, ancora minore rispetto al valor medio nazionale con una differenza non trascurabile di -9,89% nell'anno 2017. Si rileva, peraltro, anche un negativo incremento della differenza tra i due valori dal 2015 al 2017 pari -4,22%. Situazione leggermente più favorevole si verifica nel confronto con il dato delle altre Università site nella stessa area geografica dove l'indicatore iA7CTER per l'Ateneo nell'anno 2017 risulta positivamente maggiore del +0,88%, ma con un decremento di tale differenza dal 2015 al 2017 pari a -6,69%.

Fase di Act

Nel Piano Strategico e nel Programma Triennale di Ateneo nell'obiettivo O.D.10 (*potenziamento del servizio placement di Ateneo*) sono state previste le azioni A.D.10.1-A.D.10-7 che utilizzano come misura dei risultati il valore dell'indicatore iA7CTER. Visti i risultati fino ad ora ottenuti si deve presumere, anche in considerazione della profonda crisi economica che ha investito nel corso degli ultimi anni il mezzogiorno d'Italia, che le azioni proposte stiano ottenendo un riscontro non completamente negativo.

Nella convinzione che le azioni correttive proposte nel Programma Triennale possano incidere nel prossimo futuro positivamente, si ritiene possibile ipotizzare che i valori dell'indicatore iA7CTER possano attestarsi per l'a.s. 2018 non diminuendo ulteriormente.

Indicatore iA18: Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica (DM 987/2016, allegato E)

Tabella 72							
Indicatore	Definizione	Anno	Valore Ateneo	Valore medio area Geografica	Valore medio nazionale	differenza valore area geografica	differenza valore nazionale
iA18	Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio	2015	69,50%	65,70%	68,84%	3,80%	0,66%
		2016	71,40%	65,41%	69,45%	5,99%	1,95%
		2017	73,62%	66,95%	69,69%	6,67%	3,93%

Definizione: L'indicatore iA18 è la percentuale calcolata considerando le risposte "Sì, allo stesso corso dell'Ateneo" fornite alla domanda: "Ti iscriveresti di nuovo all'università?" dell'indagine



"Profilo dei laureati x" - Indagine x+1/Riposte alla domanda: "Ti iscriveresti di nuovo all'università?" dell'indagine "Profilo dei laureati x" - Indagine x+1.

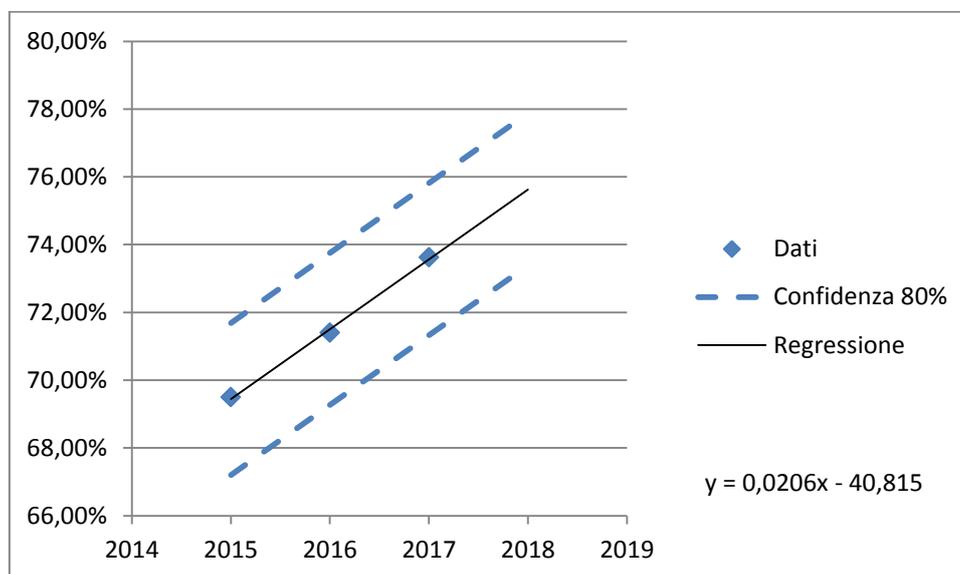


Fig. 43

Fase di Check

Dall'esame della tabella 72 e della Figura 43 si evince che i valori dell'indicatore iA18 per l'Ateneo si sono incrementati dall'anno 2015 all'anno 2017 del +4,12%. Tale valore è anche maggiore rispetto al valor medio nazionale con una positiva differenza del +3,27% nell'anno 2017 con pure un positivo andamento di tale differenza pari al +3,27%. Situazione analoga si verifica anche nel confronto con il dato delle altre Università site nella stessa area geografica dove l'indicatore iA18 dell'Ateneo nell'anno 2017 risulta positivamente maggiore del +6,67%, con un incremento di tale differenza dal 2015 al 2017 pari a +2,87%.

Fase di Act

Nel Piano Strategico e nel Programma Triennale di Ateneo non sono state previste specifiche azioni tendenti ad accrescere il valore dell'indicatore iA18, ritenendo il miglioramento della qualità dei servizi dell'Ateneo abbia proprio come obiettivo finale la soddisfazione degli studenti iscritti al nostro Ateneo. Tale conclusione si è rivelata corretta.



Indicatore iA25: Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Soddisfazione e Occupabilità

Tabella 73							
Indicatore	Definizione	Anno	Valore Ateneo	Valore medio area Geografica	Valore medio nazionale	differenza valore area geografica	differenza valore nazionale
iA25	Proporzione di laureati complessivamente soddisfatti del CdS	2015	86,00%	86,41%	87,41%	-0,41%	-1,41%
		2016	86,90%	87,08%	88,23%	-0,18%	-1,33%
		2017	88,00%	88,06%	88,43%	-0,06%	-0,43%

Definizione: Laureati che hanno risposto "decisamente sì" o "più sì che no" alla domanda: "È complessivamente soddisfatto del corso di studio?" dell'indagine "Profilo dei laureati X" - Indagine X rispetto Laureati rispondenti all'indagine (fonte AlmaLaurea)

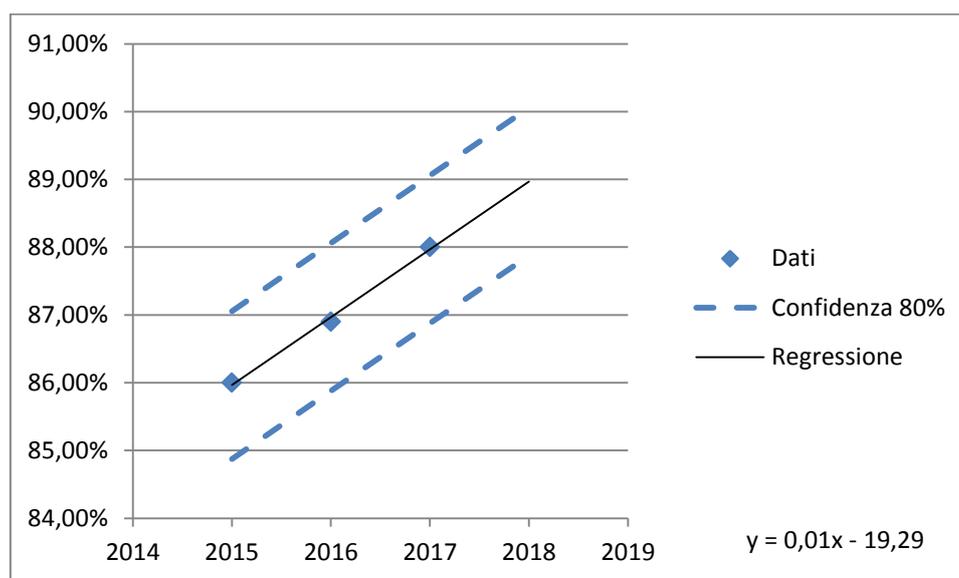


Fig. 44

Fase di Check

Dall'esame della tabella 73 e della Figura 44 si evince che i valori dell'indicatore iA25 per l'Ateneo si sono positivamente incrementati dall'anno 2015 all'anno 2017 del +2,00%. Tale valore è, però, ancora minore rispetto al valor medio nazionale con una negativa differenza del -0,43% nell'anno 2017 ma con un positivo andamento di tale differenza che dal 2015 al 2017 si è incrementata del +0,98%. Situazione analoga si verifica nel confronto con il dato delle altre Università site nella stessa area geografica dove l'indicatore iA25 dell'Ateneo nell'anno 2017 risulta praticamente



uguale (-0,06%), ma con un positivo leggero incremento di tale differenza dal 2015 al 2017 pari a +0,35%.

Fase di Act

Nel Piano Strategico e nel Programma Triennale di Ateneio non sono state previste specifiche azioni tendenti ad accrescere il valore dell'indicatore iA25, ritenendo il miglioramento della qualità dei servizi dell'Ateneio abbia proprio come obiettivo finale la soddisfazione degli studenti iscritti al nostro Ateneio. Tale conclusione si è rivelata fino ad ora corretta.

Indicatore iA26B: Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Soddisfazione e Occupabilità

Tabella 74							
Indicatore	Definizione	Anno	Valore Ateneio	Valore medio area Geografica	Valore medio nazionale	differenza valore area geografica	differenza valore nazionale
iA26B	Proporzione di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) per area scientifico-tecnologica	2015	59,46%	49,64%	65,55%	9,82%	-6,09%
		2016	52,73%	50,65%	66,19%	2,08%	-13,46%
		2017	66,50%	55,39%	68,58%	11,11%	-2,08%

Definizione: L'indicatore iA26B (per i corsi dell'area scientifico-tecnologica) è calcolato considerando i Laureati (LM, LMCU) X occupati a un anno dall'acquisizione del Titolo di studio diviso i Laureati (LM, LMCU) X intervistati. Per gli Atenei consorziati AlmaLaurea sono forniti i valori secondo due definizioni di "occupato". Per l'indicatore iA26B è stata utilizzata la **Definizione 1 di occupato** : *"sono considerati "occupati" i laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita dottorato con borsa, specializzazione in medicina o in altri ambiti disciplinari)"*

Fase di Check

Dall'esame della tabella 74 e della Figura 45 si evince, per l'Ateneio un positivo incremento del valore dell'indicatore iA26B dal 2015 al 2017 pari a +7,04%. Tale valore è, però, ancora minore rispetto al valor medio nazionale con una negativa differenza del -2,08% nell'anno 2017. Si rileva, comunque, un positivo decremento di tale differenza percentuale dal 2015 al 2017 pari al +4,01%. Situazione diversa si verifica nell'anno 2017 nel confronto con il dato delle altre Università site nella stessa area geografica, dove la differenza dell'indicatore iA26B risulta maggiore per l'Ateneio



del +11,11%, con anche un positivo andamento di tale differenza che dal 2015 al 2017 si è incrementata di +1,29%%.

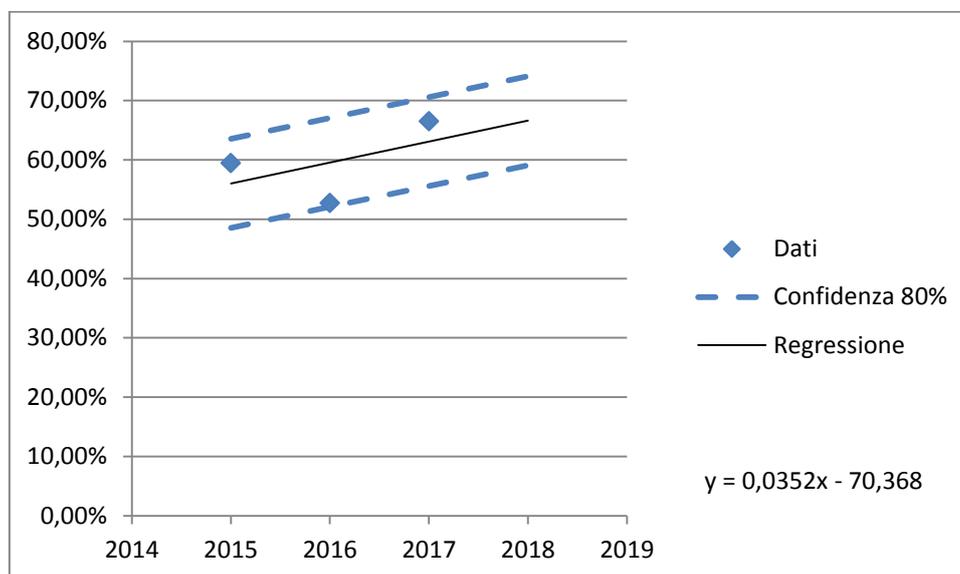


Fig. 45

Fase di Act

Nel Piano Strategico e nel Programma Triennale di Ateneo nell'obiettivo O.D.10 (*potenziamento del servizio placement di Ateneo*) sono state previste le azioni A.D.10.1-A.D.10-7 che utilizzano come misura dei risultati il valore dell'indicatore iA26B.

Visti i risultati fino ad ora ottenuti si deve presumere, anche in considerazione della profonda crisi economica che ha investito nel corso degli ultimi anni il mezzogiorno d'Italia e in particolare il settore industriale, che le azioni proposte stiano ottenendo un riscontro non completamente negativo.

Nella convinzione che le azioni correttive proposte nel Programma Triennale possano incidere nel prossimo futuro positivamente, si ritiene possibile ipotizzare che i valori dell'indicatore iA26B possano attestarsi per l'a.s. 2018 non diminuendo ulteriormente.



Indicatore iA26BBIS: Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Soddisfazione e Occupabilità

Tabella 75							
Indicatore	Definizione	Anno	Valore Ateneo	Valore medio area Geografica	Valore medio nazionale	differenza valore area geografica	differenza valore nazionale
iA26BBIS	Proporzione di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) per area scientifico-tecnologica	2015	52,97%	46,74%	60,73%	6,23%	-7,76%
		2016	47,27%	47,34%	61,28%	-0,07%	-14,01%
		2017	61,20%	51,38%	63,44%	9,82%	-2,24%

Definizione: L'indicatore iA26BBIS (per i corsi dell'area scientifico-tecnologica) è calcolato considerando i Laureati (LM, LMCU) X occupati a un anno dall'acquisizione del Titolo di studio diviso i Laureati (LM, LMCU) X intervistati. Per gli Atenei consorziati AlmaLaurea sono forniti i valori secondo due definizioni di "occupato". Per l'indicatore iA26BBIS è stata utilizzata la **Definizione 2 di occupato:** "sono considerati "occupati" i laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita dottorato con borsa, specializzazione in medicina o in altri ambiti disciplinari"

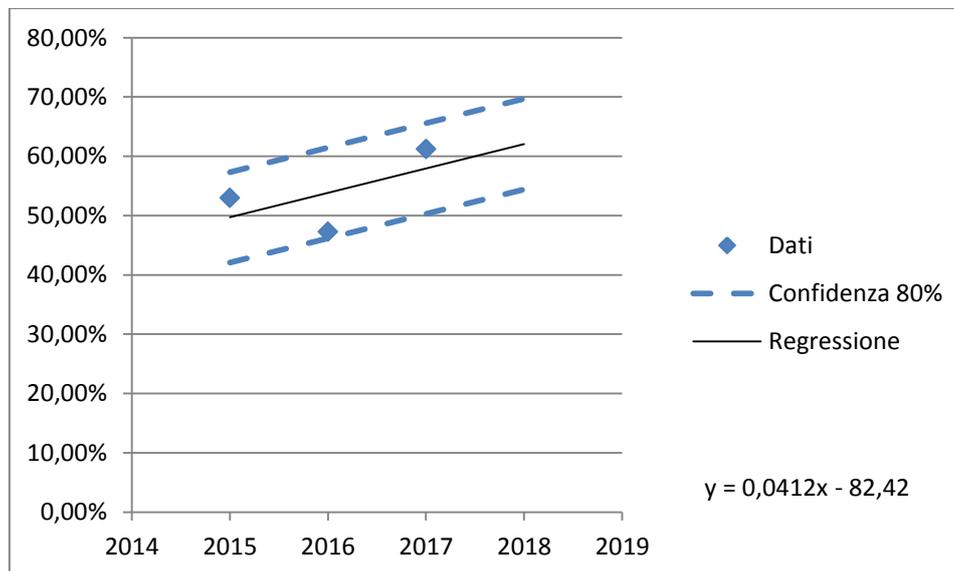


Fig. 46

Fase di Check

Dall'esame della tabella 75 e della Figura 46 si evince, per l'Ateneo un positivo incremento del valore dell'indicatore iA26BBIS dal 2015 al 2017 pari a +8,23%. Tale valore è, però, ancora minore rispetto al valor medio nazionale con una negativa differenza del -2,24% nell'anno 2017. Si rileva,



comunque, un positivo decremento di tale differenza percentuale dal 2015 al 2017 pari al +5,52%. Situazione diversa si verifica nell'anno 2017 nel confronto con il dato delle altre Università site nella stessa area geografica, dove la differenza dell'indicatore iA26BBIS risulta maggiore per l'Ateneo del +9,82%, con anche un positivo andamento di tale differenza che dal 2015 al 2017 si è incrementata di +3,59%%.

Fase di Act

Nel Piano Strategico e nel Programma Triennale di Ateneo nell'obiettivo O.D.10 (*potenziamento del servizio placement di Ateneo*) sono state previste le azioni A.D.10.1-A.D.10-7 che utilizzano come misura dei risultati il valore dell'indicatore iA26BBIS.

Visti i risultati fino ad ora ottenuti si deve presumere, anche in considerazione della profonda crisi economica che ha investito nel corso degli ultimi anni il mezzogiorno d'Italia e in particolare il settore industriale, che le azioni proposte stiano ottenendo un riscontro non completamente negativo.

Nella convinzione che le azioni correttive proposte nel Programma Triennale possano incidere nel prossimo futuro positivamente, si ritiene possibile ipotizzare che i valori dell'indicatore iA26B possano attestarsi per l'a.s. 2018 non diminuendo ulteriormente.

Indicatore iA26BTER: Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Soddisfazione e Occupabilità

Tabella 76							
Indicatore	Definizione	Anno	Valore Ateneo	Valore medio area Geografica	Valore medio nazionale	differenza valore area geografica	differenza valore nazionale
iA26BTER	Proporzione di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) per area scientifico - tecnologica	2015	56,65%	53,60%	65,99%	3,05%	-9,34%
		2016	52,70%	53,61%	65,98%	-0,91%	-13,28%
		2017	66,20%	58,15%	68,17%	8,05%	-1,97%

Definizione: L'indicatore iA26BTER (per i corsi dell'area scientifico-tecnologica) è calcolato considerando i Laureati (LM, LMCU) X occupati a un anno dall'acquisizione del Titolo di studio diviso i Laureati (LM, LMCU) X intervistati **ad esclusione dei non occupati impegnati in formazione non retribuita**. Per gli Atenei consorziati AlmaLaurea sono forniti i valori secondo due definizioni di "occupato". Per l'indicatore iA6CTER è stata utilizzata la **Definizione 2 di occupato**: "sono considerati "occupati" i laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa



e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita dottorato con borsa, specializzazione in medicina o in altri ambiti disciplinari”

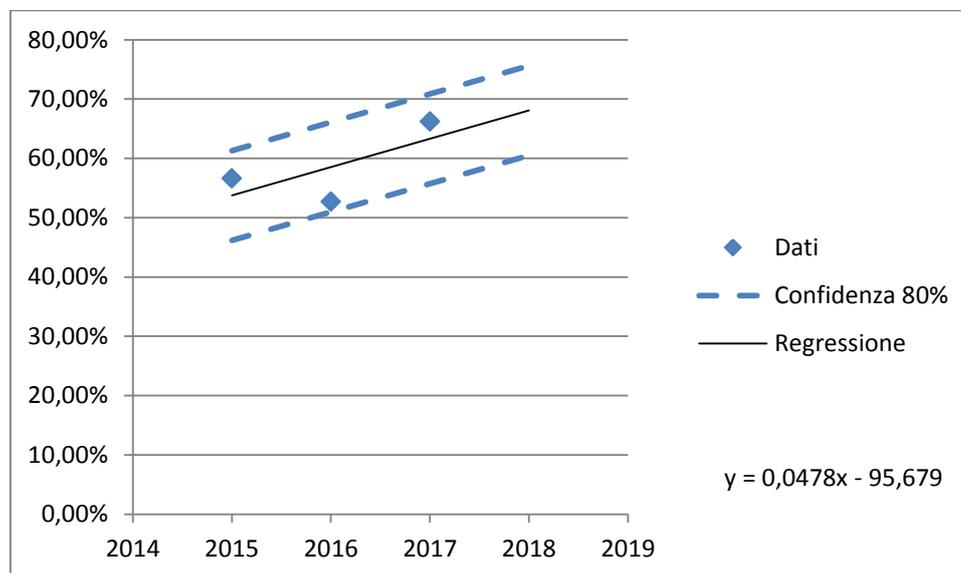


Fig. 47

Fase di Check

Dall'esame della tabella 76 e della Figura 47 si evince, per l'Ateneo un positivo incremento del valore dell'indicatore iA26BTER dal 2015 al 2017 pari a +9,55%. Tale valore è, però, ancora minore rispetto al valor medio nazionale con una negativa differenza del -1,97% nell'anno 2017. Si rileva, comunque, un positivo decremento di tale differenza percentuale dal 2015 al 2017 pari al +7,37%. Situazione diversa si verifica nell'anno 2017 nel confronto con il dato delle altre Università site nella stessa area geografica, dove la differenza dell'indicatore iA26BTER risulta maggiore per l'Ateneo del +8,05%, con anche un positivo andamento di tale differenza che dal 2015 al 2017 si è incrementata di +5,00%%.

Fase di Act

Nel Piano Strategico e nel Programma Triennale di Ateneo nell'obiettivo O.D.10 (*potenziamento del servizio placement di Ateneo*) sono state previste le azioni A.D.10.1-A.D.10-7 che utilizzano come misura dei risultati il valore dell'indicatore iA26BTER.

Visti i risultati fino ad ora ottenuti si deve presumere, anche in considerazione della profonda crisi economica che ha investito nel corso degli ultimi anni il mezzogiorno d'Italia e in particolare il settore industriale, che le azioni proposte stiano ottenendo un riscontro non completamente negativo.



Nella convinzione che le azioni correttive proposte nel Programma Triennale possano incidere nel prossimo futuro positivamente, si ritiene possibile ipotizzare che i valori dell'indicatore iA26BTER possano attestarsi per l'a.s. 2018 non diminuendo ulteriormente.

Indicatore iA26C: Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Soddisfazione e Occupabilità

Tabella 77							
Indicatore	Definizione	Anno	Valore Ateneo	Valore medio area Geografica	Valore medio nazionale	differenza valore area geografica	differenza valore nazionale
iA26C	Proporzione di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) per area umanistico-sociale	2015	30,31%	32,93%	47,58%	-2,62%	-17,27%
		2016	34,38%	34,35%	48,79%	0,03%	-14,41%
		2017	40,20%	39,55%	52,14%	0,65%	-11,94%

Definizione: L'indicatore iA26C (per i corsi dell'area umanistico-sociale) è calcolato considerando i Laureati (LM, LMCU) X occupati a un anno dall'acquisizione del Titolo di studio diviso i Laureati (L) X intervistati. Per gli Atenei consorziati AlmaLaurea sono forniti i valori secondo due definizioni di "occupato". Per l'indicatore iA26C è stata utilizzata la **Definizione 1 di occupato** : *"sono considerati "occupati" i laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita dottorato con borsa, specializzazione in medicina o in altri ambiti disciplinari)"*

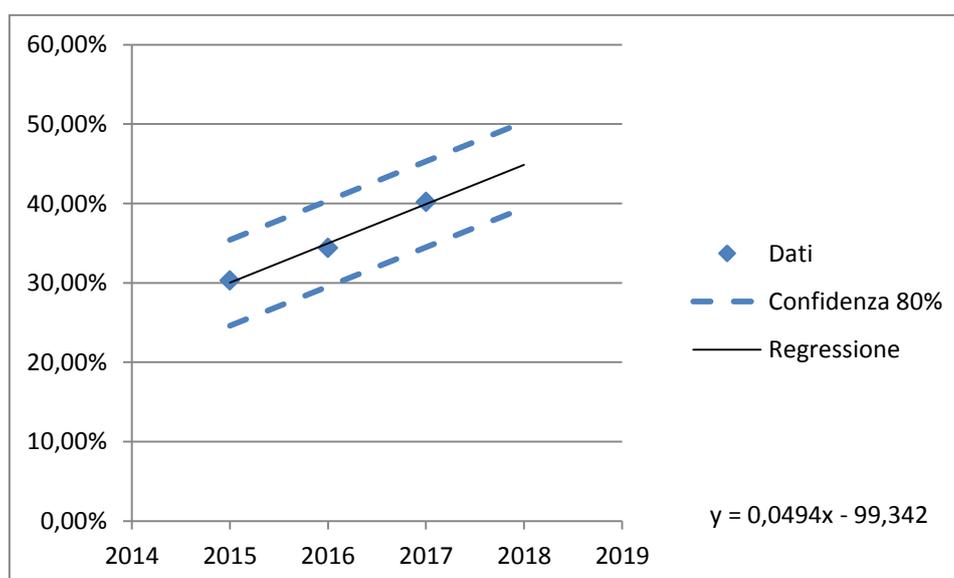


FIG. 48



Fase di Check

Dall'esame della tabella 77 e della Figura 48 si evince, per l'Ateneo un positivo incremento del valore dell'indicatore iA26C dal 2015 al 2017 pari a +9,89%. Tale valore è, però, ancora molto minore rispetto al valor medio nazionale con una negativa differenza del -11,94% nell'anno 2017. Si rileva, comunque, un positivo decremento di tale differenza percentuale dal 2015 al 2017 pari al +5,33%. Situazione diversa si verifica nell'anno 2017 nel confronto con il dato delle altre Università site nella stessa area geografica, dove la differenza dell'indicatore iA26C risulta lievemente maggiore per l'Ateneo del +0,65%, con anche un positivo andamento di tale differenza che dal 2015 al 2017 si è incrementata di +3,27%%.

Fase di Act

Nel Piano Strategico e nel Programma Triennale di Ateneo nell'obiettivo O.D.10 (*potenziamento del servizio placement di Ateneo*) sono state previste le azioni A.D.10.1-A.D.10-7 che utilizzano come misura dei risultati il valore dell'indicatore iA26C.

Visti i risultati fino ad ora ottenuti si deve presumere, anche in considerazione della profonda crisi economica che ha investito nel corso degli ultimi anni il mezzogiorno d'Italia, che le azioni proposte stiano ottenendo un riscontro non completamente negativo.

Nella convinzione che le azioni correttive proposte nel Programma Triennale possano incidere nel prossimo futuro positivamente, si ritiene possibile ipotizzare che i valori dell'indicatore iA26B possano attestarsi per l'a.s. 2018 non diminuendo ulteriormente.

Indicatore iA26CBIS: Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Soddisfazione e Occupabilità

Tabella 78							
Indicatore	Definizione	Anno	Valore Ateneo	Valore medio area Geografica	Valore medio nazionale	differenza valore area geografica	differenza valore nazionale
iA26CBIS	Proporzione di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) per area umanistico-sociale	2015	27,41%	29,38%	41,70%	-1,97%	-14,29%
		2016	30,29%	30,52%	42,58%	-0,23%	-12,29%
		2017	34,60%	34,58%	46,04%	0,02%	-11,44%

Definizione: L'indicatore iA26CBIS (per i corsi dell'area umanistico-sociale) è calcolato considerando i Laureati (LM, LMCU) X occupati a un anno dall'acquisizione del Titolo di studio



diviso i Laureati (LM, LMCU) X intervistati. Per gli Atenei consorziati AlmaLaurea sono forniti i valori secondo due definizioni di “occupato”. Per l’indicatore iA26CBIS è stata utilizzata la **Definizione 2 di occupato**: “sono considerati “occupati” i laureati che dichiarano di svolgere un’attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita dottorato con borsa, specializzazione in medicina o in altri ambiti disciplinari”

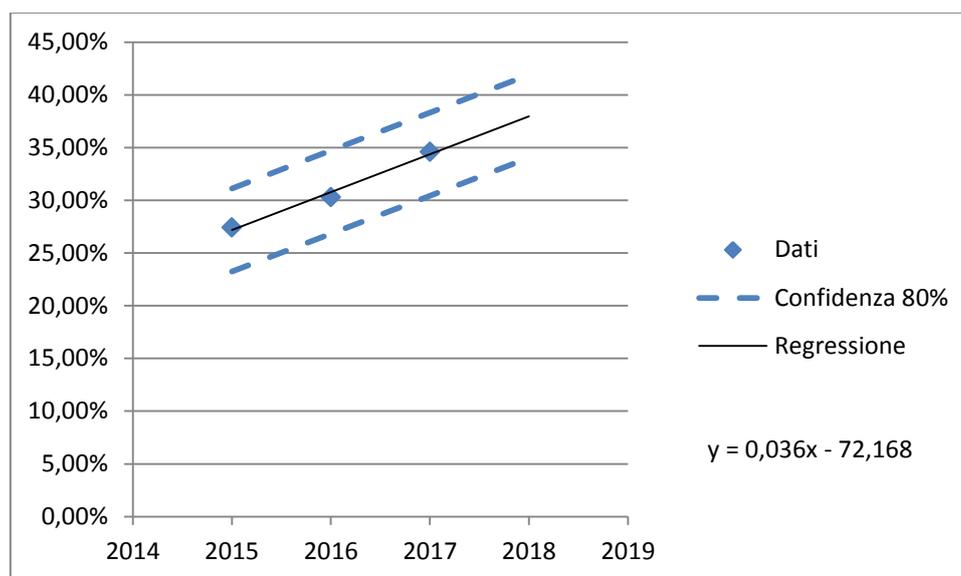


Fig. 49

Fase di Check

Dall’esame della tabella 78 e della Figura 49 si evince, per l’Ateneo un positivo incremento del valore dell’indicatore iA26CBIS dal 2015 al 2017 pari a +7,19%. Tale valore è, però, ancora molto minore rispetto al valor medio nazionale con una negativa differenza del -11,44% nell’anno 2017. Si rileva, comunque, un positivo decremento di tale differenza percentuale dal 2015 al 2017 pari al +2,85%. Situazione diversa si verifica nell’anno 2017 nel confronto con il dato delle altre Università site nella stessa area geografica, dove la differenza dell’indicatore iA26B risulta praticamente uguale (-0,02%), ma con un positivo andamento di tale differenza che dal 2015 al 2017 si è incrementata di +1,99%%.

Fase di Act

Nel Piano Strategico e nel Programma Triennale di Ateneo nell’obiettivo O.D.10 (*potenziamento del servizio placement di Ateneo*) sono state previste le azioni A.D.10.1-A.D.10-7 che utilizzano come misura dei risultati il valore dell’indicatore iA26CBIS.



Visti i risultati fino ad ora ottenuti si deve presumere, anche in considerazione della profonda crisi economica che ha investito nel corso degli ultimi anni il mezzogiorno d'Italia, che le azioni proposte stiano ottenendo un riscontro non completamente negativo.

Nella convinzione che le azioni correttive proposte nel Programma Triennale possano incidere nel prossimo futuro positivamente, si ritiene possibile ipotizzare che i valori dell'indicatore iA26B possano attestarsi per l'a.s. 2018 non diminuendo ulteriormente.

Indicatore iA26CTER: Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Soddisfazione e Occupabilità

Tabella 79							
Indicatore	Definizione	Anno	Valore Ateneo	Valore medio area Geografica	Valore medio nazionale	differenza valore area geografica	differenza valore nazionale
iA26CTER	Proporzione di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) per area umanistico-sociale	2015	42,90%	43,77%	53,75%	-0,87%	-10,85%
		2016	44,70%	44,07%	53,59%	0,63%	-8,89%
		2017	49,50%	49,13%	57,50%	0,37%	-8,00%

Definizione: L'indicatore iA26CTER (per i corsi dell'area umanistico-sociale) è calcolato considerando i Laureati (LM, LMCU) X occupati a un anno dall'acquisizione del Titolo di studio diviso i Laureati (LM, LMCU) X intervistati **ad esclusione dei non occupati impegnati in formazione non retribuita**. Per gli Atenei consorziati AlmaLaurea sono forniti i valori secondo due definizioni di "occupato". Per l'indicatore iA26CTER è stata utilizzata la **Definizione 2 di occupato**: *"sono considerati "occupati" i laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita dottorato con borsa, specializzazione in medicina o in altri ambiti disciplinari"*

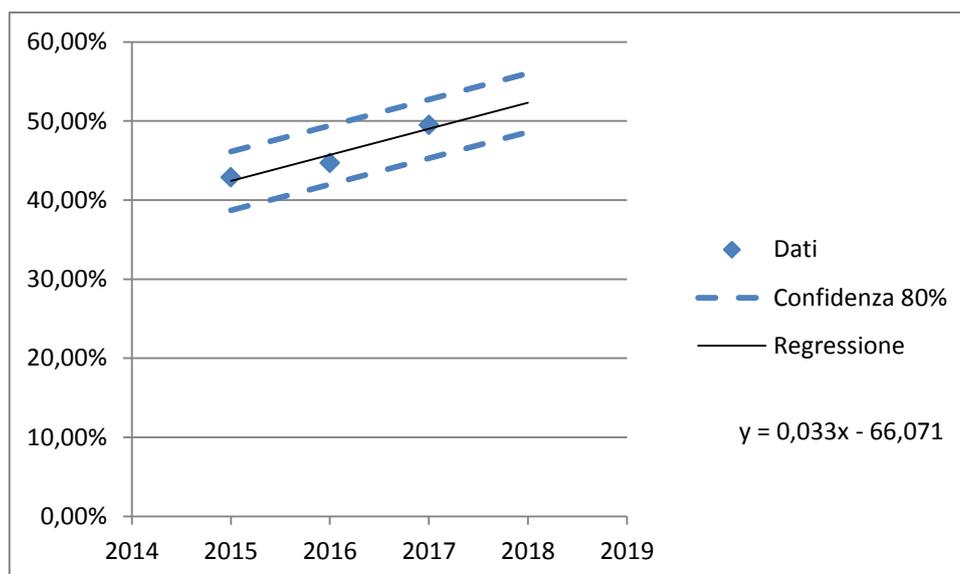


Fig. 50

Fase di Check

Dall'esame della tabella 79 e della Figura 50 si evince, per l'Ateneo un positivo incremento del valore dell'indicatore iA26CTER dal 2015 al 2017 pari a +6,60%. Tale valore è, però, ancora minore rispetto al valor medio nazionale con una negativa differenza del -8,00% nell'anno 2017. Si rileva, comunque, un positivo decremento di tale differenza percentuale dal 2015 al 2017 pari al +2,85%. Situazione diversa si verifica nell'anno 2017 nel confronto con il dato delle altre Università site nella stessa area geografica, dove la differenza dell'indicatore iA26CTER risulta maggiore per l'Ateneo del +0,37%, con anche un positivo andamento di tale differenza che dal 2015 al 2017 si è incrementata di +1,24%%.

Fase di Act

Nel Piano Strategico e nel Programma Triennale di Ateneo nell'obiettivo O.D.10 (*potenziamento del servizio placement di Ateneo*) sono state previste le azioni A.D.10.1-A.D.10-7 che utilizzano come misura dei risultati il valore dell'indicatore iA26CTER.

Visti i risultati fino ad ora ottenuti si deve presumere, anche in considerazione della profonda crisi economica che ha investito nel corso degli ultimi anni il mezzogiorno d'Italia, che le azioni proposte stiano ottenendo un riscontro non completamente negativo.

Nella convinzione che le azioni correttive proposte nel Programma Triennale possano incidere nel prossimo futuro positivamente, si ritiene possibile ipotizzare che i valori dell'indicatore iA26CTER possano attestarsi per l'a.s. 2018 non diminuendo ulteriormente.



Conclusioni e quadri di sintesi

Nella tabella 80 è sintetizzata l'analisi degli indicatori, già analizzati nel DARPA-2017, effettuata nel presente documento.

In particolare al fine di evidenziare rapidamente il quadro di insieme si è utilizzata la stessa convenzione del precedente DARPA di considerare i valori delle differenze percentuali tra l'indicatore di Ateneo e i corrispondenti indicatori nazionali e della stessa area geografica:

- quasi costante se risultavano minori di 1,0% (sfondo trasparente);
- negativi se compresi tra -1,0% e -10,0% (sfondo rosa), positivi se compresi tra 1,0% e 10,0% (sfondo celeste);
- molto negativi se minori del -10,0% (sfondo rosso), molto positivi se maggiori del 10,0% (sfondo blu).

Per quanto riguarda i rapporti la convenzione adottata è confrontare le corrispondenti percentuali:

- quasi costante se risultavano minori di 10,0% (sfondo trasparente);
- negativi se compresi tra -10,0% e -50,0% (sfondo rosa), positivi se compresi tra il 10,0% e il 50,0% (sfondo celeste);
- molto negativi se minori del -50,0% (sfondo rosso), molto positivi se maggiori del 50,0% (sfondo blu).

Dall'esame complessivo si evince che dal 2015 al 2016 (o dal 2016 al 2017 a seconda dell'indicatore) si è avuto un complessivo positivo andamento crescente per la maggior parte degli indicatori di Ateneo. Purtroppo in molti casi permane una differenza negativa con i corrispondenti indicatori nazionali e degli Atenei siti nella stessa area geografica anche se si riscontra un positivo trend di recupero che, però, per alcuni indicatori, comporterà un lungo periodo temporale per ottenere un sostanziale riequilibrio vista l'entità della differenza.

Particolare attenzione va rivolta agli indicatori iA4, iA10 e iA12 i cui trend sono negativi.

Per quanto riguarda gli indicatori dell'ANVUR i cui valori non sono stati pubblicati nel precedente censimento (cosiddetti nuovi indicatori) la situazione è sostanzialmente analoga a quella sopra descritta (cfr. tabella 81). Particolare attenzione va rivolta agli indicatori iA6BTER, iA6C, iA7BBIS, iA7BTER, iA7C, iA7CBIS, iA7CTER, i_A_C_3 e i_A_C_4 i cui andamenti sono negativi.

Si sottolinea che il Programma Triennale è stato approvato nella seduta degli Organi Collegiali del 19.12.2016. Pertanto, si evidenzia che i dati recentemente pubblicati dall'ANVUR relativi all'anno 2016 (o più precisamente all'anno accademico 2016-2017) risentono relativamente delle azioni intraprese dal Programma per il miglioramento degli indicatori e che un'analisi definitiva su quanto posto in atto non potrà che essere effettuata nei prossimi anni.



DOCUMENTO DI ANALISI E RIPROGETTAZIONE DIDATTICA DI ATENEIO - ANNO 2018

Inoltre, non si può trascurare che la quasi totalità degli indicatori con andamento negativo riguarda gli indicatori relativi al tasso di occupabilità dei laureati, dei laureati magistrali e dei laureati magistrali a ciclo unico a uno o a tre anni dal conseguimento del titolo, il cui andamento è certamente condizionato dalla crisi economica che ha colpito nel corso degli ultimi anni il Mezzogiorno ed in particolare il settore industriale. Tale situazione rappresenta una condizione al contorno particolarmente gravosa per gli Atenei del Sud Italia.



Quadro di sintesi (tabella 80)

DESCRIZIONE	indicatore	Variazione per l'Ateneo dell'indicatore di Ateneo dal 2015 al 2016		differenza dell'indicatore con il valore medio nazionale al 2016		variazione della differenza con il valore medio nazionale dal 2015 al 2016		differenza dell'indicatore con il valore medio regionale 2016		variazione della differenza con il valore medio regionale dal 2015 al 2016	
Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale dei CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.	iA1	positivo	+2,90%	molto negativa	-11,88%	positivo	+1,97%	negativa	-3,93%	positivo	+1,54%
Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso	iA2	positivo	+5,31%	negativa	-9,49%	positivo	+2,99%	positiva	+3,03%	positivo	+2,97%
Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni	iA3	quasi costante	+0,61%	molto negativa	-17,81%	quasi costante	-0,43%	negativa	-4,69%	Quasi costante	-0,89
Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo	iA4	negativo	-2,15%	molto negativa	-20,83%	negativo	--3,40%	negativa	-3,10%	negativo	-1,81%
Rapporto studenti regolari /docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b) per l'area scientifico-tecnologica	iA5B	positivo	+1,54	negativa	-5,16	positivo	+2,17	negativa	-6,69	positivo	+2,11
Rapporto studenti regolari /docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b) per i corsi dell'area umanistico-sociale	iA5C	positivo	+3,04	positiva	+1,79	positivo	+4,03	quasi nulla	-0,92	positivo	+3,11
Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L, LMCU, LM), di cui sono docenti di riferimento	iA8	quasi costante	+0,29%	negativa	-3,66%	quasi costante	+0,40%	negativa	-2,87%	quasi costante	+0,25%
Valori dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali (QRDLM) (valore di riferimento: 0,8)	iA9	positivo	+0,07	positivo	+0,11	positivo	+0,06	positiva	+0,20	positivo	+0,07%



Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale dei corsi*	iA10	negativo	-1,50%	molto negativa	-13,77%	negativo	-3,49%	molto negativa	-12,85%	negativo	-3,05%
Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale dei corsi che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero	iA11	positivo	+3,84%	negativa	-6,33%	positivo	+2,49%	negativa	-1,73%	positivo	+2,66%
Percentuale di studenti iscritti al primo anno dei corsi di laurea (L) e laurea magistrale (LM, LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero	iA12	quasi costante	-0,58%	molto negativa	-29,15%	negativo	-2,22%	negativa	-5,07%	negativa	-1,36%
Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire	iA13	positivo	+1,28%	molto negativa	-9,88%	Quasi costante	+0,88%	negativa	-5,53%	Quasi costante	+0,66%
Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nella stessa classe di laurea	iA14	quasi costante	+0,69%	negativa	-6,35%	positivo	+1,00%	negativa	-3,31%	Quasi costante	+0,89%
Percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno	iA15	positivo	+2,63%	negativa	-5,94%	positivo	+2,57%	negativa	-1,95%	positivo	+2,33%
Percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno	iA15BIS	positivo	+2,59%	negativa	-6,88%	positivo	+1,86%	negativa	-3,19%	positivo	+1,41%
Percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno	iA16	positivo	+1,71%	molto negativa	-11,94%	positivo	+1,23%	negativa	-4,38%	quasi costante	+0,91%
Percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno	iA16BIS	positivo	+1,83%	molto negativa	-12,32%	positivo	+1,49%	negativa	-4,38%	positivo	+1,23%
Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nella stessa classe di laurea	iA17	positivo	+4,05%	molto negativa	-15,88%	positivo	+2,48%	negativa	-5,36%	positivo	+2,33%
Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	iA19	quasi costante	-0,30%	molto positiva	+14,75%	positivo	+1,15%	positiva	8,87%	positiva	+1,12%



Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno	iA21	positivo	+1,39%	negativa	-7,66%	positivo	+1,42%	negativa	-5,29%	positivo	+1,16%
Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno nello stesso Ateneo	iA21BIS	quasi costante	+0,88%	negativa	-9,18%	positivo	+1,03%	negativa	-6,82%	quasi costante	+0,78%
Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano entro la durata normale dei corsi nella stessa classe di laurea	iA22	positivo	+2,95%	molto negativa	-13,05%	positivo	+1,17%	negativa	-2,38%	quasi costante	+0,72%
Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo	iA23	quasi costante	-0,31%	positiva	+3,03%	quasi costante	-0,60%	positiva	+3,60%	quasi costante	-0,04%
Percentuale di abbandoni della classe di laurea dopo N+1 anni	iA24	positivo	+1,75%	molto negativa	-11,96%	quasi costante	+0,60%	negativa	-6,87%	quasi costante	+0,94%
Rapporto studenti iscritti /docenti complessivo per laurea scientifico-tecnologica	iA27B	quasi costante	-0,05	negativa	-5,90	quasi costante	+0,32	negativa	-4,59	quasi costante	+0,27
Rapporto studenti iscritti / docenti complessivo per laurea umanistico-sociale	iA27C	quasi costante	-0,35	negativa	-13,71	quasi costante	-0,28	negativa	-7,77	quasi costante	-0,17
Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno, per laurea scientifico-tecnologica	iA28B	quasi costante	-0,19	negativa	-2,74	quasi costante	-0,75	negativa	-2,11	quasi costante	-0,23
Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno, per l'area umanistico-sociale	iA28C	quasi costante	+0,47	negativa	-9,83	quasi costante	+0,84	negativa	-8,22	quasi costante	+0,90

Tabella 80



DESCRIZIONE	indicatore	trend dell'indicatore dell'Ateneo dal 2015 al 2017		differenza con il valore medio nazionale al 2017		trend della differenza con il valore medio nazionale dal 2015 al 2017		differenza con il valore medio regionale 2017		trend della differenza con il valore medio regionale dal 2015 al 2017	
Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L), per i corsi dell'area scientifico-tecnologica	iA6B	positivo	+5,10%	positiva	+9,14%	positivo	+1,47%	molto positiva	+16,76%	Positivo	+1,47%
Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L), per i corsi dell'area scientifico-tecnologica	iA6BBIS	positivo	+6,31%	positiva	+5,90%	positivo	+3,92%	molto positiva	+12,12%	Positivo	+3,92%
Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L), per i corsi dell'area scientifico-tecnologica	iA6BTER	molto positivo	+32,39	negativa	-4,40%	negativo	-7,00%	positiva	+2,63%	Negativo	-5,59%
Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L), per i corsi dell'area umanistico-sociale	iA6C	positivo	+8,02%	molto negativa	-5,19%	negativo	+4,93%	negativa	+4,33%	molto negativo	+2,81%
Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L), per i corsi dell'area umanistico-sociale	iA6CBIS	positivo	+8,23%	negativa	-5,26%	positivo	+6,49%	positivo	+4,04%	Positivo	+4,78%
Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L), per i corsi dell'area umanistico-sociale	iA6CTER	molto positivo	+32,10%	negativa	-6,68%	positivo	+4,58%	positiva	+1,57%	Positivo	+1,38%
Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU), per i corsi dell'area scientifico-tecnologica	iA7B	positivo	+9,85%	negativa	-9,74%	positivo	+5,76	negativa	-3,49%	quasi costante	-0,48%
Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU), per i corsi dell'area scientifico-tecnologica	iA7BBIS	positivo	+8,60%	molto negativa	-10,58%	positivo	+4,58%	negativa	-3,70%	negativo	-1,72%
Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU), per i corsi dell'area scientifico-tecnologica	iA7BTER	positivo	+2,21%	molto negativo	-10,45%	quasi costante	-0,14%	negativa	-4,61%	negativo	-5,58%
Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU), per i corsi dell'area umanistico-sociale	iA7C	positivo	+2,24%	negativo	-9,07%	negativo	-2,67%	positiva	+2,72%	negativo	-5,72%
Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU), per i corsi dell'area umanistico-sociale	iA7CBIS	positivo	+2,11%	negativa	-8,90%	negativo	-4,32%	negativa	+2,68%	positivo	-4,30%



Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU), per i corsi dell'area umanistico-sociale	iA7CTER	quasi costante	-0,86%	negativa	-9,89%	negativo	-4,22%	quasi costante	0,88%	negativo	-6,69%
Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio	iA18	positivo	+4,12%	positiva	+3,27%	positivo	+3,27%	positiva	+6,67%	positivo	+2,87%
Proporzione di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS	iA25	positivo	+2,00%	quasi costante	-0,43%	quasi costante	+0,98%	quasi costante	-0,06%	quasi costante	+0,35%
Proporzione di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) per area scientifico-tecnologica	iA26B	positivo	+7,04%	negativa	-2,08%	positivo	+4,01%	molto positiva	+11,11%	positivo	+1,29%
Proporzione di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) per area scientifico-tecnologica	iA26BBIS	positivo	+8,23%	negativa	-2,24%	positivo	+5,52%	positiva	+9,82%	positivo	+3,59%
Proporzione di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) per area scientifico-tecnologica	iA26BTER	positivo	+9,55%	negativa	-1,97%	positivo	+7,37%	positiva	+8,05%	positivo	+5,00%
Proporzione di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) per area umanistico-sociale	iA26C	positivo	+9,89%	molto negativa	-11,94%	positivo	+5,33%	quasi costante	+0,65%	positivo	+3,27%
Proporzione di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) per area umanistico-sociale	iA26CBIS	positivo	+7,19%	molto negativa	-11,44%	positivo	+2,85%	quasi costante	-0,02%	positiva	+1,99%
Proporzione di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) per area umanistico-sociale	iA26CTER	positivo	+6,60%	negativa	-8,00%	positivo	+2,85%	quasi costante	-0,37%	positiva	+1,24%

Tabella 81



Documento di Analisi e Riprogettazione

Didattica di Ateneio

Anno 2018 – parte seconda

PREMESSA

Nell'architettura del sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) adottato dall'Ateneio, la parte finale dei documenti di Analisi e Riprogettazione è dedicata alla proposizione di azioni di correzione del sistema. Nel caso specifico del presente documento relativo alla Didattica dell'Ateneio, sulla base dell'esame dei dati relativi alle immatricolazioni ed alle iscrizioni degli studenti, del monitoraggio degli indicatori di Ateneio (cfr. parte prima) e dei corsi di studio (link) (fase di Check), sono elaborate e proposte le azioni correttive a livello di sistema (fase di Act) per garantire, nell'ottica del ciclo di Deming, un continuo miglioramento.

Purtroppo, alla data attuale, non sono ancora stati elaborati dall'ANVUR i dati relativi all'a.a. 2017/18, per cui rispetto a quanto già censito nel documento di Analisi e Riprogettazione Didattica dell'anno 2017, non vi sono ulteriori informazioni da elaborare a riguardo.

Pertanto, nel presente documento si valuteranno ulteriori aspetti che indirettamente influenzano il sistema della Didattica di Ateneio, procedendo, prima, ad un'analisi del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) alla luce delle modifiche apportate al modello del costo standard dello studente, nonché ad una sintesi dell'azione di razionalizzazione e riprogettazione dell'offerta formativa di Ateneio effettuata per il triennio 2016-18, al fine di programmare ulteriori accorgimenti migliorativi.

Analisi del FFO anno 2018

Per definire compiutamente una strategia di Ateneio per la proposizione di un'offerta formativa ancora più attrattiva è necessario che l'impianto esistente venga continuamente migliorato con innovativi servizi didattici, non limitati soltanto ad un utilizzo dei servizi on line, ma che riprogettino anche la tradizionale didattica frontale con l'utilizzo di moderne metodologie e tecniche attive di insegnamento in aule tecnologicamente più efficienti.

Per poter raggiungere tale obiettivo è necessario un impegno finanziario che non è circoscritto solo all'investimento iniziale ma che necessita di contributi annuali per la manutenzione e l'aggiornamento delle apparecchiature e dei software.

Come noto, la fonte di finanziamento più rilevante per le Università è il Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) che il MIUR eroga annualmente. Un aumento di tale fondo potrebbe, quindi,



garantire la possibilità dei citati investimenti. Di seguito si esaminerà lo schema del FFO 2018 per individuare le strade per un suo possibile incremento.

Il Fondo è costituito dalle seguenti aliquote:

- a) Quota Base
- b) Quota Premiale
- c) Interventi Perequativi
- d) Fondi per la Programmazione Triennale
- e) Ulteriori interventi (No Tax area, Piani assunzioni straordinarie, Accordi, Rimborsi, Recuperi, Dipartimenti di Eccellenza, compensazione scatti triennali, ecc..).

Negli ultimi anni all'Ateneo sono stati attribuiti i seguenti finanziamenti complessivi € 37.866.166,00 nel 2016, € 39.095.808 nel 2017 e € 41.958.037 nel 2018.

Per capire le ragioni di tale incremento occorre analizzare lo schema richiamato in precedenza per verificare se l'aumento sia dovuto o meno al miglioramento degli indicatori utilizzati dal modello di assegnazione o da altri fattori. In ogni caso, per gli obiettivi che si prefigge il presente documento, l'analisi del FFO si limiterà soltanto alle aliquote a) e b).

A. Quota Base

La quota base nel 2018 è stata pari a € 27.939.477, con una diminuzione di - € 1.347.610 rispetto al 2017. La quota base FFO 2018 è stata così determinata:

- a) il 22% del FFO (20% nel 2017), al netto degli interventi con vincolo di destinazione, in proporzione al peso di ciascuna università con riferimento al criterio del Costo standard;
- b) il 47% del FFO (56% nel 2017), cosiddetta "quota storica o quota consolidabile", in proporzione al peso di ciascuna università, dato dalla somma algebrica delle seguenti voci:
 - Quota base FFO 2017;
 - Quota dell'intervento perequativo FFO 2017, di cui all'articolo 11, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
 - Ulteriori interventi consolidabili anni precedenti.

Si rammenta che il modello del CSTD, così come definito dall'impianto normativo dell'art.5 commi 1, lettera b) e 4, lettera f, della Legge 30.12.2010 n.240, dall'art.8 del D.Lvo 29.03.2012 n. 49 e dal D.I. 09.12.2014 n.893, è stato riformulato a seguito sentenza n. 104 della Corte Costituzionale depositata l'11 maggio 2017, che ha dichiarato l'illegittimità del citato art.8 e di parte dell'art.10. Conseguentemente il Costo Standard è stato riformulato nell'art. 12 del D.L 20.06.2017 n.91 convertito con modifiche nella Legge 3.08.2017 n. 123.



Le assegnazioni storiche della quota base del FFO all'Università Parthenope dall'anno 2015 all'anno 2018 sono riportate in tabella 1:

tabella 1				
ANNO	ATENEIO	TOTALE QUOTA	% sul sistema	Differenza sull'esercizio precedente
		BASE		
2018	Parthenope	€ 27.939.477,00	0,63%	-€ 1.347.610,00
	Tutti gli Atenei	€ 4.426.514.072,00		
2017	Parthenope	€ 29.287.087,00	0,64%	€ 147.169,00
	Tutti gli Atenei	€ 4.591.477.888,00		
2016	Parthenope	€ 29.139.918,00	0,62%	€ 149.424,00
	Tutti gli Atenei	€ 4.679.022.094		
2015	Parthenope	€ 28.990.494,00	0,60%	
	Tutti gli Atenei	€ 4.806.792.172,00		

Si osserva che il peso dell'Ateneio nella quota base è diminuito leggermente, passando dallo 0,64% allo 0,63%, con una conseguente perdita non indifferente rispetto all'esercizio precedente (- € **1.347.610**). Tale riduzione è dovuta alle modifiche sia del modello di calcolo del Costo Standard (CSTD) per studente (- € **342.457,00**), sia del modello relativo alla quota consolidabile (- € **1.008.089**).

Per quanto riguarda la riduzione relativa al modello del CSTD, questa è dovuta alla diminuzione, a livello di sistema, del peso dell'Ateneio che è passato dallo 0,75% allo 0,67%, anche se il valore unitario del costo standard si è incrementato da € 5.232 del 2017 a € 6.106 nel 2018. La causa di tale riduzione è individuabile sia nella diminuzione di circa 600 unità del numero di studenti dell'Ateneio censiti (iscritti entro il 1° anno fuori corso), sia nell'aumento di circa 135.000 studenti a livello di sistema universitario nazionale.

Per quanto riguarda la quota consolidabile, essa è stata calcolata moltiplicando il peso di tale quota dell'anno precedente per il 47% del FFO complessivo. Sebbene la quota consolidabile dell'Ateneio nel 2018 sia pari allo 0,63%, contro lo 0,61% dell'anno 2017, la diminuzione di circa 164 milioni di € del FFO complessivo ha generato la perdita sopra evidenziata di -1.008.089 €.



Inoltre, essendo la quota base complessivamente diminuita dal 2017 al 2018, è presumibile che, se il modello rimane inalterato, la quota consolidabile diminuirà ulteriormente.

Dall'analisi di quanto sopra riportata emerge, quindi, che la diminuzione degli studenti non ha incidenza soltanto sull'aliquota relativa al costo standard dello studente ma anche sulla quota consolidabile.

B. Quota Premiale

Gli interventi per la quota premiale pari a circa il 24% (22% nel 2017) del totale delle risorse disponibili sono stati assegnati a fini premiali secondo i criteri di seguito indicati:

- a) 60% in base ai risultati conseguiti nella Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR 2011-2014);
- b) 20% in base alla Valutazione delle politiche di reclutamento relative al triennio 2015-2017, utilizzando in particolare i dati relativi alla VQR 2011-2014;
- c) 20% in base ai risultati relativi alla Valorizzazione dell'autonomia responsabile ai sensi di quanto previsto dall'art. 5 del DM n. 635 del 8 agosto 2016.

Va innanzitutto rappresentato che il modello della quota premiale adottato è lo stesso dell'anno precedente ma i fondi messi a disposizione dal ministero per tale quota sono aumentati di € 157.885.395.

In relazione alla Valorizzazione dell'autonomia responsabile, va ricordato che il l'art. 5 del DM 635/2016 relativo alle linee generali d'indirizzo della programmazione delle Università 2016-2018 aveva stabilito che *“Per il perseguimento dell'obiettivo D, a decorrere dall'anno 2017, una quota pari al 20% della quota premiale del Fondo di finanziamento ordinario ovvero del contributo di cui alla L. n. 243/1991 è distribuita tra gli Atenei secondo i miglioramenti di risultato relativi ad indicatori autonomamente scelti dagli stessi nell'ambito di quelli riportati all'allegato 2 e relativi alla qualità dell'ambiente della ricerca (gruppo 1), alla qualità della didattica (gruppo 2) e alle strategie di internazionalizzazione (gruppo 3).”*

Ciò premesso si ricorda che l'Ateneo aveva scelto i seguenti due indicatori:

- ✓ Proporzione di **immatricolati** ai Corsi di Dottorato che si sono laureati in altro Ateneo

Per tale indicatore il peso degli immatricolati è passato dal 65% (53/81) dell'a.a. 2015/16 al 55% (34/61) dell'a.a. 2016/17 al 73% (44/60) del 2017/18. Va evidenziato che la media nazionale con cui sono stati standardizzati i dati è pari a 0,35% con deviazione 0,17%. Ne consegue che l'ateneo è stato tra i più virtuosi in Italia;



- ✓ Proporzione di **CFU conseguiti** all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso

Per tale indicatore il peso dei CFU conseguiti all'estero è passato dallo 0,36% (953/264804) dell'a.a. 2015/16 allo 0,71% (1762/249674) dell'a.a. 2016/17 al 0,59% (1422/242543) dell'a.a. 2017/18 denotando una differenza negativa. Va evidenziato che la media nazionale con cui sono stati standardizzati i dati è pari a 1,8% con deviazione 1,2%. L'ateneo si colloca, quindi, al quart'ultimo posto in Italia.

L'importo finale della quota premiale viene determinato secondo il seguente prodotto:

$$\text{Quota Premiale (Ateneo A)} = \% \text{costo standard (Ateneo A)} \times K (\text{Ateneo A})$$

Il coefficiente K, senza entrare nel merito del calcolo molto specifico e complesso, è il peso dell'Ateneo sul sistema relativo alla media delle variazioni dei due indicatori scelti più l'eventuale correttivo territoriale.

Il valore finale dell'indicatore è stato pari a **0,73%** (0,74% nel 2017). L'assegnazione dovuta per tale indicatore è stata pari a € **2.427.436,00** (+ € **183.517,00** rispetto al 2017). Tale aumento è dovuto solo all'aumento dei fondi messi a disposizione che, come detto, sono stati incrementati per questa misura da € 307.120.000,00 del 2017 a € 338.697.079,00 del 2018.

In riferimento invece agli indicatori sulla ricerca va evidenziato che, rispetto all'anno precedente, mentre il peso relativo all'indicatore IRFS della VQR 2011- 2014 è rimasto costante (**0,55%**), il peso dell'indicatore IRAS2, relativo alle politiche di reclutamento è aumentato passando dallo **0,47%** del 2017 allo **0,56%** del 2018 con un aumento di € **454.363,00**. Di seguito in tabella 2 sono riportati i riepiloghi delle assegnazioni nel corso dei vari anni.

In conclusione si ritiene che l'aumento dell'assegnazione complessiva del FFO sia dovuto a due fattori:

- Il miglioramento dell'indicatore relativo alle politiche di reclutamento;
- L'aumento dei fondi messi a disposizione.



ANNO	ATENEO	TOTALE QUOTA			% sul sistema	Differenza sull'esercizio precedente
		PREMIALE DIDATTICA - Autonomia Responsabile	PREMIALE RICERCA	TOTALE PREMIALE		
2018	Parthenope	€ 2.427.436,00	€ 7.412.888	€ 9.840.324	0,58%	€ 1.172.092,00
2018	Atenei	€ 338.697.079,00	€ 1.354.788.316	€ 1.693.485.395		
2017	Parthenope	€ 2.243.919,00	€ 6.441.546	€ 8.668.232	0,57%	€ 1.724.623,00
2017	Atenei	€ 307.120.000,00	€ 1.228.480.000	€ 1.535.600.000		
2016	Parthenope	€ 1.070.619,00	€ 5.872.990	€ 6.943.609	0,48%	-€ 158.075,00
2016	Atenei	€ 212.475.000,00	€ 1.220.525.000	€ 1.433.000.000		
2015	Parthenope	€ 999.808,00	€ 6.101.876,00	€ 7.101.684,00	0,52%	
2015	Atenei	€ 206.525.102,00	€ 1.161.672.786,00	€ 1.368.197.888,00		

Sull'incremento del numero di studenti iscritti

Dall'analisi sopra riportata emerge la necessità di incrementare il numero di studenti iscritti in Ateneo per aumentare il FFO.

Come già evidenziato in premessa, nelle informazioni generali della Banca dati dell'offerta formativa di Ateneo sono censiti dall'ANVUR: il numero di studenti complessivamente iscritti in Ateneo nei vari anni accademici, gli immatricolati, gli immatricolati puri, gli iscritti al 1° anno di corso, ecc., la cui fonte documentale è l'anagrafe nazionale studenti (ASN). Alcuni di questi dati sono riportati nelle tabelle 3-9.

Anno Accademico	Iscritti totali (ASN)	Iscritti totali (Ateneo)	differenza	Diminuzione rispetto a.a. precedente (ASN)	Diminuzione rispetto a.a. precedente (Ateneo)
2013/2014	15497	15448	49		
2014/2015	14874	14848	26	-623	-600
2015/2016	13890	13876	14	-984	-972
2016/2017	13134	13134	0	-756	-742
2017/2018	12176	12194	-18	-958	-940
2018/2019		11261			-933

I dati dell'a.a. 2018/19 non sono consolidati in quanto riferiti alla data del 18/12/2018



DOCUMENTO DI ANALISI E RIPROGETTAZIONE
DIDATTICA DI ATENEIO - ANNO 2018

Tabella 4					
Anno Accademico	Iscritti I anno (ANS)	Iscritti I anno (Ateneo)	differenza	Diminuzione rispetto a.a. precedente ((ASN))	Diminuzione rispetto a.a. precedente (Ateneo)
2013/2014	4369	4326	-43		
2014/2015	3965	3928	-37	-404	-398
2015/2016	3594	3476	-118	-371	-452
2016/2017	3453	3408	-45	-141	-68
2017/2018	3097	3090	-7	-356	-318
2018/2019		3047			

gli iscritti all'a.a. 2018-19 sono censiti alla data del 20/12/2018

Tabella 5			
Anno Accademico	Iscritti regolari (ASN)	Iscritti regolari (Ateneo)	differenza
2013/2014	9.702		
2014/2015	9.361	9.508	-147
2015/2016	8.579	8.688	-109
2016/2017	8.006	8.069	-63
2017/2018	7.603	7.683	-80
2018/2019	6.831	6.889	-58

sono considerati iscritti regolari quelli iscritti agli anni previsti dal corso di studio
gli iscritti all'a.a. 2018-19 sono censiti alla data del 20/12/2018

Tabella 6			
Anno Accademico	Iscritti regolari fino a I f.c. (ASN)	Iscritti regolari fino a I f.c. (Ateneo)	differenza
2013/2014	11.728	11954	226
2014/2015	11.038	11246	208
2015/2016	10.362	10485	123
2016/2017	9.725	9896	171
2017/2018	9.043	9259	216
2018/2019	7.932	8509	577

gli iscritti all'a.a. 2018-19 sono censiti alla data del 20/12/2018



Tabella 7		
Anno Accademico	abbandoni (Ateneo)	trasferiti (Ateneo)
2013/2014	1.431	94
2014/2015	1.157	90
2015/2016	1.048	14
2016/2017	946	80
2017/2018	864	109
2018/2019		15

Tabella 8			
Anno Accademico	laureati (L,LM,LMCU) (ASN)	laureati (L,LM, LMCU) (Ateneo)	differenza
2013/2014	2.379	2363	-16
2014/2015	2.273	2264	-9
2015/2016	2.245	2244	-1
2016/2017	2.223	2223	0
2017/2018	877	1031	154

Il numero dei laureati 2017/18 è parziale in quanto il dato sarà finale solo al 30/04/2019

Come si evince dall'esame delle sopra riportate tabelle, esiste sempre una discordanza mai ben chiarita tra i dati censiti dalla banca dati ASN ministeriale e l'anagrafe studenti della segreteria studenti, malgrado quest'ultima dovrebbe essere la fonte di alimentazione dei dati della prima.

Indipendentemente dalle discordanze evidenziate nelle sovra-riportate tabelle, malgrado le iscrizioni dell'a.a. 2018/19 non si sono ancora concluse per i corsi di laurea magistrale, il dato macroscopico che emerge è l'ulteriore consistente diminuzione degli scritti in Ateneo (tabella 3) anche per quest'anno accademico. Tale diminuzione dipende esclusivamente dal numero di abbandoni (cfr. tabella 6) che, anche se in leggera diminuzione, continua ad essere consistente. Infatti, dall'esame dei dati, si evince che tale diminuzione:

- a) non dipende dalla diminuzione degli iscritti al I anno (cfr tabella 4), in quanto tale numero è analogo a quello dell'a.a. precedente, anche considerando che le iscrizioni per le lauree magistrali non si sono ancora concluse (scadenza 28 febbraio 2019);
- b) non dipende in misura significativa dal numero di trasferimenti (cfr. tabella 7);
- c) non dipende da un incremento del numero dei laureati, che rimane pressoché costante nei vari a.a.



Il fenomeno degli abbandoni è sicuramente dipendente dalla crisi economica che ha investito nel corso degli ultimi anni il Mezzogiorno, per cui gli studenti inattivi o gli iscritti, che non riescono ad acquisire speditamente i CFU mancanti per il conseguimento della laurea, preferiscono non pagare le tasse annuali, abbandonando gli studi.

L'altro dato preoccupante che emerge dall'esame della tabella 6 è che il numero di studenti censito per il modello del costo standard dello studente diminuisce ulteriormente.

Per arginare questo preoccupante fenomeno che, come detto, ha incidenza non trascurabile sul proprio FFO, l'Ateneo aveva individuato tre direttive nel Programma Triennale e nei documenti di analisi e riprogettazione didattica di Ateneo. In particolare:

- Caratterizzare la propria offerta formativa;
- Razionalizzare la propria offerta formativa, per poter successivamente attivare nuovi corsi di studio che presentassero una maggiore attrattività per il territorio (cfr. § successivo);
- Attivare azioni mirate per diminuire il numero di abbandoni, tra cui il progetto PISTA (cfr. http://assicurazionequalita.uniparthenope.it/valorizzare_qualita.php), i cui risultati sono riportati nella relazione annuale del Prorettore alla Didattica di Ateneo (http://assicurazionequalita.uniparthenope.it/qualita_formazione.php).

RAZIONALIZZAZIONE E RIPROGETTAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA NEL TRIENNIO 2016-2018

Nel triennio 2016-2018 è stata analizzata in dettaglio l'offerta formativa proposta dall'Ateneo, monitorando principalmente le carriere degli studenti e gli indicatori dell'ANVUR (cfr Programma Triennale 2016-2018 - http://assicurazionequalita.uniparthenope.it/qualita_formazione.php) per ciascun Corso di Studio (fase di Check) e conseguentemente effettuando una riprogettazione dell'intera offerta formativa (fase di Act) attraverso quattro diversi livelli di interventi:

1. Azione di caratterizzazione rafforzando i corsi di studio che storicamente hanno rappresentato la tradizione dell'Ateneo;
2. Azione di sistema attraverso una radicale razionalizzazione dei CdS dell'area economica (cfr documento di analisi e riprogettazione anno 2016);
3. Azione a livello periferico con la riprogettazione di CdS che presentavano evidenti criticità;
4. Azione a livello periferico basato sul continuo miglioramento di tutti i rimanenti CdS (cfr. riesame ciclico dei CdS,)

Azione di caratterizzazione

L'Ateneo Parthenope nasce come Regio Istituto Superiore Navale nel 1819 ed evolutesi



successivamente in Istituzione Universitaria nel 1930, e sin dalle origini è stato considerato un centro superiore di cultura nel quale il *mare* è studiato in tutti i suoi aspetti tecnico-economici.

Tale peculiarità nel panorama nazionale è sempre rimasta prerogativa dell'Ateneo che, negli ultimi anni, sta rivisitando tale prerogativa alla luce delle modifiche della normativa e degli accordi internazionali.

Infatti la STCW Convention & Code 2010 Manila Amendments, recepita dal DM MIT n. 251 del 25/07/2016 ha ridefinito gli standard di competenza per la formazione degli ufficiali di bordo delle navi mercantili e del personale ispettivo, standard che non potevano essere soddisfatti dallo storico corso di studio in Scienze Nautiche, Aeronautiche e Meteo-Oceanografiche a causa dei vincoli normativi previsti dal D.M. 1059. Per tale ragione, al fine di mantenere al passo con i tempi la tradizionale offerta formativa di Ateneo nel settore della cosiddetta *blue growth*, l'Ateneo ha attivato il corso di laurea professionalizzante in Conduzione del Mezzo Navale con due differenti percorsi formativi per ufficiali di coperta e di macchine.

Per garantire un percorso di eccellenza per tale corso, l'Ateneo ha stipulato in data 23 novembre 2017 un protocollo di intesa con il Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto – VI Reparto Sicurezza della Navigazione – per essere riconosciuto quale Istituto erogatore dei corsi di cui al decreto 19/12/2016. Inoltre l'Ateneo ha stipulato:

- a) due protocolli d'intesa, rispettivamente in data 29 novembre 2017 e 8 gennaio 2018, con il Collegio Capitani, Associazione Professionale indipendente senza fini di lucro con personalità giuridica riconosciuta con D.M. 14/01/1993 e con il Collegio dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati di Napoli avente per oggetto la promozione del corso di studio;
- b) una convenzione con l'Italian Maritime Academy Technologies S.r.l., nella quale si condividono gli obiettivi formativi del corso e si delineano modalità di collaborazione e condivisione di laboratori, aule ed ausili didattici;
- c) tre convenzioni rispettivamente con la Grimaldi Deep Sea SpA e la Grimaldi Euromed SpA, la Giuseppe Bottiglieri Shipping Company SpA ed infine con il gruppo Carnival Maritime GmnH per l'espletamento dei tirocini a bordo della durata complessiva di 12 mesi.

Infine, a dicembre 2018, L'Ateneo ha superato l'audit del RINA finalizzata al rilascio della certificazione di Qualità ISO 9001 del corso di studi in coerenza con quanto previsto dagli "Standard and Guidelines for Quality Assurance in the European Higher Educational Area".

Sempre per accentuare la propria caratterizzazione, l'Ateneo ha anche attivato il corso di laurea magistrale sull'economia del mare dal profilo prevalentemente economico-aziendale con l'obiettivo di analizzare la complessità delle catene di trasporto includendo il trasporto marittimo, le attività



portuali e le diverse modalità di trasporto terrestri (gomma, ferrovia, trasporto fluviale). Il corso è caratterizzato da una forte interdisciplinarietà, in quanto fornisce contenuti specialistici di tipo aziendale, economico, giuridico e quantitativo per affrontare problematiche concrete e casi di studio di elevata complessità. L'economia del mare è costituita da un paniere piuttosto eterogeneo di attività economiche in cui sono coinvolti attori pubblici (Autorità Portuali, enti locali, ministeri, etc.) e privati (armatori, caricatori, terminalisti portuali, gestori di inland terminal, spedizionieri, agenzie marittime, ecc.), i quali presentano un crescente grado di internazionalizzazione. Accanto alle tradizionali attività legate al commercio internazionale di commodity (liquid & dry bulk, LNG, ecc.) e merci ricche (container, rotabili, reefer, auto e break-bulk), negli ultimi anni il settore ha assistito ad una forte crescita dei volumi di turisti connessi alle crociere. Pertanto, l'economia del mare è un macro-aggregato di attività economiche che includono attività commerciali e di *handling* delle merci (terminal operators, traders, brokers, ecc.), attività logistico-commerciali (zone franche, centri distributivi, magazzini di stoccaggio, etc.), attività industriali in prossimità delle banchine (raffinerie, acciaierie, centrali elettriche, cantieri per la costruzione di navi, etc.), il trasporto di persone (ferry) ad attività turistico-ricreative (crociere, nautica da diporto). Nell'ambito del corso magistrale sono affrontati nel dettaglio almeno alcune delle aree di business più rilevanti tra quelle sopra enunciate. In particolare, il settore container, le attività logistiche associate ai porti, la cantieristica e le crociere appaiono tra gli ambiti di business più dinamici e con le implicazioni più significative per l'economia e gestione delle imprese.

Nell'ambito del progetto di caratterizzazione dell'Ateneo va inquadrata, anche la riprogettazione dei corsi di studio di laurea triennale (Ingegneria Civile e Ambientale per la Mitigazione dei Rischi) e magistrale (Ingegneria Civile e per la Tutela dell'Ambiente Costiero) nel settore civile del Dipartimento di Ingegneria (cfr § successivo area di Ingegneria).

Razionalizzazione e riorganizzazione dell'offerta formativa di Ateneo

Area economico-giuridica

L'offerta formativa afferente ai dipartimenti di area economica e giuridica nell'a.a. 2016-2017 comprendeva i corsi di laurea riportati nella tabella 9. Rispetto all'a.a. precedente, l'unica modifica introdotta era stata l'attivazione, da parte del dipartimento di Giurisprudenza, del corso di laurea di secondo livello in Management Pubblico. L'obiettivo era di offrire ai laureati del corso di Scienza dell'Amministrazione e dell'Organizzazione un percorso di secondo livello strettamente coerente con la loro laurea.



Tabella 9 – Corsi di laurea afferenti ai dipartimenti di area economica e giuridica nell'a.a. 2016-2017			
Dipartimenti	Cdl 1 livello	Cdl 2 livello	Ciclo unico
DIGIU	Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione (L-16)	Management pubblico (LM-63)	Giurisprudenza (LMG-01)
DISAE	Economia e amministrazione delle aziende (L-18) Management delle imprese turistiche (L-18)	Amministrazione e consulenza aziendale (LM-77) Economia della cooperazione e del commercio internazionale (LM-56)	
DISAQ	Economia aziendale (L-18) Statistica ed informatica per la gestione delle imprese (L-41)	Management e finanza d'azienda (LM-77) Marketing e management internazionale (LM-77)	
DISEG	Economia e commercio (L-33) Management delle imprese internazionali (L-18)	Scienze economiche e finanziarie (LM-56) Metodi quantitativi per le decisioni aziendali (LM-83)	

Nell'a.a. 2017-2018 è stato attuato un complesso processo di revisione dell'offerta formativa e del posizionamento sul mercato dei dipartimenti di area economica e giuridica che si è basato:

- sulla razionalizzazione e sulla riorganizzazione dell'offerta formativa di tutti i corsi di laurea di area economica e giuridica, ad eccezione del corso di laurea in Marketing e management internazionale.
- sulla modifica dell'assetto dei Dipartimenti afferenti all'area economica e giuridica mediante l'istituzione della Scuola Interdipartimentale di Economia e Giurisprudenza, come struttura intermedia con finalità di coordinamento didattico.

Le azioni messe in campo si riconducono all'obiettivi dell'Ateneo O.D.3, rientrante nell'attrattività dell'offerta formativa, *“Aumentare l'attrattività dell'offerta formativa attraverso una razionalizzazione e una più chiara distinzione dei percorsi formativi”*. La razionalizzazione e la riorganizzazione dell'offerta formativa, avviata nel 2016, ha richiesto il coinvolgimento di tutti i direttori dei dipartimenti e dei coordinatori dei corsi di laurea, ed è stata basata su diverse azioni, ognuna con specifiche finalità, e sull'implementazione di numerose modifiche, descritte di seguito in modo dettagliato.

La prima azione è stata la razionalizzazione del numero di corsi di laurea all'interno di ogni classe di laurea, al fine di offrire agli studenti dei percorsi di formazione di primo e secondo livello, chiari e coerenti. A tale scopo, sulla base di una approfondita analisi dell'andamento delle immatricolazioni, delle specificità e delle sovrapposizioni di ciascun corso di laurea, sono stati disattivati:

- Al primo livello, nella classe L-18, il corso di Economia e amministrazione delle aziende afferente al DiSAE;
- Al secondo livello, nella classe LM-77, il corso di Management e finanza d'azienda, afferente al DISAQ; e nella classe LM-56 il corso di Economia della cooperazione e del commercio internazionale afferente al DISAE.

Al fine di preservare però alcuni contenuti formativi peculiari e punti di forza dei corsi di laurea disattivati, le loro specificità culturali sono state “ri-allocate” nell'ambito dei corsi di laurea esistenti



sotto forma di percorsi a cui gli studenti possono accedere mediante l'opportuna selezione degli insegnamenti in rosa del terzo anno per i corsi di laurea triennali e del secondo anno per i corsi di laurea di secondo livello. Nello specifico:

- I saperi caratterizzanti del corso di laurea di Economia e amministrazione delle aziende sono stati inseriti, in parte, nel percorso Controllo d'azienda all'interno del corso di laurea in Economia aziendale e, in parte, nel percorso Libera professione all'interno del corso di laurea di Economia e commercio.
- I saperi caratterizzanti il corso di laurea in Economia della cooperazione e del commercio internazionale sono stati allocati nel corso percorso Commercio internazionale all'interno del corso di laurea in Scienze economiche e finanziarie, che è stato ri-denominato in Scienze economiche, finanziarie e internazionali.
- I saperi caratterizzanti del corso di laurea in Management e finanza d'azienda, sono stati inseriti nel percorso Finanza e consulenza aziendale del corso di laurea di Amministrazione consulenza aziendale, che è stato ri-denominato in Amministrazione, finanza e consulenza aziendale.

Questa riflessione avviata sui singoli corsi di laurea ha rappresentato l'input della seconda azione tesa alla revisione dei profili formativi dei corsi di laurea di primo e secondo livello. L'azione ha mirato a delineare i profili formativi in modo più puntuale per offrire allo studente degli approfondimenti su percorsi professionali di interesse, per rendere i corsi di laurea maggiormente attrattivi e per creare un più stretto collegamento tra il primo livello, il secondo e i percorsi Master/Dottorato. Nello specifico sono state introdotte le seguenti modifiche:

- La riorganizzazione dei corsi di laurea di area statistica Statistica ed informatica per la gestione delle imprese (L-41), Metodi quantitativi per le decisioni aziendali (LM-83) per creare un percorso maggiormente focalizzato sulla figura dell'attuario. In tal senso sono state modificate le denominazioni dei due corsi di laurea per renderle maggiormente esplicative dei contenuti, rispettivamente in Statistica ed informatica per l'azienda, la finanza e le assicurazioni (L-41) e in Metodi quantitativi per le valutazioni economiche e finanziarie (LM-83).
- La realizzazione di un percorso di Ambiente e sostenibilità nell'ambito del corso di laurea di Economia e Commercio, e di una percorso di English path nell'ambito del corso di laurea di Economia Aziendale.
- La riorganizzazione dei corsi di laurea con un minor numero di studenti al fine di renderli maggiormente attrattivi, in particolare: Giurisprudenza, Management Pubblico, Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione, Management delle imprese turistiche. Sono



state modificate le denominazioni di alcuni insegnamenti e sono stati individuati degli specifici percorsi, come indicato in tabella 10.

La riorganizzazione dei corsi di laurea si è basata, infine, su una terza azione con la specifica finalità di rendere chiari i percorsi di formazione offerti e facili da comunicare e migliorare la qualità offerta e percepita. Questo è stato realizzato mediante una riorganizzazione della struttura dei corsi di laurea di primo e di secondo livello, che ha consentito di presentare sul mercato una offerta formativa chiara, omogenea nella struttura e facilmente comparabile e distinguibile. Ciò è avvenuto attraverso:

- La definizione di una struttura uniforme dei corsi di laurea in termini di distribuzione dei crediti attribuiti a stage e tirocini, prova finale, numero di esami a libera scelta.
- L'individuazione di saperi di base comuni ai principali corsi di laurea di L-18 e L-33, e L-16, in modo da realizzare un anno comune e concentrare la differenziazione nel secondo e terzo anno, rendendo i diversi percorsi di studio più facilmente comparabili da parte dello studente e consentendo l'erogazione della didattica del primo anno in modo uniforme sui diversi corsi di laurea triennale.
- Inserimento di rose di esami caratterizzanti o affini al fine di consentire a tutti i docenti di assolvere il proprio obbligo didattico su insegnamenti fondamentali, e ridurre il numero degli insegnamenti inseriti nelle liste degli esami a libera scelta (opzionali).
- L'articolazione dei corsi di laurea più numerosi in classi parallele di circa 150 studenti, al fine di migliorare la qualità della didattica e il rapporto docenti studenti. Nello specifico il corso di laurea di Economia aziendale è stato articolato in tre classi e il corso di laurea di Economia e commercio è stato articolato in due classi.

La riorganizzazione in oggetto si è inoltre sviluppata parallelamente alla costituzione della Scuola Interdipartimentale di Economia e Giurisprudenza a cui è stato dato il compito, una volta riorganizzata l'offerta formativa, di curarne la gestione operativa. In seguito alla istituzione della scuola interdipartimentale e alla disattivazione di alcuni corsi di laurea, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a riassegnare i corsi di laurea ai dipartimenti come indicato nella tabella precedente.

La riorganizzazione messa in campo nell'a.a. 2017-2018 ha consentito anche di condividere un insieme di regole uniformi per tutti i corsi di laurea, nello specifico:

- 1) La progressiva eliminazione degli insegnamenti a scelta entro l'a.a. 2019-2020 in attuazione del principio che l'esame a scelta può essere selezionato dagli studenti tra qualsiasi esame che sia contemplato nell'offerta formativa di ateneo.



- 2) L'utilizzo delle rose di esami come insegnamenti caratterizzanti o affini per l'organizzazione dei percorsi e la selezione di insegnamenti concorrenti nella formazione del profilo professionale.
- 3) L'erogazione della didattica del primo anno delle lauree triennali in modo comune e uniforme tra i diversi corsi di laurea.
- 4) L'assolvimento degli obblighi didattici da parte dei docenti su esami obbligatori e non su quelli a libera scelta dello studente (come obiettivo da conseguire pienamente nell'a.a. 2019-2020).
- 5) La definizione di una soglia di criticità per i corsi di laurea che non raggiungono il 30% della numerosità massima prevista dalla classe.

Nell'a.a. 2018-2019, non sono state effettuate modifiche nell'offerta formativa esistente in modo da consolidare la profonda trasformazione messa in campo nell'a.a. precedente.

Area Ingegneria

La principale riprogettazione dei Corsi di Studio dell'area di Ingegneria riguarda i Corsi di Laurea dell'Area Civile e il Corso di Laurea Magistrale dell'Area dell'Informazione.



Tabella 10– La riorganizzazione dell'offerta formativa nell'a.a. 2017-2018

Scuola	Dipartimento	Cdl 1 livello	Cdl 2 livello	Ciclo unico
SIEGI	DIGIU	Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione - Consulenti del lavoro - Management pubblico - Management pubblico internazionale	Management pubblico - Etica pubblica - Innovazione nella PA - Politiche locali	Giurisprudenza - Profilo Generale per le professioni legali - Esperto legale per l'impresa - Esperto per le amministrazioni ed enti pubblici
	DISAE	Management delle imprese turistiche - Management delle imprese e delle destinazioni turistiche - Management delle organizzazioni culturali Management delle imprese internazionali	Amministrazione, Finanza e consulenza aziendale - Amministrazione e consulenza aziendale - Finanza e consulenza aziendale	
	DISAQ	Economia aziendale - Management - Controllo d'azienda - English Path Statistica ed informatica per l'azienda, la finanza e le assicurazioni	Marketing e management internazionale - Management internazionale - Marketing	
	DISEG	Economia e commercio - Economico - Professionale - Ambiente e sostenibilità	Scienze economiche finanziarie e internazionali - Mercati e strumenti finanziari - Commercio internazionale Metodi quantitativi per le valutazioni economiche e finanziarie - Analisi quantitative per la finanza e le assicurazioni - Analisi quantitative di rischio, efficienza e sostenibilità	



Per quanto riguarda l'Area dell'Ingegneria Civile, il Consiglio dei Corsi di Studio in Ingegneria Civile e Ambientale, nell'a.a. 2018-19, tenendo conto di quanto emerso dalla discussione nell'ambito del Comitato di indirizzo, ha deciso di modificare l'Offerta formativa sia del Corso di Laurea sia del Corso di Laurea Magistrale di sua competenza.

In particolare, per la Laurea triennale, collocata nella classe L-7 (Ingegneria Civile e Ambientale), una prima modifica è riassunta nella nuova denominazione del Corso, nella quale si fa esplicitamente alla Mitigazione dei rischi da fenomeni naturali. Per conseguire questo obiettivo, nel nuovo CdS sono stati introdotti alcuni insegnamenti specifici, dedicati alla valutazione del rischio e alla sicurezza delle opere di ingegneria civile. Il corso è stato poi suddiviso in due *curricula*, il primo più prettamente rivolto all'Ingegneria Civile e il secondo all'Ingegneria Ambientale. Infine, per seguire le richieste provenienti dal mondo del lavoro e delle professioni, sono stati inseriti nel manifesto corsi di BIM (*Building Information Modelling*) e di GIS (*Geographic Information System*).

La nuova laurea magistrale (Ingegneria Civile e per la Tutela dell'Ambiente Costiero) è innanzitutto una laurea interclasse (LM-23, Ingegneria Civile, e LM-35, Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio), articolata in due *curricula*, che si differenziano tra loro al secondo anno. Il Percorso "Progettazione delle Opere Civili" garantisce la continuità con la precedente offerta formativa. Il Percorso "Tutela dell'Ambiente Costiero" è la principale novità del Corso, proponendosi come un *unicum* in ambito nazionale, sebbene esistano proposte formative simili in ambito Europeo (Olanda, UK, ecc.) e in altri paesi tecnologicamente avanzati (USA, Australia, ecc.). L'offerta formativa in questo percorso formativo trae vantaggio di alcune specifiche competenze presenti sia nel Dipartimento di Ingegneria, nel quale è inquadrato il Corso, sia nel Dipartimento di Scienze e Tecnologie, che mette a disposizione alcuni docenti. In entrambi i percorsi formativi sono previsti stage presso aziende e enti territoriali.

Per quanto riguarda l'Area dell'Ingegneria dell'Informazione, il Consiglio di Corso di Studio in Ingegneria dell'Informazione, nell'a.a. 2018-19, tenendo conto anche di quanto emerso dalla discussione nell'ambito del Comitato di Indirizzo, ha deciso di modificare l'Offerta formativa del Corso di Laurea Magistrale di sua competenza.

In particolare, la nuova Laurea Magistrale proposta, collocata nella classe LM-27 (Ingegneria delle Telecomunicazioni), ha assunto la nuova denominazione di Ingegneria per la Sicurezza dei Dati e delle Comunicazioni, in sostituzione della precedente Laurea Magistrale, denominata Ingegneria delle Tecnologie della Comunicazione e dell'Informazione. La nuova Laurea Magistrale si pone



l'obiettivo di approfondire alcuni temi dell'Ingegneria legati alla sicurezza Informatica e alla sicurezza delle Comunicazioni, argomenti di particolare rilevanza e attualità, legati ad una sempre maggior diffusione dei sistemi di archiviazione, elaborazione e trasmissione dei dati. Per il raggiungimento di questo obiettivo, nel nuovo CdLM sono stati introdotti alcuni insegnamenti specifici, espressamente dedicati alla sicurezza, e sono stati adattati i programmi di alcuni insegnamenti già presenti nella precedente Laurea Magistrale.

Area delle Scienze e delle Tecnologie

Nel triennio di riferimento è stato attuato un approfondito processo di revisione dell'offerta formativa e del posizionamento sul mercato dei corsi di studio del DiST. Questa riflessione è stata avviata sui corsi di laurea e di laurea magistrale. L'azione ha mirato a delineare i profili formativi in modo più puntuale per offrire allo studente degli approfondimenti su percorsi professionali di interesse e, in particolare, per rendere i corsi di laurea maggiormente attrattivi e per creare un più stretto collegamento tra il primo ed il secondo livello.

La principale riprogettazione dei Corsi di Studio dell'area delle Scienze e Tecnologie ha riguardato i CdS di L-28 (classe delle Lauree in Scienze e Tecnologie della Navigazione) e LM-72 (Scienze e tecnologie della navigazione). Infatti, il Consiglio dei Corsi di Studio in Scienze Nautiche ed Aeronautiche ha riprogrammato per l'a.a. 2017/18, tenendo conto di quanto emerso dalla discussione nell'ambito del Comitato di indirizzo, la rimodulazione del corso inserendo tre indirizzi: (a) Navigazione e Rilievo, (b) Gestione e Sicurezza del Volo, (c) Meteorologia e Oceanografia; di conseguenza è stata modificata anche la denominazione da Scienze Nautiche ed Aeronautiche in Scienze Nautiche, Aeronautiche e Meteo-Oceanografiche. Tale rimodulazione ha permesso di soddisfare diverse necessità legate sia ad aspetti professionali e per l'inserimento del mondo del lavoro, sia per esigenze legate alla ricerca di base e applicata.

I nuovi indirizzi costituiti per la laurea L-28, come già precedentemente esposto, hanno visto una loro naturale prosecuzione per la Laurea Magistrale LM-72 "Scienze e Tecnologie della Navigazione" che, a sua volta, ha previsto per l'a.a. 2018/19 la realizzazione di tre nuovi indirizzi: (a) Navigazione e Rilievo, (b) Gestione e Sicurezza del Volo, c) Scienze del Clima; in tal modo è stata garantita una continuità dei percorsi didattici in coerenza con gli obiettivi formativi delle figure professionali.

In particolare il percorso "Meteorologia e Oceanografia", completato con il percorso "Scienze del Clima", assicura l'acquisizione dei crediti formativi necessari per la l'attestato di formazione base di



Meteorologo/Meteorologist secondo i dettami della World Meteorological Organization (WMO-No. 1083).

In aggiunta alla rimodulazione del corso di laurea L-28 è stata poi attivata nell'a.a. 2018/19 la nuova laurea professionalizzante in *Conduzione del mezzo navale* con due specifici percorsi in Ufficiale di Coperta e di Macchina per la formazione di una figura professionale nuova come richiesto dalla Convenzione Internazionale STCW 2010, recepita dal DM MIT 25/07/2016, le cui competenze sono esplicitate nel DM MIT 19/12/2016.

Nell'a.a. 2018/19 il corso di Laurea Magistrale in Informatica Applicata ha rielaborato la propria offerta formativa adesso rinominata "Informatica Applicata (Machine Learning e Big Data)" con un piano di studio con i corsi titolati in lingua inglese.

Nell'a.a. 2016/17 è stata attivata - con sede amministrativa presso l'Ateneo Federico II - la laurea Magistrale in Biologia delle Produzioni e degli Ambienti Acquatici, in prosecuzione della laurea in Scienze Biologiche (L-13) che fornisce conoscenze professionali nel campo applicativo della Biologia (riproduzione, alimentazione e accrescimento) degli organismi acquatici utilizzati nell'ambito delle attività produttive delle acque costiere, interne e di transizione, includendo gli aspetti teorici e gestionali della pesca e dell'acquacoltura.

Attivazione nuovi Corsi di Studio

In attuazione dell'obiettivo O.D.7 "Caratterizzare parte della didattica di Ateneio con una precisa collocazione culturale strategica nel contesto dell'offerta formativa regionale e nazionale", e secondo quanto previsto dal Documento di Analisi e Riprogettazione 2016, come già detto, sono stati attivati:

- nell'a.a. 2017/18, il corso di laurea magistrale in *Economia del mare*;
- nell'a.a. 2017/18, il corso di laurea professionalizzante in *Conduzione del mezzo navale*.

Nel Programma Triennale 2016-18 erano previste le attivazioni di ulteriori due corsi di studio, che non è stato possibile effettuare per le motivazioni di seguito esplicitate.

Come noto, nel 2012 il Politecnico di Milano aveva attivato numerosi Corsi di Laurea Magistrale e Dottorati di ricerca interamente erogati in lingua inglese in attuazione di quanto previsto dall'art. 2, comma 2, lett. l) della legge 30 dicembre 2010 n. 240. A seguito di ciò, un gruppo di docenti dell'ateneo aveva proposto ricorso al TAR che, in accoglimento dello stesso, con la sentenza del 23 maggio 2013 n. 13481, aveva annullato la suddetta delibera, lesiva della centralità e della ufficialità della lingua italiana che, a suo dire, non poteva essere collocata in posizione deteriore rispetto ad



altre lingue straniere. Il Politecnico di Milano, insieme con il Ministero, avevano proposto appello al Consiglio di Stato che, con la sentenza del 29.01.2018, ha confermato quanto già stabilito in primo grado dal TAR. Conseguentemente la prevista attivazione del corso di laurea magistrale in management in sola lingua inglese non risulta al momento possibile. Per tale ragione si è previsto nell'ambito del corso di studio magistrale in Marketing e Management Internazionale l'attivazione di un percorso i cui insegnamenti in lingua inglese duplicassero quelli già erogati in lingua italiana. Si ritiene che questa misura, sostanzialmente equivalente a quella precedentemente programmata, possa incrementare l'attrattività internazionale dell'Ateneo.

Nell'ambito dello sviluppo dell'offerta formativa dell'Università Parthenope nel Piano Triennale si era proposto l'attivazione della classe di Laurea in "Professioni Sanitarie Infermieristiche" appartenente alle cosiddette Lauree Sanitarie. Come già evidenziato nel documento di Analisi e Riprogettazione della Didattica di Ateneo per l'anno 2017 (http://assicurazionequalita.uniparthenope.it/qualita_formazione.php), l'interlocuzione con il MIUR ha, però, evidenziato un impedimento connesso al comma 1 della Legge 23 ottobre 1992, n. 441 che prevede che la proposta di attivazione dei corsi delle lauree sanitarie sia richiesta dalle Facoltà di Medicina e Chirurgia, organi cessati con la riforma universitaria della Legge 240. Pur sottolineando che, a seguito dell'intervenuta Legge, l'attribuzione delle funzioni didattiche una volta di pertinenza della Facoltà, ora trasferite ai Dipartimenti, non determina una perfetta coincidenza tra il vecchio ed il nuovo organo, e che pertanto i dettati previsti dalla Legge 241 non sono applicabile, il MIUR ritiene non opportuna l'attivazione del Corso di Studio. In alternativa a tale corso di studio in programmazione si era proposto, sempre nell'ambito del Corso di Studio in Scienze Motorie, la possibilità di attivare un Corso di Studio in modalità "prevalentemente a distanza" dove le attività teoriche sarebbero state erogate in modalità telematiche mentre le attività tecnico pratiche sarebbero state effettuate in maniera ovviamente tradizionale. Questa scelta era obbligatoria in quanto vincolata dalla carenza di aule per un terzo contingente in didattica frontale del Corso di Studio. Tale problema è stato risolto in quanto sono state attrezzate 5 aule di idonea capienza presso il plesso 2 di Villa Doria d'Angri.

In tabella 11 sono riportate le principali informazioni riguardo le iscrizioni di Scienze motorie che, come noto, è un corso di studio a programmazione locale, il cui accesso si basa sulla combinazione del voto di diploma e sui risultati di un test di accesso vincolante impostato su 45 domande di cui 40 di cultura generale e 5 in di conoscenza della lingua inglese, con un punteggio minimo per potersi immatricolare di 16.



Dall'esame di tabella 11 si evince come negli ultimi anni il numero delle domande di partecipazione e di presenze al test di accesso si sia leggermente incrementato e come il numero di studenti che non è stato immatricolato, pur conseguendo il punteggio minimo richiesto è pari alla capienza di un terzo contingente.

Tabella 11					
Anno	Domande di partecipazione / presenze al test	Immatricolati	Scorrimento posizione	Punteggio minimo di accesso degli immatricolati	n di test con voto superiori al punteggio minimo
2012/2013	1318	600	da 600 a 820	19	
2013/2014	1300	600	da 600 a 810	20	
2014/2015	1209	460	da 460 a 680	22	
2015/2016	1266	460	da 460 a 630	24	
2016/2017	1223	460	da 460 a 510	24	
	1020				
2017/2018	1235	460	da 456 a 516	24	224
	1006				
2018/2019	1279	460	Da 456 a 558	23	239
	1022				

Si sottolinea, inoltre, che il Corso di Studio in Scienze Motorie presenta uno dei tassi di abbandono più bassi dell'Ateneo.

Per quanto riguarda i requisiti quali-quantitativi per la docenza previsti dalla vigente normativa, si evidenzia che il DISMEB è composto da 42 docenti e ricercatori così suddivisi:

- 10 Ordinari
- 16 Associati
- 11 Ricercatori a tempo Indeterminato
- 4 Ricercatori di tipo A
- 2 Ricercatori di tipo B.



Ad oggi risultano iscritti al primo anno ai corsi di laurea del DISMEB 704 studenti, con un riempimento pari al 98% dell'offerta (l'ampliamento delle classi delle LM è avvenuto contestualmente alla pubblicazione dei risultati).

Per quanto riguarda i docenti di riferimento è, quindi, possibile ipotizzare il terzo contingente pieno, oltre a mantenere gli attuali livelli per le Lauree Magistrali (140 per LM67 e 120 per LM47/68).

E' evidente che il progetto di ampliamento del terzo contingente deve prevedere un adeguato incremento di personale docente ed una proporzionale organizzazione degli spazi.

ATTIVAZIONE DI UN POLO DIDATTICO NELL'AREA NOLANA

Come ampliamento motivato nel documento di analisi e riprogettazione didattica di sistema del 2017, l'Ateneo aveva individuato come obiettivo strategico la riapertura di un polo didattico nella città di Nola che avrebbe potuto costituire un'opportunità unica in quanto recuperava la vicinanza con un territorio che attualmente non grava su nessuna delle Università campane, consentendo un aumento del numero di iscritti dell'Ateneo.

Malgrado una estenuante trattativa con l'Istituto Vescovile di Nola per poter utilizzare parte dell'edificio del seminario diocesano, liberatasi a seguito della chiusura del liceo di tale Istituto, l'Ateneo non si è visto concedere in comodato d'uso tale sede. Purtroppo, non si è rinvenuta sul territorio una ulteriore sede che fosse adeguata agli standard previsti dall'allegato B del D.M. 987/2016 per i requisiti strutturali delle sedi decentrate degli Atenei.

CONCLUSIONI

Negli interventi previsti negli ultimi anni sulla quota base del FFO l'incidenza percentuale del criterio del Costo Standard di formazione per studente in corso assume una rilevanza non trascurabile che si ripercuote direttamente in una parte del modello della quota base e indirettamente sulla quota consolidabile.

Allo stato attuale per poter incrementare il proprio FFO e quindi garantire un maggior numero di servizi qualitativamente validi agli studenti, l'Ateneo deve incrementare la numerosità degli studenti iscritti fino al I anno fuori corso.

Per raggiungere tale obiettivo è necessario diminuire il tasso di abbandoni e incrementare il numero degli immatricolati. Per quanto riguarda il primo aspetto si ritiene che la strategia e le azioni messe in atto dal Piano Strategico di Ateneo e dal conseguente Programma Triennale, in particolare il progetto PISTA, possano portare sensibili miglioramenti sul fronte della riduzione degli abbandoni.



DOCUMENTO DI ANALISI E RIPROGETTAZIONE
DIDATTICA DI ATENEO - ANNO 2018

Viceversa per quanto riguarda l'incremento del numero di immatricolati, registrando a riguardo un oramai costante numero sulla tradizionale offerta formativa di Ateneo e, in considerazione dell'analisi quali-quantitativa esposta nel presente documento per il corso in Scienze Motorie, si ritiene strategico per l'Ateneo attivare un terzo contingente per tale corso di studio.